Periodico - Anno L - N. 5
LUGLIO/AGOSTO 2023

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
il martedì e il mercoledì
dalle 17.30 alle 18.30
telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

Copertina: fotografia di Nadia Burini
Circolo Fotografico Codroipese

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali
in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo,
Camino al Tagliamento, Flaibano,
Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze,
si prega di contattare la Redazione.

Un'ESTATE CALDA e INTENSA

Quella che si preannuncia è un'estate ricca di eventi e di viaggi, ma particolarmente costosa.

La stagione estiva si è aperta all'insegna di concerti, spettacoli e serate all'aperto, di cui diamo testimonianza nelle pagine di questa edizione.

Ci sono stati anche importanti eventi di beneficenza, legati alla Giornata del Donatore, ma anche a singolari iniziative come un'asta di raccolta fondi.

Non sono poi mancati gli avvenimenti sportivi con la fine delle attività per molte associazioni e i tornei e saggi di fine anno, come quello spettacolare della Zoe Dance di Bertiolo.

Particolarmente nutrite inoltre le pagine della scuola, con i resoconti dei progetti e delle gite di un anno scolastico, spesso raccontati dagli stessi alunni che vi hanno preso parte e che hanno fatto tesoro di importanti esperienze. Le nostre scuole hanno anche conseguito significativi premi in ambito nazionale e internazionale a conferma della qualità dell'insegnamento e della preparazione impartite dai nostri istituti.

Guardando all'immediato futuro, dopo le abbondanti piogge di giugno di cui il territorio aveva gran bisogno, si preannuncia un'estate calda, e non solo dal punto di vista meteorologico. Nelle nostre rubriche riflettiamo anche sull'intelligenza artificiale che tanto sta influenzando le nostre vite e non sappiamo ancora bene come relazionarci con essa. Scriviamo anche di un'inflazione che resta comunque alta e di tassi di interesse che resteranno elevati per cercare di riportarla entro quel 2% che è il punto di riferimento per tanti governi.

Il rincaro dei prezzi si è fatto sentire anche sui viaggi, con costi di voli e pernottamenti che sono notevolmente aumentati. Eppure, le previsioni sono per strade da bollino rosso, spiagge affollate e località turistiche che supereranno le presenze pre-pandemia. Non ci resta che augurarci di riuscire a divertirci e ricarburarci per poter concludere l'anno nel modo migliore.

Buone vacanze!

Il direttore
e il gruppo redazionale

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 0432 909 102).** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

21 - 27 luglio
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

28 luglio - 3 agosto
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

4- 10 agosto
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO di Tomba

11 - 17 agosto
CODROIPO (Toso turno diurno)
SEDEGLIANO

18 - 24 agosto
CODROIPO (Cannistraro)

25 - 31 agosto
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)
FLAIBANO
TALMASSONS

1 - 7 settembre
CODROIPO (Mummolo)
LESTIZZA

8 - 14 settembre
BERTIOLO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano
10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica
11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo
18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 18.00
Sabato: 9.15

ORARI DELLE CORRIERE
Servizio diretto feriale

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito tplfvg.it

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.36 - 6.50 - 7.00 - 7.15 - 7.25 - 7.58 - 8.15 - 8.56 - 9.00 - 9.48 - 12.41 - 13.20 - 13.36 - 13.52 - 15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.45 - 10.30 - 10.35 - 11.20 - 11.25 - 11.50 - 12.15 - 12.21 - 13.28 - 13.30 - 13.38 - 13.40 - 15.00 - 15.07 - 17.00 - 17.05 - 17.10 - 17.15 - 17.40 - 18.18 - 19.20 - 19.25 - 19.47

offri un caffè al mese all'amico ponte per tutto il 2023

con un **BONIFICO BANCARIO**
IBAN: IT 84 N 08637 63750 042000055033

con un **VERSAMENTO IN POSTA:**
C.C. POSTALE n. 1323 7334

con **PAYPAL O CARTA DI CREDITO**
dal nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**
alla voce **"SOSTIENI IL PONTE"**

N.B. ABBIATE SEMPRE CURA DI INDICARE NOMINATIVO E INDIRIZZO CON IL NUMERO CIVICO A CUI INVIARE LA RIVISTA

EVENTI LUGLIO - AGOSTO

22-23-29-30-31 LUGLIO
Area festeggiamenti, Ariis, Rivignano Teor
Sagra 2023

GIOVEDÌ 27 LUGLIO - 16.30/20.00
Villa Ottelio Savorgnan, Ariis, Rivignano Teor
Esplorando
Letture e esplorazioni della natura.

GIOVEDÌ 27 LUGLIO - 21.00
Villa Bellavitis, Lestizza
Musica in Villa - Qui tra cielo e monte...
Omaggio a Elena Fabris Bellavitis

VENERDÌ 28 LUGLIO - 19.30
Area festeggiamenti, Ariis, Rivignano Teor
5^ edizione Cena in Corte
Con picnic rinascimentale in compagnia del gruppo storico "La Corte di Giulietta".

VENERDÌ 28 LUGLIO - 21.00
Chiesa di Santa Maria, Pieve di Rosa, Camino
Musica in Villa
E i nostri canti giungano alle stelle
Quintetto vocale Morus Alba
in un madrigale tardo rinascimentale

VENERDÌ 28 LUGLIO - 21.00
Piazza Garibaldi, Codroipo
Concerto "Ordine sparso"
Gruppo del Dipartimento di Moderna
della Scuola di Musica "Città di Codroipo"

DOMENICA 30 LUGLIO - 21.00
Piazza Garibaldi, Codroipo
Cinema all'aperto - "Il grande giorno"
regia di M. Venier (Italia, 2022, 100 minuti)

DOMENICA 30 LUGLIO - 21.00
Mulino di Marchet, Mereto di Tomba
Musica in Villa - Trente
Repertorio degli FLK a 30 anni dall'uscita
del loro primo disco intitolato Ratatuje

LUNEDÌ 31 LUGLIO - 20.30
Sala Abaco, Codroipo
Presentazione del libro "Nell'orto sinergico"
Con le autrici Annetta Bertolini e Valentina Bott

GIOVEDÌ 3 AGOSTO - 21.00
Piazza Garibaldi, Codroipo
Cinema all'aperto - "Cul futûr sot da lis ceis"
Proiezione video-inchiesta Progetto Colonos

GIOVEDÌ 3 AGOSTO - 21.00
Villa Occhialini, Villaorba, Basiliano
Musica in Villa - Cellina Work: storie d'acqua
Progetto del compositore e
violoncellista Riccardo Pes

VENERDÌ 4 AGOSTO - 21.00
Piazza Garibaldi, Codroipo
Concerto "Spensierato Swing"
Gruppo swing
della Scuola di Musica "Città di Codroipo"

4-7, 12-15 AGOSTO
Area festeggiamenti, Flaibano
A tutto frico
Tradizionale sagra del frico

DOMENICA 6 AGOSTO - 19.00
La Casa Nord-Est, Santa Marizza, Varmo
Musica in Villa
Tributo a Sergio Maldini
Nel centenario della nascita
con The Dixieland Stumblers Quintet

DOMENICA 6 AGOSTO - 21.00
Piazza Garibaldi, Codroipo
Cinema all'aperto
"Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue"
Omaggio ad Alberto Sordi. Regia di
Luciano Salce (Italia, 1969, 103 minuti)

GIOVEDÌ 17 AGOSTO - 19.30
Casa Liani, Camino al Tagliamento
Calici di Stelle
Evento enogastronomico su prenotazione.

POPOLAZIONE

Dati ufficiali a fine 2023 per il 2020.

La Gazzetta Ufficiale n. 53 del 3 marzo 2023, supplemento ordinario n. 10, ha pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2023, che, sulla base dei risultati del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni svolto dall'Istat, determina la popolazione legale riferita al 2021.

Come abbiamo avuto modo di dire negli scorsi anni, il Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, non è più quello tradizionale che veniva svolto ogni 10 anni, l'ultimo è quello del 2011, ma è stato in base alle nuove direttive governative e dell'Unione Europea trasformato in Censimento Permanente della Popolazione e svolto nell'arco di alcuni anni.

Il primo è iniziato nel 2018 ed è terminato nel 2021, e ha impegnato solo parte dei residenti di tutti i Comuni Italiani. Quello successivo è iniziato nel 2022 e terminerà nel 2026 ed ancora dal 2027 al 2031, e poi ogni quinquennio. I Censimenti determinano la Popolazione legale dei Comuni, unico dato ufficiale relativo al numero dei residenti in ognuno di loro ed ha validità giuridica. All'atto pratico determina i contributi finanziari che i Comuni ricevono dallo Stato o dalla Regione e vincola la composizione dei Consigli Comunali (numero seggi in totale).

Nella tabella sono riportati per un confronto i dati relativi ai Censimenti del 2021, 2011 e 1871 (il primo delle serie).

Esaminando i dati si nota che l'unico Comune ad aver avuto un leggerissimo aumento di persone è Codroipo, tutti gli altri hanno perso abitanti.

Notiamo, poi, che i Comuni di Bertiolo, Flaibano, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo nel 2021 hanno una popolazione inferiore a quella del 1871.

I Comuni di Rivignano e Teor hanno dato vita dal 1 gennaio 2014 alla fusione determinando il Comune di Rivignano Teor, e i dati riportati per il 1871 e il 2011 sono derivanti dalla somma dei dati di tali Comuni disgiunti.

Il dato del 1871 relativo al Comune di Codroipo comprende anche gli abitanti del Comune di Rivolto allora esistente ed aggregato a Codroipo nel 1928.

Raffaele Chiariello

COMUNI	CENSIMENTI				
	2011	2021	D.2021-2011	% DIFF.	1871
BASILIANO	5.353	5.233	-120	-2,2%	3.864
BERTIOLO	2.577	2.376	-201	-7,8%	3.027
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.660	1.544	-116	-7,0%	1.472
CODROIPO	15.806	15.877	71	0,4%	8.360
FLAIBANO	1.197	1.095	-102	-8,5%	1.453
LESTIZZA	3.886	3.677	-209	-5,4%	3.499
MERETO DI TOMBA	2.709	2.530	-179	-6,6%	2.901
RIVIGNANO TEOR	6.403	6.185	-218	-3,4%	5.037
SEDEGLIANO	3.937	3.704	-233	-5,9%	3.877
TALMASSONS	4.144	3.878	-266	-6,4%	2.934
VARMO	2.830	2.642	-188	-6,6%	2.947
TOTALE COMUNI	**50.502**	**48.741**	**-1761**	**-3,5%**	**39.371**

Pubbliredazionale

FriulDent

DAL DENTISTA... A CHE ETÀ INIZIARE?

L'evoluzione della società ha permesso di sviluppare una "cultura" 📚della salute diversa rispetto ad anni fa, che quindi non punta più solo a curare ma anche e soprattutto a prevenire. È un dato di fatto che siano molte di più le persone che si avvicinano al dentista per visite di controllo generale o per delle sedute di igiene. Questa sensibilizzazione alla prevenzione ha fatto sì che iniziassero ad avvicinarsi alla poltrona del dentista molti più adulti che, piano piano, stanno coinvolgendo anche i loro bambini. 👨‍👩‍👧
Proprio per questo, crediamo sia importante sapere cosa succede e quando è consigliato iniziare il percorso dentistico per un bimbo.
Partiamo dalla definizione: la parte di odontoiatria che si occupa del trattamento e della cura dei denti dei bambini in età pediatrica viene chiamata Pedodonzia ed il suo scopo è la prevenzione della formazione delle carie e la "scolarizzazione" 👩‍🏫dei genitori che, se seguita, può permettere di mantenere la bocca dei bimbi sana, pulita e libera da carie.
Quando iniziare questo percorso? ⏰
In tanti credono che portare un bimbo (soprattutto al di sotto dei 6 o 7 anni) ad una visita odontoiatrica sia "inutile", perché troppo piccoli per potersi far curare e per la sbagliata convinzione che "essendo dei denti da latte primo o poi cadranno". 🦷
Al contrario, è fondamentale iniziare già all'età di due anni questa avventura! 👶Così facendo, rispettando totalmente i loro tempi (diversi per ogni bimbo) e soprattutto sfruttando il loro istinto giocoso🤡, è possibile avvicinarli in modo naturale allo studio dentistico. Questo renderà le future cure molto più semplici sia per il piccolo paziente che per il dentista.
Quando un bimbo si presenta in studio, il medico 👨‍⚕️deve sempre tenere ben presente che sta iniziando un cammino con una creatura 🧸che non conosce il mondo dei denti, che non sa cosa potrebbe succedergli e per questo va sempre considerato che le sue paure possono essere tantissime. Iniziare quindi con il piede giusto, facendogli passare la paura di quella poltrona tanto grande e di quella lampada minacciosa, creando un clima familiare, giocando sul fatto di voler solamente contare i denti, ci permetterà di poter avere un primo quadro generale sulla salute della bocca e sulla necessità o meno di iniziare un percorso di cure o solo di controlli preventivi. Questa esperienza, come già detto prima, sarà utile anche per far capire ai genitori l'importanza della cura della pulizia dei denti dei loro bimbi, li potrà portare ad individuare i cibi e le bibite da preferire e quelli invece da limitare o eliminare. 🍽️
In queste poche e semplici righe speriamo di avervi fatto capire l'importanza, anche per i bimbi, della regolarità dalle visite dal dentista. 😊

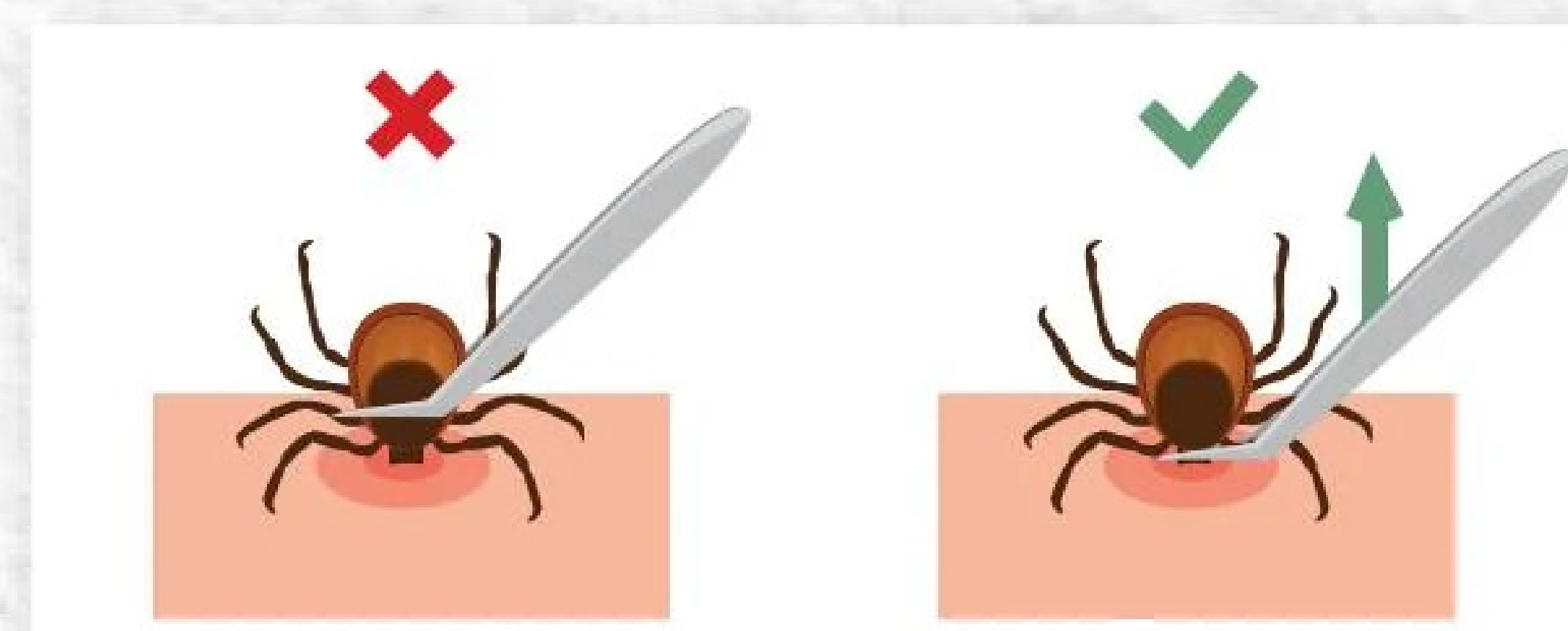
Friuldent Srl

a cura di Dott. Vet. Roberta Nastati

COME TOGLIERE le ZECCHE

Semplici passaggi per un risultato sicuro.

Con la bella stagione torna il problema zecche per i nostri animali. Nonostante l'uso preventivo di antiparassitari, se andiamo in luoghi con una alta presenza di zecche, capiterà probabilmente che il nostro amico a quattro zampe tornerà a casa con una o più zecche.
Le zecche possono avere colore e dimensioni diverse a seconda della loro età, del sesso e del tipo
Questi parassiti portano principalmente due problemi: le malattie da essi trasmesse e la reazione se togliendo la zecca, rimane nella pelle la testa , o meglio, il rostro.
Per quanto riguarda le malattie di cui possono essere vettore, si è visto che la tempestiva rimozione gioca un ruolo molto importante; le zecche, infatti, per le prime 24 ore fanno dei piccoli pasti che non sarebbero pericolosi. Dopo le 24 ore, invece, mangiano e rigurgitano la saliva contenente l'eventuale patogeno che viene così inoculato.
È fondamentale quindi controllare il nostro animale quotidianamente su tutto il corpo, anche tra le dita, per verificare se ci sono ospiti sgraditi, soprattutto dopo le passeggiate.

Come rimuovere in sicurezza la zecca?
Non applicare olio, vaselina, benzina, ammoniaca, alcol, acetone o altro in quanto inducono un riflesso di rigurgito da parte della zecca con aumento del rischio d'infezione.
Afferrare la zecca nel punto più vicino possibile alla cute (esistono anche pinzette specifiche) per evitare la frattura dell'apparato boccale o di spezzare il parassita.
Estrarre il parassita, avendo cura di non rompere il microscopico rostro della zecca che potrebbe restare ritenuto nella cute. Per fare ciò è fondamentale girare l'insetto in senso antiorario mentre lo si stacca.
Se il rostro rimane nella cute si potrà notare un puntino nero al centro della puntura; si dovrà quindi cercare di estrarlo usando la punta di un ago sterile. Nel caso non si riuscisse a portare a buon fine da soli questa operazione, sarà necessario contattare un medico veterinario.
Dopo l'estrazione, disinfettare il punto in cui la zecca si era attaccata cercando di evitare disinfettanti colorati (per non rendere più difficoltosa l'individuazione di un eventuale Eritema Migrante, quindi accertarsi di uccidere il parassita. Non schiacciare la zecca adulta perché potrebbe essere gravida e in questo modo si disseminano le uova.
La formazione di una crosticina rossa pruriginosa è invece il decorso normale della puntura.

DISSEMINAZIONE ERASMUS+

Alla scoperta del progetto Erasmus+ Spring dell'IC di Codroipo.

Lunedì 29 maggio alla presenza di autorità scolastiche, regionali e politiche, si è svolto nell'Auditorium di Codroipo un importante evento di disseminazione per far conoscere il progetto Spring che l'Istituto ha realizzato grazie ai finanziamenti derivanti dal Programma europeo Erasmus+ di cui l'Istituto Comprensivo di Codroipo è risultato beneficiario per il periodo 2021 -2027.
L'incontro, che è stato introdotto dal Dirigente scolastico Erminia Salvador, è stato l'occasione per far conoscere ad un pubblico molto variegato quanto è stato realizzato negli ultimi due anni grazie ai fondi europei che, come ha sottolineato Patrizia Pavatti, grande esperta di progetti internazionali, attualmente Direttore dell'Ardis (Agenzia Regionale Diritto allo Studio) della Regione Friuli Venezia Giulia, già Dirigente scolastico e Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, durante il suo intervento, nascono da una precisa scelta politica dell'Unione Europea sviluppata negli ultimi decenni. In particolare, con la Strategia di Lisbona si vuole promuovere la cooperazione internazionale anche nel settore dell'istruzione, favorendo la mobilità di alunni e personale scolastico a sostegno dell'inclusione, della crescita culturale ed economica di tutti e del miglioramento della qualità dell'istruzione.
La dott.ssa Pavatti, ha inoltre ricordato come l'avventura europea per l'IC di Codroipo abbia avuto inizio nel biennio 2014-2016 con un progetto KA1 che vide la mobilità di oltre 30 docenti rappresentativi dei tre diversi ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria).
Il vicesindaco del Comune di Codroipo Giacomo Trevisan e l'assessore all'istruzione Silvia Polo hanno salutato con un plauso l'iniziativa che vedrà coinvolti anche il Comune nelle attività di accoglienza di una classe di una scuola di Vienna ai primi di giugno.
Come è stato illustrato dalla prof.ssa Lucia Schilter, coordinatore del progetto per l'Istituto che ricopre anche il ruolo di Ambasciatore Erasmus+ Scuola per il Fvg, questa volta, grazie alle nuove possibilità apportate dal programma europeo, le azioni sono state più diversificate ed è stato possibile organizzare anche mobilità di studenti. Infatti, ben 46 alunni della Scuola secondaria di I grado Bianchi di Codroipo, accompagnati dai loro docenti, hanno potuto frequentare alcune lezioni in due scuole austriache (a Vienna e a Bleiburg), svolgendo anche delle attività culturali di scoperta del patrimonio artistico e culturale europeo, il tutto in un'atmosfera plurilingue di amicizia e rispetto dell'altro. I docenti dell'IC di Codropo hanno quindi raccontato le loro esperienze di formazione svoltesi in Paesi quali la Spagna, il Portogallo, l'Irlanda, la Germania, l'Islanda, Malta e le proff.sse Angela Dessy (vincitrice anche per quest'anno del Label di qualità del programma e-Twinning) e Marina Cisilino hanno parlato della loro entusiasmante visita di studio in alcune scuole della Finlandia, Paese sempre ai vertici delle classifiche internazionali per quanto riguarda i risultati scolastici e le metodologie di insegnamento.
Come hanno dichiarato il Dirigente scolastico Salvador e la prof.ssa Schilter, "Si tratta di un'opportunità importantissima per il nostro Istituto che ci consentirà di aumentare le azioni volte all'internazionalizzazione delle nostre scuole attraverso periodi di "job-shadowing", formazioni di qualità in Europa destinate a docenti e personale scolastico, ma anche attraverso progetti di scambio e mobilità con diversi Paesi europei e l'invito di esperti internazionali che contribuiranno a migliorare la qualità dell'insegnamento e della nostra Offerta Formativa". Il 7 giugno si è svolta una seconda attività di disseminazione in cui sono stati gli alunni stessi della Scuola Secondaria di Primo Grado "Bianchi" a raccontare in dettaglio la loro bellissima esperienza europea svolta a Vienna (2^D) e a Bleiburg (3^H e 3^G) nei mesi di marzo ed aprile. A conclusione dell'incontro sono arrivati gli studenti della classe viennese in visita a Codroipo che hanno ringraziato per le giornate trascorse in Italia. Uno scambio culturale a 360° che speriamo si possa ripetere il prossimo anno con altre classi.

IC Codroipo

Uno SCAMBIO a TUTTI gli EFFETTI

Grande accoglienza alla Bianchi per i ragazzi di Vienna.

Nell'atrio della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo il 6 giugno si è tenuta una breve cerimonia di benvenuto per la classe 4^C della Ahs Rahlgasse di Vienna. I ragazzi della 2^D della Bianchi erano stati ospitati a marzo a Vienna e ora i ragazzi austriaci sono venuti a Codroipo per completare lo scambio grazie al programma di mobilità europea Erasmus+.
Gli ospiti sono stati accolti dal coro della Bianchi che si è esibito nell' "Inno alla gioia" di Beethoven, inno europeo, eseguito in italiano, friulano e tedesco.
Sono seguiti i discorsi della prof.ssa Lucia Schilter, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo, del Vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, del prof. Alessandro Piussi che insieme alla prof.ssa Antonella Vesca ha accompagnato gli studenti italiani in Austria, e dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi capitanati dal prof. Giacomini, oltre ai ringraziamenti dei professori austriaci Barbara Helm-Arthaber e Rainer Redl che hanno accompagnato la loro classe in Italia.
I ragazzi di Vienna hanno passato la mattinata a scuola, pranzando in mensa e poi sono andati a visitare insieme ai coetanei italiani Villa Manin e il Museo delle Carrozze, per poi essere ospitati a cena a gruppetti dalle famiglie italiane, che hanno potuto così ricambiare l'ospitalità ricevuta dai loro figli a Vienna.

Silvia Iacuzzi

BLEIBURG

Ben oltre la classica gita scolastica.

Nell'ambito del progetto Erasmus+, 17 alunni della 3^H e 3 alunne della 3^G della Scuola Secondaria di I Grado "Bianchi" di Codroipo sono andati in gita a Bleiburg in Austria tra il 17 e il 21 aprile 2023, accompagnati dai professori Anita Boi e Roberto Presotto. Durante il viaggio di andata è stata visitata Klagenfurt, la sua università e il Minimundus. A Bleiburg i ragazzi hanno conosciuto gli alunni delle classi 3^A, 3^B e 4^B della "Neue Mittelschule Bleiburg" che li hanno accolti a scuola, condividendo ore di lezione, di laboratorio e attività varie e accompagnandoli nelle escursioni (Bleiburg, Globasnitz e Hemmaberg, Klopeinersee). Al rientro si sono visitate Bad Bleiberg con la vecchia miniera dismessa e Villach. L'obiettivo non era solo di imparare meglio la lingua tedesca, ma di usarla insieme all'inglese in situazioni pratiche imparando a gestire le relazioni con persone di un'altra cultura, di approfondire le conoscenze delle tradizioni austriache e di osservare il funzionamento della scuola in un altro stato dell'Unione. Si è trattato di un'esperienza unica come testimoniano le parole stesse dei ragazzi.

Anita Boi, IC Codroipo

Eva De Tina: "In questa esperienza Erasmus abbiamo sicuramente migliorato la nostra pronuncia sia tedesca che inglese [...] e abbiamo scoperto alcuni aspetti della cultura austriaca come ad esempio, visto che la neve arriva spesso, gli alunni di questi luoghi si tolgono le scarpe prima di entrare a scuola e indossano le ciabatte. [...]. La difficoltà maggiore è stata quella della comunicazione, poiché le persone si esprimevano troppo velocemente [...] e nemmeno noi, a volte, riuscivamo a farci comprendere dagli altri."
Vittoria Felis: "io e miei compagni ci siamo messi alla prova in un contesto davvero diverso dal nostro solito, approcciandoci con varie tecniche di comunicazione, con linguaggi ed usanze diverse, confrontando abitudini nostre con abitudini di ragazzi di un'altra città."
Isabella Dazzan: "abbiamo conosciuto gli studenti austriaci, facendo amicizia con loro, abbiamo parlato tedesco e moltissimo inglese per capirci fra di noi, siamo venuti a conoscenza delle attività svolte dai ragazzi di Bleiburg alla loro scuola, e soprattutto ci siamo divertiti molto."
Zoe Fantino: "con questo progetto siamo riusciti a soddisfare gli obiettivi prefissati e siamo tornati dalla gita con un bagaglio culturale e linguistico nettamente più ampio."
Cristian Fedrizzi: "ci siamo relazionati con successo con ragazzi della nostra età di cultura e lingua diverse [...]. Non ci sono state grosse difficoltà, anche se a volte risultava difficile capire ciò che dicevano i compagni austriaci, dato che parlavano molto velocemente."
Jacopo Masotti: "questa esperienza mi ha arricchito molto. È stata una novità provare a parlare con studenti stranieri. [...] Ancora più interessante è stato vedere come vengono organizzate le lezioni a scuola. Rispetto a noi loro fanno pause di dieci minuti ogni cinquanta, possono utilizzare una cucina per farsi da mangiare e oltre a fare ginnastica passano diverso tempo nel cortile della scuola a svolgere attività motoria in libertà."
Anna Savonitto: "anche se con alcune difficoltà iniziali abbiamo appreso qualcosa in più della lingua tedesca, ma anche della cultura e del territorio."
Giorgia Monfreda: "Penso che questa gita sia stata utile a noi come classe per unirci e anche per conoscere altre persone di culture diverse."
Alnesa Musliju:" Questa esperienza è nata per farci utilizzare il più possibile la lingua tedesca e anche inglese, e insegnarci a collaborare [...]"
Michele Olerni: "la gita è stata un'esperienza unica che grazie ai nostri docenti e grazie alla scuola abbiamo potuto fare, divertendoci e provando emozioni e sensazioni entusiasmanti e nuove che sennò non avremmo potuto provare."
Leonardo Tirelli: "Dalla gita siamo tornati con dei bagagli culturali e linguistici molto ampi. L'obbiettivo [...] del progetto Erasmus era: imparare e utilizzare nuovi vocaboli della lingua tedesca; approfondire la cultura austriaca; osservare il funzionamento scolastico e imparare a gestire una relazione con persone diverse [...] per cultura o lingua.

Una COLLABORATIVA “COMUNITÀ EDUCANTE”

Omaggio studentesco a Bertrando “difensore di Codroipo” al Quadrivio dell’Europa “aquileiese”.

A lezioni concluse e pagelle consegnate, una delegazione di tenaci alunne delle “nationes” studentesche di Codroipo Centro e Goricizza nell’ambito della Classe 1^G della locale Scuola secondaria inferiore “G. Bianchi”, si è presentata, genitori al seguito, venerdì 16 giugno 2023, nel duomo di Udine, per rendere omaggio, a fine anno scolastico, all’urna del celebre Patriarca Bertrando “Difensore di Codroipo” oltreché “Patrono degli Studenti”, quale promotore del primo ateneo del Friuli e della Mitteleuropa.

A ricevere la rappresentanza il prof. Alberto Travain, anima sociale del rinnovamento del mito civico bertrandiano, intervenuto insieme alla collega prof.ssa Ketty Dal Lago, entrambi insegnanti nella detta Classe, oltre alla presidente dell’Arengo e del Club per l’Unesco di Udine, prof.ssa Renata Capria D’Aronco, e a qualificata delegazione popolare del Fogolâr Civic, movimento culturale tra le altre promotore del culto civile del personaggio nell’attualità, proclamato nel 2001 Patrono laico dal Consiglio comunale del capoluogo del Friuli Storico.

Ai piedi dell’arca del popolare principe-vescovo aquileiese, ucciso nel giugno 1350 in una congiura di feudatari contro i quali aveva anche disposto specificamente di fortificare il centro codroipese, le giovanissime allieve hanno deposto, tratta dal duomo della località, un’immagine del “Crist Neri” dolente e quella dell’aquila patriarcale campeggiante sulla facciata della parrocchiale di Goricizza, ultima “scoperta” del prof. Travain su segnalazione delle sue scolaresche e riferibile al tempo del presule Marino Grimani. Il docente ha offerto alla comitiva le tradizionali rose per il tocco devozionale nella sepoltura del Patriarca.

Un saluto finale ed i complimenti anche dall’arciprete della cattedrale mons. Luciano Nobile, oltre ad una preghiera e una benedizione, per i credenti. Tra i famigliari delle alunne, presente anche il rappresentante dei genitori della Classe, Antonio Crascì.

L’iniziativa extrascolastica, promossa dal prof. Travain, ha registrato quindi il comune compiacimento delle parti per l’esempio mai scontato di collaborativa “comunità educante” nel chiaro rispetto dei ruoli e nella prospettiva di una reale formazione civica degli alunni costituita sulla riscoperta dei valori universali insiti in ogni territorio e cultura.

Da qui l’auspicio che tutto questo possa dare il la ad una nuova tradizione studentesca a Codroipo, “Quadruvium”, quadrivio friulano al crocevia d’Europa: quella di chiudere l’anno di studi con l’omaggio ad un padre virtuoso della Patria e della Cultura che certo riannoda la storia locale a quella regionale ed internazionale della cosiddetta Europa “aquileiese”, il grande patriarcato transfrontaliero che per tanti secoli affratellò le diversità oltre mille frontiere.

A.T.

CHE STORIA!

I ragazzi del professionale menzionati al premio letterario nazionale.

Il racconto “Dove si tessono gli sguardi” di quattro studenti della classe 2ACR (indirizzo professionale in Manutenzione e Assistenza Tecnica) del Linussio di Codroipo è stato giudicato meritevole di segnalazione nella categoria Iunior della 6^ edizione del Concorso nazionale di scrittura a squadre per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado “Che Storia!” indetto dall’Accademia dell’Arcadia nell’ambito del progetto Narrazioni di confine in collaborazione con l’Adi-Sd (Associazione degli Italianisti - Sezione didattica), l’associazione “Amici della Storia”, l’associazione “A Voce Alta”, l’Isem-Cnr (Istituto di storia dell’Europa mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l’Istituto storico italiano per l’età moderna e contemporanea, e con il patrocinio dell’Asli Scuola (Associazione per la Storia della lingua italiana - Sezione scuola), della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, dell’associazione “Historia ludens” e della Mod Scuola (Società italiana per lo studio della modernità letteraria - Sezione scuola).

I ragazzi, di quello che tanti chiamano ancora Cecconi, si sono dimostrati all’altezza di coetanei di licei classici come lo Stellini di Udine anche in campo letterario, nonostante la Letteratura e la Storia non siano proprio tra le materie che caratterizzano il loro percorso scolastico. È probabilmente la prima volta che viene segnalato il lavoro di un istituto professionale a un concorso nazionale di questo prestigio.

Complimenti quindi a Enrico Lauritano, Omar Meskaoui, Daniel Mizzau e Giovanni Vidizzoni, e alla docente referente Sonia Zanello, in collaborazione con Andrea Zilli, che li hanno guidati in questo percorso. Come riferito dalla stessa professoressa Zanello “la missione di una scuola, di qualsiasi scuola, è garantire agli studenti la consapevolezza di saper pensare e, quindi, di saper vivere, al di là dello specifico indirizzo.”

La nota metodologica inserita alla fine del racconto spiega l’importanza di un insegnare coinvolgente e inclusivo, che parte dall’osservazione diretta dei luoghi e degli ambienti per sviluppare competenze di cittadinanza attiva come attenzione e amore per ciò che ci circonda, che, in questo caso, si sono poi trasformate in espressione culturale nel testo sviluppato dai ragazzi. Un primo passo rispetto alla partecipazione ad attività fuori dalla scuola e a vantaggio del proprio territorio che la scuola può contribuire a rendere attrattivo e meritevole di protagonismo.

Silvia Iacuzzi

Una BELLA SODDISFAZIONE per il LICEO di CODROIPO

Ancora risultati positivi per gli alunni del Liceo scientifico "J. Linussio".

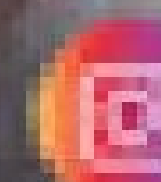
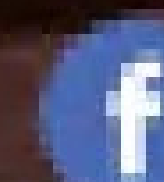
La classe 3A ha infatti ottenuto il secondo posto ex aequo del premio speciale della giuria nell'ambito del "Concorso di poesia e teatro Castello di Duino", la più importante competizione letteraria internazionale per giovani autori, patrocinata dalla Commissione Nazionale Unesco dal 2009.
Il tema su cui quest'anno si sono cimentati i partecipanti è stato "Incontri. Sorrisi dell'anima". I ragazzi, lavorando a gruppi, hanno composto cinque poesie in altrettante lingue (italiano, inglese, tedesco, spagnolo e friulano) sviluppando i testi secondo le diverse sensibilità.
Nell'ambito dello stesso concorso altre due studentesse del Liceo, questa volta di seconda, hanno ricevuto una menzione speciale: le loro poesie infatti sono state segnalate nella categoria "giovanissimi" - under 16.
La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 25 marzo a Trieste. Grande è stata l'emozione degli alunni e delle insegnanti referenti, Nadia Pighin e Annarosa Toffoli, che per il secondo anno consecutivo hanno avuto la soddisfazione di veder premiati dei loro allievi in questa importante competizione.

Le docenti coordinatrici

CONCERTO per i FIORI di GORO

Saggio musicale dei ragazzi delle 2e e 3e delle scuole medie "G. Bianchi" di Codroipo e "I. Svevo" di Varmo nella chiesa di San Valeriano.

Da anni il nostro Istituto collabora con la Parrocchia della nostra cittadina e con il suo Gruppo Missionario nel progetto a favore del "Sostegno a distanza all'Etiopia" e anche questo concerto aveva lo scopo di sostenere, con i fondi raccolti, la "Little Flower Bethany School" del villaggio di Goro in Etiopia.
Ma partiamo dall'inizio! I nostri insegnanti di musica, le professoresse Elena Bianconi, Elisabetta Faggian e il professor Luca Perotti, in questi mesi hanno organizzato l'evento con una preparazione musicale al flauto in classe e poi, in orario extrascolastico costituendo per la prima volta dopo tanti anni un vero e proprio coro dell'istituto comprensivo. Già alla vigilia delle vacanze di Natale avevamo partecipato a una serata in Duomo a Codroipo, ma questo speciale momento di maggio doveva rappresentare, agli occhi di noi alunni e delle nostre famiglie accorse in massa ad ascoltarci e applaudirci, il risultato dell'impegno e del sacrificio di mesi di studio e speranze.
Quando è arrivato il grande giorno, noi ragazzi eravamo ansiosi di metterci alla prova e di fare bella figura. L'emozione era tanta e il senso di responsabilità nei confronti del progetto a cui avevamo aderito in favore dei bambini dell'Etiopia, ci faceva sentire carichi di orgoglio e felicità. Si vedeva dai nostri volti che non vedevamo l'ora di esibirci! In programma c'erano due distinti momenti: le classi terze A, B, C, D, E, F, G, H della scuola media "G. Bianchi" di Codroipo e le terze A e B della "I. Svevo" di Varmo avrebbero esordito con una selezione di brani suonati al flauto, accompagnati dalla professoressa Faggian con la partecipazione di Thomas Padovese alla chitarra, Filippo Murtas alla tastiera, Aurora Pellegrini al violino, Matteo Bulfon, Dajra Imamovic e Yasser El Anbaoui alle percussioni e Elena Bonzio, Alice e Isotta Tonizzo ai flauti solisti. I brani erano bellissimi: "Hativak" di S. Choen, "Forrest Gump" di A. Silvestri, "La vita è bella" di N. Piovani, "Moon river" di H. Mancini, "My heart will go on" di J. Hornet, "The lion sleeps tonight" di S. Linda. Al termine, i flauti, sono stati calorosamente applauditi.
Mentre noi ragazzi del coro ci preparavano durante l'intermezzo disponendoci sull'altare, alcuni ragazzi della scuola leggevano delle riflessioni che avevano fatto a lezione, pensieri molto commoventi sulla vita come la vediamo noi adolescenti e sulla necessità sempre più sentita di solidarietà.
Arriva il turno del coro "Canta che ti passa" formato da un piccolo gruppo di alunni aderenti al progetto provenienti dalle classi seconde D, E, F, G, H, I: è il nostro momento per esibirci! La professoressa Bianconi ci dà il "la" e noi intoniamo i nostri canti. I brani erano: "Dona nobis pacem", "Inno alla gioia" di L. V. Beethoven, "Gaudemus igitur", "Singing all together", "Nel blu dipinto di blu" di Modugno - Dorelli e "Aggiungi un posto a tavola" di Trovajoli. L'entusiasmo del pubblico ci ha fatto capire che le nostre titubanze erano infondate e che eravamo stati proprio bravi: abbiamo dovuto eseguire anche il bis!
La serata si è conclusa nel migliore dei modi con il saluto alle autorità e alle nostre famiglie e i ringraziamenti a tutti i ragazzi e ai docenti, che hanno contribuito a rendere speciale il nostro saggio musicale.
Vogliamo ancora ringraziare i nostri familiari, gli steward di 3B Edoardo Bernardis, Vincenzo Fiorentino e Rida Smaali che hanno gestito logistica e sicurezza, e i docenti, in particolare la Dirigente scolastica Erminia Salvador, la docente vicaria prof.ssa Lucia Schilter, i professori Elena Bianconi, Teresina Menegotto, Elisabetta Faggian, Luca Perotti, Anna Savonitto, Alberto Travain, Marina Ferro e Nadia Bigaran.

Cupelli,
Samuel Carotti e Lucas di Bernardo,
Classe 2E Scuola Secondaria di I Grado
"G. Bianchi"

GIOVANI ECCELLENZE a SCUOLA e nello SPORT

12 premiati per la 35^ edizione di Sport-Studio.

A inizio giugno si è svolta la consegna del Premio "Sport-Studio" giunto alla 35^ Edizione. La manifestazione organizzata dall'Aps Club Vecchie Glorie Calcio Codroipo, con il patrocinio del Comune di Codroipo, la partecipazione dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e con l'aiuto di BancaTer è riservata ai ragazzi e ragazze che si sono distinti nello sport praticato nelle associazioni sportive di Codroipo e dintorni e frequentano con profitto la terza media dell'Istituto comprensivo di Codroipo. Sono stati 12 i ragazzi e ragazze che, in questa edizione, sono risultati meritevoli del premio: Ettore Canciani per la sezione Calcio della Polisportiva Codroipese; Iris Spagnolo per la sezione Giannastica Artistica della Polisportiva Codroipese; sezione Pattinaggio: Zoe Fantino e Chiara Paroni; Veronica Onano per la sezione Scherma della Polisportiva Codroipese; Elena Bonzio per la sezione Yoseikan Budo della Polisportiva Codroipese; Irene Anedda e Gaia Domini per l'Asd Atletica 2000; Cristian Fedrizzi, Paolo Zorzi; e Alessandro Santin per l'Associazione Pallacanestro Codroipese; Marta Tomadini per l'Asd Volley Codroipo.

Alla cerimonia si sono ritrovati il Presidente del Club organizzatore, Giorgio Del Nin, il suo vice Celso Tubaro, il segretario Adriano Giacomuzzi e una rappresentanza del Consiglio Direttivo. L'amministrazione comunale era presente con il Sindaco Guido Nardini, la neoeletta presidente del consiglio comunale Carla Comisso ed il consigliere capogruppo Giovanni Soramel. L'Istituto comprensivo di Codroipo è stato rappresentato dalla Dirigente scolastica Erminia Salvador e dal professor Alessandro Piussi. Per l'Istituto di Credito BancaTer era presente il Direttore della Filiale codroipese Ranieri Fioritto. Alla manifestazione è intervenuta anche una rappresentanza di Assilab Group di Allianz - Codroipo, in qualità di sponsor della giornata con Edvin Dzebic. Dopo i ringraziamenti del presidente Del Nin, tutti gli intervenuti hanno elogiato il Club organizzatore per l'iniziativa che, dal 1989 ad oggi, ha premiato 397 tra ragazzi e ragazze.

Il Premio gratifica i vincitori, ma è rivolto a tutti gli studenti e vuole essere uno stimolo e una conferma che nello studio e nello sport, certi traguardi si possono raggiungere impegnandosi con costanza, umiltà e volontà.

Aps Club Vecchie Glorie Calcio Codroipo

LAMPINO

Fiaba consigliata da 6 anni.

Indossava piedi nudi sui sentieri delle conchiglie. Aveva attraversato sette volte il mare, tre deserti, due lacrime e una spina di pesce ragno. Zoppicava, avanti e indietro, sulla sabbia, girando in tondo le pupille come cannocchiali. Voleva vedere lontano, oltre la tavola azzurra, stranamente rugosa, come pergamena stropicciata.
Tornare da dove era venuto era il suo sogno: gli mancavano così tanto la sua casa e pure l'aria! Sapeva che la strada era quella, ma era, ancora, troppo distante. Intanto, lasciava le sue impronte sulla spiaggia, che, sotto al sole, sembrava farina di polenta. Ne andava ghiotto, perché gli regalava, sempre, qualche pesciolino con cui sfamarsi. Era viaggiatore, lui, normalmente. La sua mamma lo chiamava Lampino, tanto era veloce. Con le ali di seta bianca, poteva toccare, quasi, le nuvole.
Ora, sarebbe stato meglio chiamarlo Lentino, perché, più di un frullettino e un volettino in picchiata, non riusciva a fare.
"Ehi, gabbiano..." si sentì chiamare.
"Ti sei perso, vecchio? È un po' che ti vedo da queste parti, tutto solo!"
Era la signora Cornacchia, che se ne stava sul suo scoglio a osservare la forma delle nuvole e il colore del mare e i disegni del vento.
"No, no, signora, va tutto bene" rispose Lampino, tagliando corto. Non voleva fermarsi a spiegare a una sconosciuta che non sapeva da che parte andare. Non se lo ricordava più, ecco.
"Capisco, capisco. Anche io ho una certa età, anche se le mie piume fanno pensare il contrario" pensò - tra sé e sé - la Cornacchia, sventolando il piumaggio color notte.
Lampino la sbirciava. Anche lei era sola e, da lontano, sembrava un filo di liquirizia uscito da una delle perline della sua memoria. La voce profumava di casa, di cielo dondolante, di un che di primavera. Zampettando, le si avvicinò.
"Lo vedi questo posto? Si sta bene, qui, sai? Niente rapaci, niente umani. Nessuno mi può far del male. Tu, invece, mi sembri smarrito. Ti manca qualcosa?" gli chiese.
"Mi manca la mia casa, ma è troppo lontana e ho paura di non ritrovarla. Sono via da così tanto tempo! Sai, sono vecchio, eppure sono felice, perché ho speso bene la mia vita e ho rispettato la natura, come mi aveva insegnato mia madre". Gli ossicini facevano un leggero tic e anche il becco, mentre parlava. E le ali tremavano.
La signora Cornacchia, che era saggia e, pure, un po' maga, si spostò per fargli posto sullo scoglio. "Non vergognarti di avere paura. Ce l'ho anch'io. Ma, se ci facciamo compagnia, possiamo essere, noi, casa e bere succhi di rugiada e pettinare l'aria e mangiare briciole di amicizia".
Lampino trovò meravigliosa l'idea di Cornacchia e, con un piccolo salto, si accomodò accanto a lei, tuffandosi in un rotondo abbraccio.

www.pierinagallina.it
Opera pittorica di Valentina Bott
di Torsa di Pocenia (Ud)

a cura di don Nicola Borgo

La RIPRESA della VITA

L'olivo nel "giardino" umano.

Riprendiamo il tema dell'olivo che avevamo già affrontato su questa rivista nel numero di maggio del 2022 perché il «Centro culturale e spirituale "Il Ridotto", di Coderno, da me presieduto, sta preparando, su un terreno che ci è stato donato dagli eredi di padre David un 'Hortus', ossia un giardino, dove chi nascerà potrà crescere nell'universalità da lui testimoniata.
Nella tradizione ebraica quando nasce un bambino, si pianta un albero. Alberi e bambini insieme fin dalla nascita sono il regalo del Creatore e un progetto di vita 'in nuce'. Si realizza così una 'appartenenza' in grado di creare premesse decisive per una convivenza che parte dalla 'terra' e si consolida in progettualità dignitose per tutti.
Per questo motivo anche noi vogliamo che la nascita di ogni bambino del Comune sia ricordata piantando un albero e che questo meraviglioso evento sia onorato anche con un fiore, creando così uno spazio per personalizzare, attraverso la crescita personale e comunitaria, la "diversità" di ciascuno in vista di un progetto educativo di partecipazione comune. Queste piante saranno il segno di un potenziale futuro augurale che la vita vince se colta come dono imperituro di Dio.
Gli ebrei, secondo la cultura e la prassi biblica, celebrano ogni anno il "Capodanno degli alberi" (il "Tu BiShvat", quest'anno era il 5 e 6 febbraio) in un clima di festa, di contemplazione, di comunione e di fraternità. In questo giorno riflettono sull'importanza della natura, sul suo legame con l'uomo e sul nostro obbligo di rispettarla poiché è opera divina, anzi, di più: è l'ambiente che Dio creò per l'essere umano perché vi vivesse con gratitudine e rispetto. La festa è così uno stimolo per ritrovare la pace e l'integrità originarie e ha finalità "ecologiche". Per i rabbini era "proibito abitare in una città priva di verde", poiché ritenevano la contemplazione delle bellezze della natura essenziale per lo sviluppo spirituale degli uomini.
Questo sarà realizzato nell'Hortus che ha iniziato a prendere forma con un olivo, di oltre un secolo, che ha i rami aperti al richiamo del cielo e che sono il 'segno' di una rinnovata convivenza.
L'olivo è l'albero civilizzatore per eccellenza in tutto il bacino mediterraneo, come è ben documentato nell'articolo di Jean-Pierre Sonnet "Ritornare all'olivo. Per una teologia mediterranea", che è stato pubblicato sulla rivista della Compagnia di Gesù, "La Civiltà Cattolica" di due anni fa. (N. 4106, 17lug/7ago 2019, pp.105-120).
"Da sei millenni" scrive il Sonnet "l'albero fa parte del giardino umano: è stato coltivato in frutteti sparsi intorno ai centri abitati. La sua coltivazione ha contribuito al modellamento dei rilievi: sulle coste e nell'entroterra cresce in paesaggi terrazzati o ad anfiteatro. Benché l'olivo possa essere coltivato in collina o in pianura, si trova particolarmente a suo agio sui terrazzamenti trattenuti da muretti a secco."
Per alcune tradizioni è identificato come l'albero della vita, per la sua longevità, per la sua resistenza (al caldo, alla siccità, al gelo) e per il suo frutto dal quale si estrae un olio che ha proprietà terapeutiche. All'olio gli ebrei dedicano la festa 'Ḥanukkah', quella di una luce che risplende di nuovo, che "si colloca non soltanto all'approssimarsi del solstizio d'inverno, e quindi al punto di svolta dell'anno verso la luce, ma anche nel momento in cui, una volta terminata la raccolta delle olive, inizia la produzione dell'olio nuovo".
La longevità dell'olivo è documentata, in Italia, da quello, alto 8 metri e con un'età compresa tra i 3000 e i 4000 anni, uno dei più vecchi d'Europa, che c'è a Luras, un comune nel nord della Sardegna; la sua straordinaria capacità di resistenza dal fatto che "i Paesi del Mediterraneo possiedono tutti degli olivi secolari, associati a storie: colpito da un incendio, da un fulmine o dal gelo, il tronco distrutto, ridotto al suo ceppo, questo albero ha fatto nascere dei germogli, si è ricostruito una vita. Molti olivi sono come dei reduci, sopravvissuti a disastri di ogni tipo. È una sorpresa se, al terzo tentativo, la colomba liberata da Noè ritorna da lui con «un ramo d'olivo fresco in bocca» (Gen 8,11)? Un albero era tornato in vita nella creazione devastata, ed è l'altro eroe di questa storia, una promessa per tutti i viventi."
Gli olivi accompagnano anche quella che, nella fede cristiana, rappresenta la più radicale ripresa di vita: la passione di Gesù, che si apre in un giardino, chiamato «degli olivi». Gesù è poi sepolto in un luogo piantato con alberi, e in quel giardino risorge, scambiato per il giardiniere (cfr Gv 20,15). "La ripresa della vita ha il suo segreto solo in Dio, ma si riflette nella storia di certi alberi, segnata da rinascite insperate."

a cura di Mario Banelli

NOTIFICAZIONE

Con riguardo ai frequenti furti si trova d'ordinare, che tutta la popolazione civile debba di notte ritirarsi a scanso di conseguenze penali al più tardi alle ore 9 e ½ pomeridiane nelle proprie abitazioni.

Dall'I. e r. Commando del distretto di Codroipo.

Notificazione

L'I. e r. Commando distrettuale.

FURTI e PENE

A ben pensarci, non c'è stato tempo nel quale non ci si lamentasse perché i furti "si sono fatti così frequenti ed insopportabili, come non mai".

Invocare le misure, chi di repressione, chi di educazione, chi di entrambe, secondo il proprio orientamento; sciorinare le ricette: più controlli, pugno di ferro, tolleranza 0, da un lato; più dialogo con i soggetti fragili, più spirito di condivisione, maggior giustizia distributiva, dall'altro.
Fatta eccezione per qualche sapientone impenitente, però, la formula su come acciuffare i ladri nessuno la possiede. Tanto più gli interventi si dimostrano inefficaci, tanto più alto e stentoreo si fa il volume con la minaccia di sanzioni. I ladri sono i nemici!
Accadde, ad esempio, che nei tempi dell'occupazione austro-ungarica di Codroipo, nel 1918, precisamente tre mesi prima che gli invasori si dileguassero, i furti fossero "frequenti", appunto. Affidandosi a qualche non eccelso traduttore, l'Imperial e Regio Commando del Distretto di Codroipo ordinava:

"che tutta la popolazione civile debba di notte ritirarsi a scanso di conseguenze penali al più tardi alle ore 9 e ½ pomeridiane nelle proprie abitazioni" e, facendosi più esplicito a proposito dei "casi di furto e di abusivo raccolto di giovani pannocchie" diffidava "la popolazione ad omettere in avvenire ogni danneggiamento del granoturco sotto pena d'arresto fino a 6 mesi e multa fino a 2000 lire"

Era tempo di certezze, tutto era chiaro: i ladri erano individuabili all'esterno della cerchia di chi emetteva gli editti; ogni discussione ulteriore poteva risultare pericolosa.
A ben considerare la faccenda, tuttavia, quelli considerati alla stregua di ladri eravamo proprio "noi", gli occupati, cioè i legittimi proprietari dei beni.
Il dispositivo ora ci appare stupefacente, ma era legittimato da una logica ferrea. Se ci guardiamo attorno con attenzione e spirito di giustizia, si tratta di una fattispecie le cui implicazioni paradossali ancora oggi si ripropongono in svariate situazioni.
Con il consenso imperturbato di molti.

a cura di Franco Gover

AVGUST ČERNIGOJ

"Il professore" noto per i suoi esperimenti d'avanguardia nel costruttivismo.

Così Luigi Spacal ricorda il suo primo maestro: "Era un pittore d'istinto: ha dipinto molto, ma distruggeva molti dei suoi lavori perché era incontentabile... Come uomo godeva grande simpatia negli ambienti artistici per il suo spirito sarcastico e le sue battute umoristiche... ".
Artista instancabile, straordinario eclettico nella sua costante ricerca tecnica ed espressiva, Avgust Černigoj, "il professore" (come amava farsi chiamare), di umile famiglia slovena, nasce a Trieste il 24 agosto 1898, territorio che allora faceva parte dell'Impero austroungarico. A volte è citato nell'errata forma italianizzata di 'Augusto Cernigoi'.
Frequenterà le Scuole Industriali cittadine, apprendendo le arti sotto la guida del Torelli, di Mayer e del Wostry (a quest'ultimo rimarrà sempre legato, pur nelle disparate esperienze).
Dopo l'interruzione bellica, che vivrà come soldato austriaco sul fronte rumeno, proseguirà gli studi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove incontrerà i futuristi; nel 1920 Černigoj conseguirà l'abilitazione all'insegnamento di disegno e storia dell'arte.
Quindi, rientrato in patria, insegnerà al Ginnasio di Postumia ma, non contento, deciso a perfezionarsi all'Accademia di Monaco di Baviera, studierà con Guntal-Becher.
Successivamente, frequenta la famosa Bauhaus di Weimar, entrando in contatto con l'astrattismo, l'avanguardia russa e in particolare il costruttivismo, essendo allievo di Gropius, Wassily Kandinskij e Moholy-Nagy.
Dal 1923 al 1925 sarà docente al Tecnico di Lubiana e stringerà amicizia con il poeta Srečko Kosovel e con il pittore Zoran Mušič.
Ma, nel 1925 divenuto un esule politico, troverà opportuno tornare definitamente a Trieste, piuttosto che rischiare il possibile arresto e la prigionia in Jugoslavia.
Tra il 1927 e il 1937 ha lavorato come pittore e decoratore nella cantieristica navale. Partecipa alla Biennale veneziana del 1932, a importanti rassegne internazionali a Lubiana, Belgrado, Vienna, Praga, Berlino, New York, e in Italia, con ambiti riconoscimenti.
Le sue esperienze polimateriche, tachiste, informali, costruttiviste, pop, si sono sempre rinnovate, ed egli si è sempre distinto per il gusto raffinato e la perfezione esecutiva, in un itinerario complesso e laborioso.
Il principale contributo del Nostro alle belle arti slovene risiede nell'introduzione del collage, che ha ampliato la comprensione dell'arte e del lavoro artistico.
Oltre alla pittura, Avgust Černigoj si dedica anche all'incisione, alla grafica editoriale; sarà anche collaboratore dell'architetto Gustavo Pulitzer-Finali.
Nel 1925, con alcuni amici artisti fonda dapprima la "Scuola di Attività Moderna" e poi l'importante "Gruppo Costruttivista Triestino" e ne pubblica il manifesto; collabora con riviste internazionali di alto livello e con il mondo intellettuale cittadino.
E ciò, con la sua instancabile attività di promotore, consentirà agli artisti jugoslavi e locali di essere partecipi delle attività svolte dai grandi movimenti d'avanguardia, nell'Europa centrale e orientale, del tempo.
Nella parentesi del secondo conflitto, si documentano suoi affreschi in alcune chiese del Carso sloveno e della Venezia Giulia italiana, con asettiche tematiche religiose.
Visitando la sua disordinata abitazione-studio di via Torrebianca 19, Silvio Benco rimarrà colpito dalle "attraenti sensazioni di colore".
Dal 1946 e fino al 1970, "il professore" insegnerà nelle scuole slovene di Trieste (minoranza alla quale è sempre stato orgoglioso di appartenere).
Infine, l'artista trascorrerà serenamente gli ultimi anni di vita a Lipizza, oltre confine; si spegnerà a Sesana il 17 novembre 1985.
Pochi sono a conoscenza che Avgust Černigoj, nell'estate 1983, fugacemente ha soggiornato a Varmo da una sua parente (che, assieme al marito, era appena rientrata dalla Svizzera).
Questa, rimasta vedova nel 1995, ben presto è ritornata nella natia Lubiana. Al momento dello sgombero dall'alloggio popolare di Via del Bosco, purtroppo, sono andati dispersi anche i diversi disegni e serigrafie del Černigoj che ben ricordo.

RUE DE PARADIS

Crescita personale e consapevolezza nel loro nuovo brano.

È uscito il nuovo singolo dei Rue de Paradis, accompagnato da un video musicale che vanta una location esclusiva: il suggestivo Castello di Susans di Majano. Questa dimora seicentesca, che richiama le atmosfere delle Ville Medicee, offre una vista mozzafiato che abbraccia l'intero Friuli. Il regista Simone Vrech ha sapientemente catturato un'aura magica e unica nel video, sfruttando appieno le meraviglie del Castello di Susans come sfondo, amplificando così l'impatto emotivo del singolo.

La composizione musicale di "Just One Day Out of Life" è frutto della collaborazione tra Raffaele Campetto e Luca Appolonio, mentre il testo coinvolgente e significativo è stato scritto da Raffaele Campeotto. Attraverso parole mirate, Campeotto è riuscito a trasmettere il messaggio intrinseco della canzone in modo incisivo e coinvolgente. "Just One Day Out of Life" è un brano che nasce dalla volontà dell'artista di sfidare le convenzioni comuni e mettere in discussione la normalità. Il nome del brano deriva da un titolo letto su una famosa rivista, mentre il testo racconta una storia immaginaria che descrive un momento di fuga dalla monotonia della vita quotidiana. Nel ritornello, si invita a una riflessione spirituale, sottolineando l'importanza di affrontare consapevolmente il dolore per evitare di essere distrutti e favorire la crescita personale. Il messaggio principale è quello di comprendere le situazioni prima che si trasformino in problemi, utilizzando esperienze costruttive e positive per il proprio sviluppo anziché focalizzarsi solo sugli eventi negativi. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale prendere consapevolezza dei vecchi schemi mentali e liberarsene. Un nuovo percorso può essere tracciato con l'aiuto di professionisti competenti, aprendo la strada a nuove direzioni.

La registrazione, il mixaggio e il mastering del brano sono stati eseguiti negli Angel's Wings Recording Studios da Nico Odorico, la sua maestria ha contribuito a conferire al singolo una qualità sonora impeccabile. "Just One Day Out of Life" si distingue per la sua anima rock, ispirata da suggestive sonorità di chitarre slide e da coinvolgenti linee di basso che fluiscono in modo ondeggiante.

La band Rue de Paradis, guidata dalla voce e chitarra di Raffaele Campeotto e dalla maestria chitarristica di Luca Appolonio, si avvale del talento di due eccezionali musicisti: Diego Beltramini al basso e Riccardo Zamolo alla batteria. Questa formazione eclettica e perfettamente amalgamata dà vita a un sound unico, capace di coinvolgere l'ascoltatore e trasportarlo in un'atmosfera avvolgente.

Il video musicale di "Just One Day Out of Life" è ora disponibile sul canale YouTube ufficiale della band Rue de Paradis.

Monica Zinutti

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

La VOCE INVISIBILE

L'unicità del canto come strumento vivo.

Immagina di voler imparare a suonare uno strumento: la prima cosa che faresti, probabilmente, sarebbe procurartelo, osservarlo, metterci sopra le mani e sperimentare, forse affidandoti all'inizio a qualche tutorial.

Ogni nuova attività prende il via dal desiderio o la necessità di compierla e, successivamente, si serve dell'esperienza sensoriale, in particolare visiva e tattile, per l'apprendimento di nuovi movimenti, informazioni e abilità.

I presupposti cambiano, però, quando ci si avvicina al canto. Anche in questo caso, l'apprendimento parte dal desiderio, ma la nostra voce è invisibile, intoccabile, ci vive dentro, è un tutt'uno con noi, eppure a malapena la percepiamo. Se questa condizione da un lato rende molto semplice sia reperire lo strumento sia sperimentare, dall'altro rende l'esperienza di apprendimento particolare. Nello specifico, il canto nasconde due elementi fondamentali sui quali portare attenzione.

La prima caratteristica è data dal suo essere invisibile: non esistono tasti da premere, né riferimenti visivi, tutto ciò che serve per imparare è ascoltarsi, percepirsi, comprendersi, e correggere l'istinto. L'apparato vocale è composto da muscoli, fibre, tessuti, spazi vuoti, ossa, e altri elementi che nascono in origine con un ruolo diverso dal canto, come ad esempio respirare, parlare, deglutire, e muoversi.

Ogni componente della fisiologia vocale ha, nella quotidianità, un'altra e primaria funzione di sopravvivenza, a differenza di un qualsiasi altro strumento che nasce con l'obiettivo di essere suonato. Cantare richiede di guidare i movimenti respiratori, di capire dove e come si sposta l'aria dentro la bocca e negli spazi vuoti che abbiamo in volto (ad esempio le narici), cambiare la posizione al palato molle (esiste un palato molle?!). Questo significa, fisiologicamente, cantare: imparare ad ascoltarsi, decodificare l'istinto e poi correggerlo; e correggere l'istinto richiede pazienza.

Il secondo elemento su cui vorrei porre l'attenzione è il fatto che la voce è viva e di conseguenza è sensibile alle emozioni. La voce è il mezzo che gli esseri umani usano per comunicare, ma non solo attraverso l'utilizzo delle parole, anche e soprattutto con i suoni, l'intonazione, e il timbro.

La voce cambia con noi durante la giornata, nelle fasi della vita, in base a come stiamo. Il nostro strumento, esattamente come noi, non è mai uguale a sé stesso. Basta pensare alle nostre esperienze quotidiane per trovarne i riscontri: come cambia la voce quando sale la stanchezza? Quando si ha male allo stomaco? Quando si è tristi o si prova vergogna?

Il desiderio di cantare e la voglia di imparare sono punti di partenza essenziali, ma non sempre sufficienti per far sì che lo strumento sia pronto: la paura di esprimersi, l'insicurezza, una bassa autostima possono far sì che la gola si chiuda, il fiato diventi corto, il battito acceleri ed ecco che la voce e il suono faticano ad uscire. Un periodo della vita che ci mette a dura prova e ci fa sentire tristi o senza forze può toglierci l'energia fisica necessaria per far vibrare le corde, per accordare lo strumento e quindi toglierci la capacità di risuonare come vorremmo.

La voce è uno strumento vivo, affascinante, autentico, e lo studio del canto una ricerca continua dentro di sé. Cantare, più di ogni altra cosa, significa ascoltarsi non solo con le orecchie, ma anche, e soprattutto, nel corpo, nelle emozioni e nel pensiero.

Caterina Licata

La "CARTERA" di PASSARIANO

Un tesoro svelato, ricco di ricordi per tanti.

Inizio d'estate e nuovo appuntamento del Caffè Letterario Codroipese all'aperto nella bellissima cornice della cartera di Passariano di Codroipo. Ospiti della famiglia Marsiletti che crea l'occasione per una serata particolare parlando di storia, di episodi verosimili e altri forse inventati ma riuniti nel romanzo che ha come protagonista la cartera stessa e la sua funzione dalla costruzione avvenuta per volontà del doge Ludovico Manin nel Settecento fino all'attuale proprietario.
Durante l'evento organizzato dal Caffè Letterario con la collaborazione del Comune di Codroipo viene presentato il libro "I fiumi sotterranei" di Alberto Mario Scrattelli. I fatti sono ambientati nella campagna friulana, là dove sorge la Cartera, a Passariano, tra mulini e le acque del Ghebo, in un'atmosfera irreale, magica, densa di significati reconditi ed inconfessabili. Per una serata la Cartera ha aperto i suoi cancelli rivelando una cornice, perfettamente curata; una sorpresa per molti Codroipesi che hanno avuto la possibilità di scoprire un tesoro nascosto e misterioso e un rinnovo di ricordi di infanzia per tanti altri. Il padrone di casa, dialogando con Umberto Albertini, ha esposto alcune vicissitudini e fatti legati alla trama del libro. I proventi del libro sostengono l'associazione "Ragazzi in gioco" di Pordenone che realizza progetti educativi con particolare attenzione a pre-adolescenti e adolescenti che incontrano difficoltà in ambito scolastico e formativo.
A conclusione della serata i signori Marsiletti hanno generosamente offerto un ricco rinfresco a tutti i convenuti. Complice della serata una bellissima falce della luna.

Rosalba Bruni e Giuliana Tirelli

Di TERRA e di VINO

Un viaggio nella profondità del Friuli.

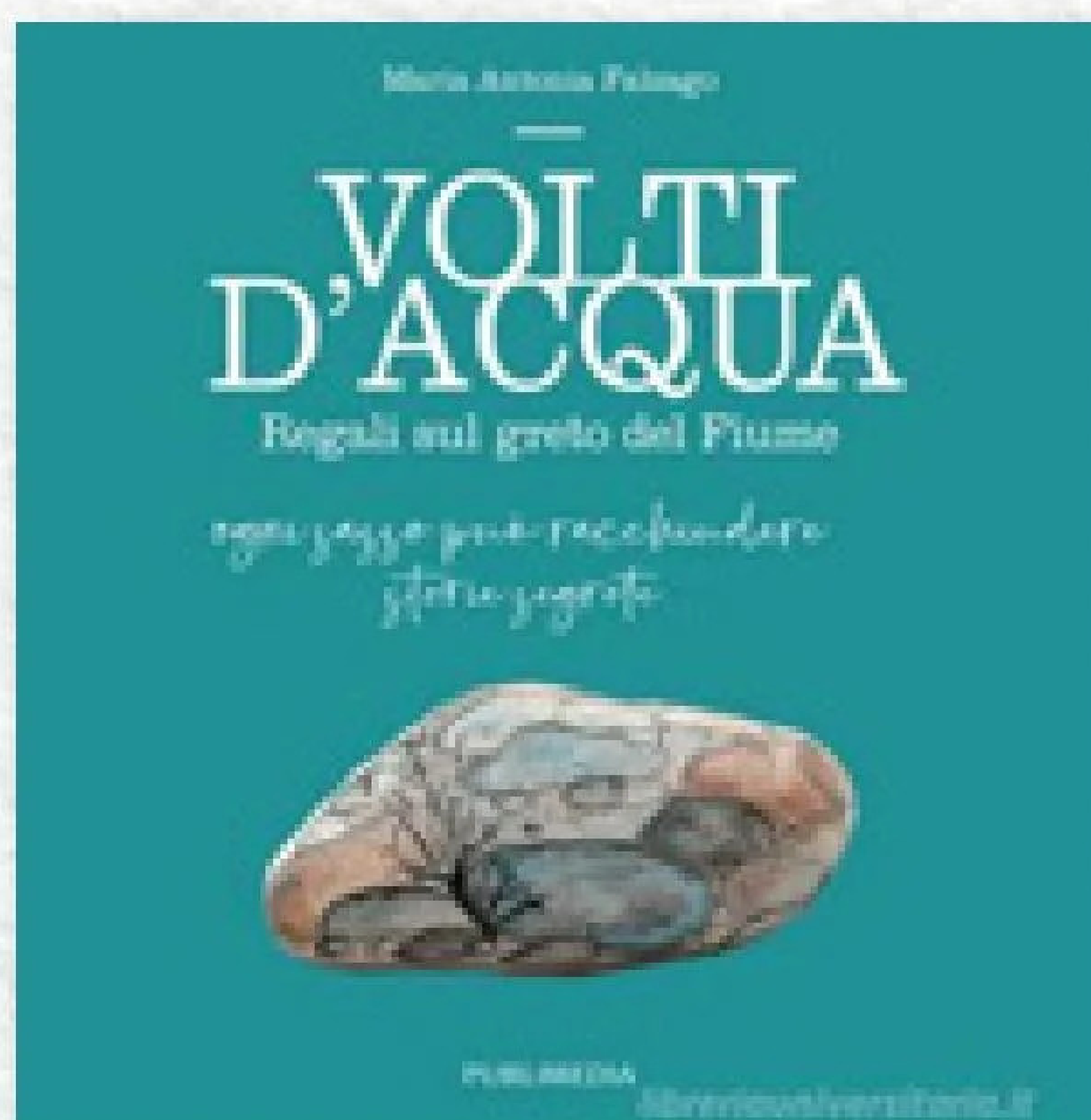
"Partì la sua mano, seguita dal braccio intero e mi raggiunse al volto; uno schiaffo potentissimo mi tramortì e che sentii più forte di un abbraccio. Era il Friuli che mi dava il bentornato a casa."
Finisce così il primo capitolo (che primo, in realtà, non è davvero) del libro "Di Terra e di Vino", romanzo friulano che unisce tradizione e innovazione: tradizione come quella del vino, delle osterie e della vita del paese, e innovazione come quella di una trama che si snoda, senza particolari riguardi per convenzioni quali un rigido ordine cronologico dei capitoli, attraverso una storia piena di colpi di scena. Il libro è stato presentato dal suo enigmatico autore, Matteo Bellotto, al Bistrò del Doge, accompagnato da Walter Tomada, anch'egli autore, e da Luisa Venuti, Presidentessa del Caffè Letterario Codroipese. Protagonista di questa serata, così come del libro, è stato il Friuli stesso, con le sue storie e i suoi misteri, quei piccoli paesini sperduti dove il tempo non sembra passare affatto, e dove la gente è dura come le montagne che si ergono alte all'orizzonte.
Una regione piena di contraddizioni, raccontata attraverso gli occhi dei personaggi che la abitano: coloro che da essa sono scappati solo per poi ritornare, guidati dal destino, e coloro che invece non l'hanno mai abbandonata, coloro che prosperano grazie alle sue regole e tradizioni e coloro che invece ne soffrono. Una regione non abbastanza raccontata, che tende a passare inosservata nonostante la sua ricchezza storica e culturale. Una situazione, forse, che riflette le attitudini dei friulani stessi, riluttanti ad aprire le loro porte e i loro cuori a ciò che è estraneo, ma forse ogni tanto l'innovazione e la fuoriuscita da quelli che sono i rigidi schemi della tradizione sono proprio ciò di cui abbiamo bisogno per rivelare un lato precedentemente occultato di questa regione piena di misteri e contraddizioni, al contempo semplice nelle sue tradizioni e abitudini ma anche mistica nella sua capacità di esistere sia nel presente che nel passato.
Durante l'ora e mezza di presentazione del libro, Matteo Bellotto ha approfondito temi quali la vita in Friuli, l'influenza delle sue esperienze sulla sua scrittura e i metodi utilizzati per rendere il suo libro talmente unico rispetto al resto della letteratura friulana.
La serata si è conclusa, giustamente, e piacevolmente, con un buon calice di vino bianco offerto dai ristoratori.

Sophia Lahey

VINO e LIBERTÀ, RACCONTI di VIAGGI, CUORE e ANARCHIA

Per l'estate il Caffè Letterario Codroipese si è trasferito all'aperto ai piedi del campanile.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Codroipo abbiamo potuto usufruire del nuovo spazio in piazza, in centro paese, dedicato a eventi comunitari e al cinema all'aperto. Questa era la seconda serata in programma.
Ad accompagnare Angelo Floramo, autore del libro "Vino e libertà" e la sua interlocutrice Martina Delpiccolo, è stato Paolo Forte con la sua fisarmonica e la suggestione di atmosfere lontane e immagini di città che non sono più le stesse dopo gli eventi vissuti. Floramo ci racconta con la sua consueta maestria di episodi riferiti alle sue esperienze, ai suoi incontri e ai luoghi che lo hanno visto protagonista lasciandosi andare ai ricordi, sempre accompagnati da ironia e umorismo .
Bastano due righe del libro per unire una serie di suggestioni in musica, di poesia e di divertenti aneddoti che animano la serata, nonostante il tempo minacci di voler diventare a sua volta protagonista dell'evento.

Giuliana Tirelli

VOLTI D'ACQUA

Regali sul greto del Fiume dove ogni sasso può racchiudere storie segrete.

La parola "sassi" evoca nella mia mente varie immagini. La prima, quasi preponderante, è legata a certe vecchie case, quelle costruite con i sassi aguzzi usati in molti paesi montani; o a quelle erette nei borghi delle campagne friulane, con i grossi ciottoli levigati (slavaris) del Corno e del Tagliamento. Nei ricordi affiorano anche lis "maseriis", i mucchi di sassi che si trovavano sui bordi dei campi e dai quali stavo prudentemente alla larga perché era probabile che ospitassero dei covi di serpenti.
A questo punto è evidente che non ho la fantasia di Maria Antonia Falzago, autrice del libro "Volti d'acqua" (ed. Publimedia), che è riuscita a dare quasi vita a questa materia inerte. Già, perché lei, acuta osservatrice e amante appassionata della natura, è riuscita a leggere, o meglio, a percepire con encomiabile sensibilità, quello che alcuni sassi, raccolti sulle rive del Fiume friulano per eccellenza, volevano raccontare.
Il modo di dire "freddo e fermo come un sasso" in questo caso è poco convincente. Infatti, non c'è nulla di freddo o di fermo nelle immagini che una visione leggermente onirica e che va di certo oltre la mera realtà riesce a distinguere nei sassi che Antonia ha collezionato nel tempo.
Anche ad una persona scettica o poco incline ad essere suggestionabile, non possono sfuggire le figure che scaturiscono quasi dalle pietre levigate. E allora è abbastanza semplice vedere visi, profili, animali, fate e folletti disegnati dalle mani misteriose della natura e desiderosi di raccontare le loro storie.
Il libro "Volti d'acqua" ha dato loro voce, donando ad ogni sasso un nome e una veste poetica. Nelle pagine di questa pubblicazione, tipograficamente elegante e raffinata, si possono dunque trovare degli spunti interessanti e lasciare che la fantasia ci suggerisca storie romantiche, o tristi, o inquietanti, o misteriose e affascinanti.
"Volti d'acqua", si può trovare nelle librerie ed è un gradevole regalo da fare a chi non si accontenta di essere più realista del re, ma che lascia all'impressione e alla visione il compito di accompagnarlo nel cammino della vita.

Franca Mainardis

a cura di Paolo Di Biase

STEFANO SIRONI

Campione d'Italia di Rugby per la seconda volta.

Stefano Sironi è un friulano di 27 anni i cui genitori sono molto attivi nel mondo del rugby. Parliamo di Susana Greggio e Riccardo Sironi che hanno fondato l'associazione sportiva dilettantistica "Over Bug Line" e dal 2014 hanno portato il rugby anche a Codroipo. Parlare di uno sport come il rugby non è facile. Per darne un'idea ai nostri lettori meno informati sull'argomento, possiamo dire che il rugby moderno nasce in Inghilterra nel 1823 nell'omonima cittadina inglese. Praticato nelle scuole pubbliche dell'aristocrazia inglese si diffuse nei territori dell'impero britannico. E l'Inghilterra resta ancora oggi tra le prime quattro potenze rugbistiche mondiali insieme alla Nuova Zelanda, l'Australia e il Sudafrica. In Italia si ha una diffusione di questa disciplina a partire dal 1909 grazie ad un giovane emigrante italiano che aveva praticato il rugby in Francia. Negli ultimi anni il rugby italiano è cresciuto ma, anche dalle parole del nostro intervistato, si comprende che l'Italia deve fare ancora tanta strada per avvicinarsi ai grandi di questo sport. Stefano è figlio di Riccardo Sironi un ex militare dell'Aeronautica Militare trasferito in Friuli, già giocatore di rugby poi diventato allenatore, e di Susana Greggio, venezuelana (il cui nonno era friulano) arrivata in Friuli per motivi di studio. Sappiamo che la sua famiglia ha fondato l'associazione sportiva dilettantistica "Over Bug Line" nel 1999 dedicandosi all'organizzazione di manifestazioni sportive. Nel 2014 ha portato il rugby a Codroipo attivando i corsi di rugbytots. Come ci ha spiegato Stefano questi corsi seguono un principio di inclusività. "Più che l'agonismo si ricerca la costruzione degli aspetti sociali, quindi lo stare insieme, creare dinamiche positive vivendo all'interno di un gruppo".

Stefano, sappiamo che provieni da una famiglia di rugbysti. Parlaci dell'associazione "Over Bug Line" di che si tratta? E cos'è la versione Tag?

La società è stata fondata dai miei genitori nel 1999 e il nome prende spunto dal cosiddetto "Millennio bug", riferito alla catastrofe annunciata dei computer per un difetto informatico. Quindi il nome della società riprende questo momento per proiettarsi simbolicamente oltre. Superare insomma ogni ostacolo. La società ha cominciato a organizzare in Italia eventi sportivi soprattutto in estate. Si tratta di un vero club sportivo che fa attività giovanile dall'Under 7 all'Under 15 con un rugby chiamato di propaganda all'interno della F.I.R. (la federazione italiana rugby). Invece la versione rugbytag è una versione "edulcorata" del rugby nella quale si esclude il contatto fisico e mio padre la utilizza nelle scuole del Medio Friuli per far conoscere questo sport. I ragazzi indossano una cinturina, con due strisce di nastro collegate che una volta strappate simulano il placcaggio del portatore di palla che a questo punto deve necessariamente passare la palla.

Raccontaci della tua esperienza nel rugby.

Ho iniziato a giocare nel 2000 con il Leonorso club di Udine con il quale sono rimasto 13 anni. Ho fatto tutto il settore giovanile fino alla prima squadra che militava in serie C. Abbiamo fatto dei play off per salire in serie B che però abbiamo perso. Nell'anno successivo sono passato nell'altra società di Udine che aveva la prima squadra in serie A. Successivamente per motivi di studio mi sono trasferito a Padova passando nella Valsugana rugby raggiungendo la promozione in Top 12 nel 2018. Attualmente gioco con il "Rugby Rovigo Delta" con il quale ho vinto due campionati italiani.

Adesso che sei dentro a questo sport e ne hai una visione d'insieme cosa ti senti di dire per migliorarne la diffusione?

Penso che siamo "rugbysticamente" indietro alle migliori nazionali del mondo come Inghilterra, Nuova Zelanda, Sudafrica, l'Australia, Francia e Irlanda. Semplicemente perché hanno avuto più tempo e più seguito per sviluppare il movimento del rugby. Quindi la prima attività che dovrebbe fare la nostra federazione è quella di prender esempio da loro e dai loro risultati sportivi. Ho l'idea che il nostro rugby sia solo ad una fase embrionale rispetto a questi Paesi che ho citato. Con questo non voglio dire che dovremmo avere un milione di iscritti come in Inghilterra, avere un budget come quello della Francia che è circa 50 volte più grande del nostro. Ma dobbiamo prendere tutto ciò che possiamo applicare al nostro territorio. Il Veneto, dove vivo attualmente, è una Regione dove il rugby è ben sviluppato e ramificato. Naturalmente questo non si può dire per le regioni del Sud che non hanno ancora una squadra in serie A e questo vale anche per il nostro Friuli. Dovremmo continuare a creare figure dirigenziali competenti e staff tecnici preparati che possano portare la loro esperienza e il loro talento. Lavorare sui settori giovanili, creare nuove strutture e insegnare un rugby moderno non quello che si insegnava 30 anni fa.

Cosa deve fare un giovane appassionato di questo sport che vuole cominciare a giocare?

La strada migliore è quella di seguire il percorso federale, quindi le accademie federali per poi proseguire nelle accademie nazionali e approdare in un club dei Top 10. Questo è il percorso studiato dalla federazione per i giovani. Ma si può arrivare agli stessi risultati seguendo altre vie, io ne sono un esempio. Poi si può andare all'estero, proprio in uno di quei Paesi che sono molto più avanti di noi in questo sport e tornare dopo qualche anno con un bagaglio tecnico sicuramente di ottimo livello. Intanto il mio consiglio è iniziare prima possibile. Oltre al talento e alle occasioni che possano capitare nella vita quello che conta di più è l'allenamento. Allenarsi bene e più degli altri vuol dire ottenere i risultati migliori.

La MORTE di SILVIO BERLUSCONI

Senza erede, ma con un'eredità di luci ed ombre.

La scomparsa di Silvio Berlusconi, protagonista per quasi 30 anni della politica italiana, ha suscitato una vasta risonanza, non solo nazionale. L'originalità e la caratura del personaggio sono stati infatti unici e, per certi versi, irripetibili.
Imprenditore praticamente partito dal nulla, si è caratterizzato per capacità, visione lungimirante e tenacia, fino a diventare il leader assoluto di un vero impero economico in molteplici settori. L'edilizia e gli investimenti immobiliari, il settore delle televisioni private, l'ambito bancario ed assicurativo, della stampa o dell'editoria e tanto altro ancora, sono stati gli elementi salienti della sua vita professionale. Uomo dello sport, diventando presidente di uno dei club storici quali il Milan, ha rivoluzionato la squadra e l'assetto societario fino a consentire una serie di primati nazionali ed esteri, a tutt'oggi invidiabili.
Dal 1994, Berlusconi decise di scendere nel campo della politica fino ad allora frequentata, ma in forma non diretta. In poco tempo, è riuscito a fondare ed organizzare un partito, Forza Italia, che vinse le elezioni assieme ad altre forze alleate e cambiando radicalmente le caratteristiche della politica italiana. Riuscì a dare una casa comune ai tanti orfani del cosiddetto pentapartito della prima repubblica e ad un mondo di moderati che rischiavano di non essere più rappresentati. L'elemento fondante era una capacità ineguagliabile di saper comunicare e di far sognare con promesse di riforme liberali, poi non realizzate compiutamente nella pratica di governo. Non solo, ma la forte personalizzazione, unita ad una concezione diversa del partito, appiattito sul leader e le sue decisioni, ma senza quella partecipazione democratica di base fino ad allora conosciuta, l'abile contrapposizione muscolare tra lui, indiscusso capo dello schieramento del centrodestra ed i vari rappresentanti del centrosinistra a partire da Romano Prodi, hanno portato ad un cambiamento radicale, non sempre positivo. Anzi, alle volte lacerante e divisivo per una nazione come l'Italia, caratterizzata ancora da fragili equilibri e realtà alquanto complesse sul piano sociale od economico.
Ma questo stile ha fatto comodo anche ai suoi avversari politici che sono diventati veri e propri nemici, per cui: o si era dalla parte di Berlusconi o si era contro Berlusconi! Un alibi per tutti a non fare i conti in casa propria ed a non perseguire una legittimazione reciproca, quantomai necessaria per il processo dell'alternanza democratica alla guida del paese. Non solo, ma negli anni di governo, quali gli 8 mesi del 1994/1995, dal 2001 al 2006 e dal 2008 alle dimissioni del 2011, molte elle indicazioni programmatiche esposte nelle campagne elettorali, sono state disattese. Inoltre, si è anche accentuata una certa impostazione amorale, una caduta di buon gusto e di decoro in chi, per il ruolo esercitato, avrebbe dovuto comunque mantenere. L'opposizione però, ha aggredito Berlusconi sul piano personale, in forma distruttiva e ricorrendo spesso alla scorciatoia dell'arma giudiziaria che resta inaccettabile. Anche la magistratura ci ha messo del suo con una serie impressionante di indagini e processi, che davano l'impressione, magari anche errata, di avere caratteristiche più politiche che legali.
Da alcuni anni, la parabola pubblica di Silvio Berlusconi era in discesa con la fine evidente di un'epoca e di un lungo percorso di impegno. Con la sua scomparsa, ci si accorge però che, volutamente, non è stato indicato un erede, mentre resta un'eredità con luci ed ombre, con aspetti positivi o negativi. Solo il tempo, ci restituirà un ritratto più obiettivo ed oggettivo di questo importante personaggio della recente storia italiana.

Graziano Vatri

DDL NORDIO sulla GIUSTIZIA ITALIANA

Prime considerazioni tra speranze e preoccupazioni.

Vorrei svolgere alcune brevissime e stringate considerazioni sul cosiddetto Ddl Norberto Nordio che il ministro ha definito come il "primo passaggio per quella che si chiama giustizia giusta". Il problema così evocato, in modo insieme amaro e suggestivo, impone la ricerca del parametro di riferimento che, nel nostro caso, dovrebbe essere sempre la Costituzione. Oltre all'abuso d'ufficio e al traffico di influenze illecite, l'intervento di cambiamento, si concentra in particolare sulla pubblicazione delle intercettazioni, sulle sentenze di assoluzione che non potranno essere impugnate, sull'avviso di garanzia.
A mio parere, era veramente ora che si iniziasse in modo serio nonché corretto, a tentare di porre rimedio a queste particolari e autentiche storture della giustizia italiana, peraltro in continuità con quanto previsto dalla recente riforma varata dal precedente ministro della giustizia Marta Cartabia.
Certo, ci saranno ulteriori correzioni o integrazioni da apporre, sicuramente non basterà l'impianto dato, ma sul fatto di iniziare questo percorso e di farlo senza agitare bandiere ideologiche, né da una parte, né dall'altra, evitando scontri corporativi con la magistratura, credo non possano sussistere dubbi. Anzi, sarebbe quantomai indispensabile una certa condivisione della proposta legislativa, tra la maggioranza che la appoggia e le forze di opposizione che possono e debbono collaborare al miglioramento della stessa, senza commistione nei ruoli assegnati dal voto dell'elettorato. La Giustizia è infatti di tutti e, vista l'importanza o la delicatezza degli argomenti trattati, nessuno deve sottrarsi a questo confronto, ad un dialogo che lasci da parte pregiudizi o preconcette ostilità. Inoltre, il primato della Politica va dimostrato con gli atti ed i fatti, non solo declamato retoricamente.
Quest'impostazione, frutto di responsabilità, sarà possibile e verrà concretamente realizzata? Conoscendo i principali attori, finora divisi tra un giustizialismo esasperato, quindi pericoloso o un garantismo giusto, ma spesso fine a se stesso, sarà difficilissimo che accada, ma per il bene del paese, non impossibile.
Presto lo vedremo e lo verificheremo.

G.V.

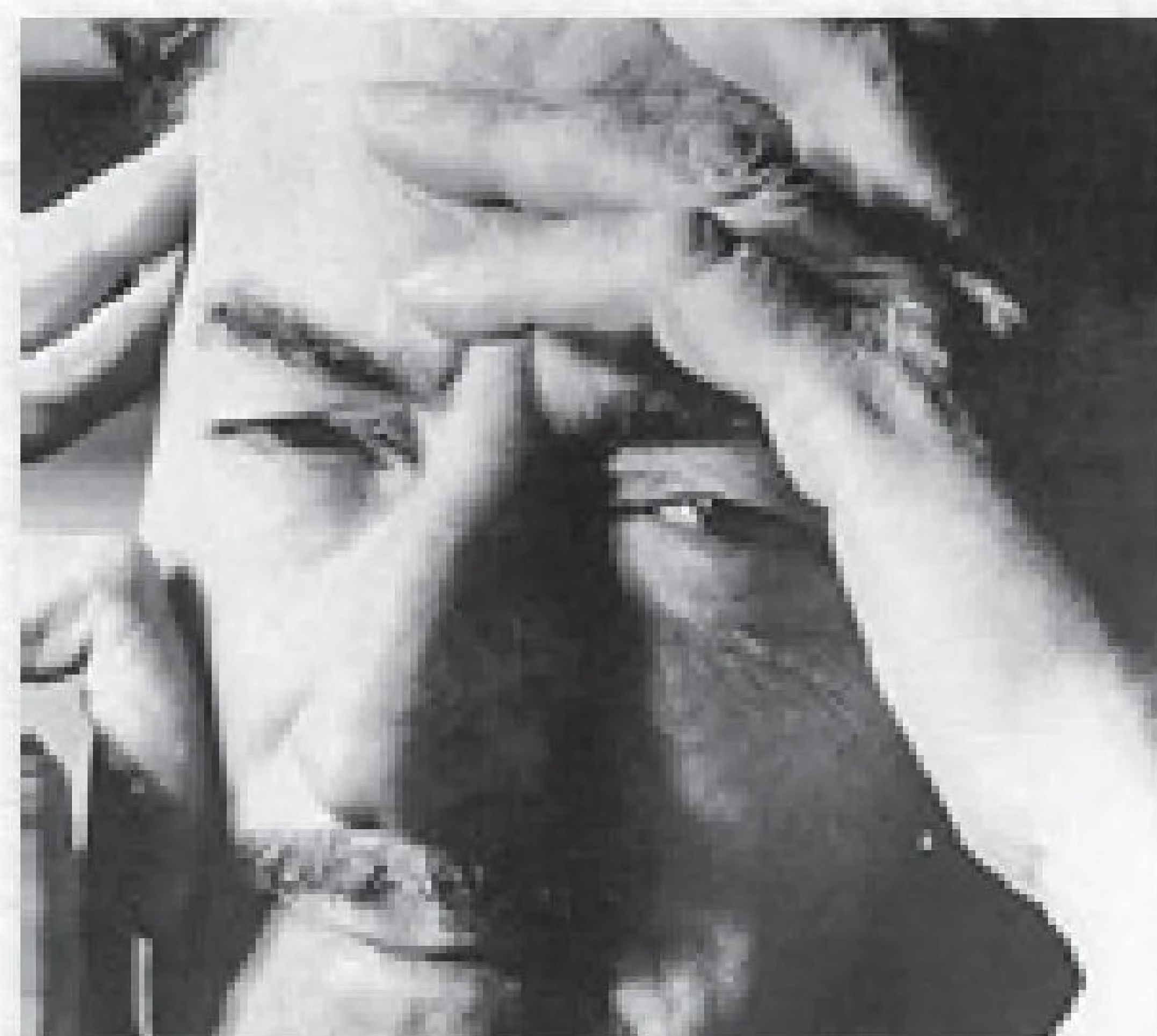
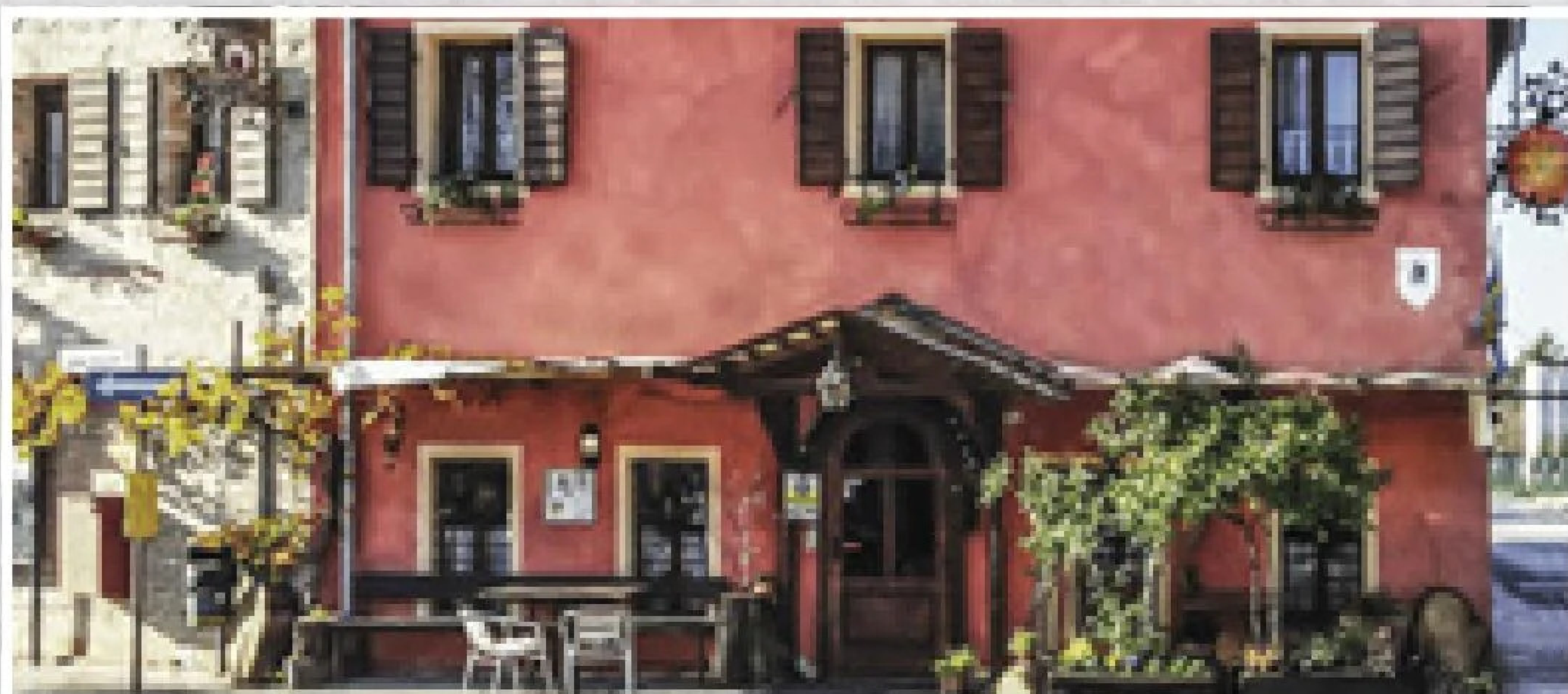
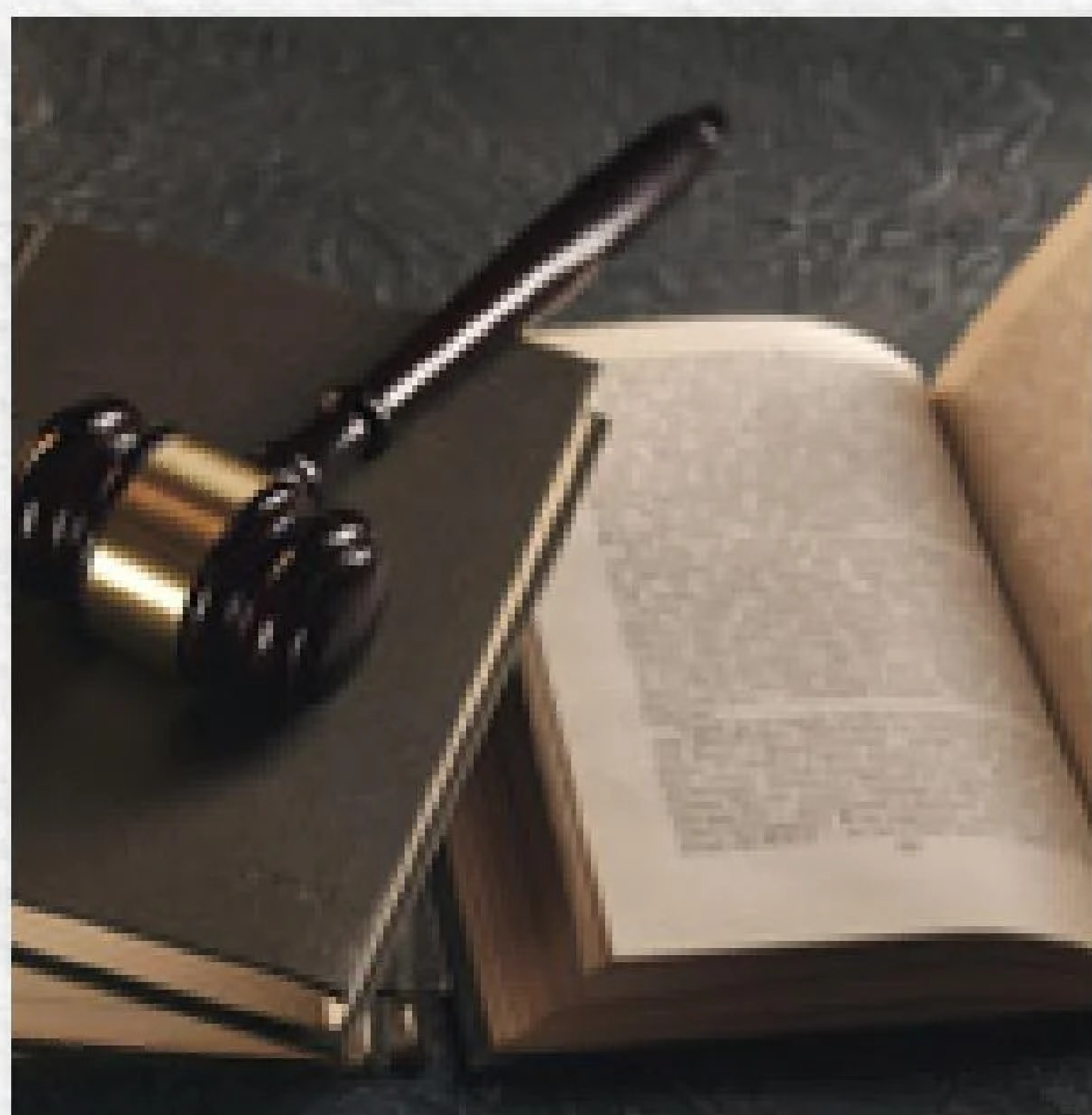
a cura di Mario Passon

QUASIMODO e l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Dobbiamo concentrarci su quello che ci consentirà di vivere con gioia e pienezza un'epoca straordinaria.

Nel mese di giugno l'editoriale di un settimanale del Friuli Venezia Giulia è stato firmato da IA (intelligenza artificiale). Il testo è stato scritto (meglio usare il verbo comporre), è stato composto da ChatGPT un software di Intelligenza artificiale.
La redazione del settimanale ha chiesto a ChatGPT di scrivere un articolo sulle parole Friuli e le sue radici profonde, ChatGPT ci ha messo meno di mezzo minuti a costo zero. Risultato: "il livello di accuratezza del testo è grossolano, ma tutto sommato accettabile" scrive la redazione del settimanale. Il mio giudizio è: un bel tema, ma senza opinioni, impersonale, voto insufficiente. Soprattutto vorrei sapere che fonti ha utilizzato per scrivere questa storia, in rete dove ha "copiato".
Per la prova di italiano dell'esame di Maturità c'era Quasimodo con la poesia "Alla nuova luna". Leggiamo il testo:

In principio Dio creò il cielo, e la terra,
poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo,
e al settimo giorno si riposò.
Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare,
con la sua, intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno,
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo.
Amen.

La notte d'ottobre è quella del lancio dello Sputnik sovietico, evento che ha ispirato il film "Cielo d'ottobre" ("October Sky"), diretto da Joe Johnston. Racconta la storia di un ragazzo, Homer, di 16 anni: siamo nel 1957. Un giorno, quando nel cielo d'ottobre passa lo Sputnik sovietico, Homer decide che quello è il suo destino.
Provo a mescolare questi due argomenti. Ci sono due momenti della poesia di Quasimodo che mi fanno riflettere: Dio dopo aver lavorato per sei giorni il settimo riposò, l'uomo avanza nelle scienze e nella tecnologia senza mai riposare ... un progresso infinito senza un momento di pausa. Il tema più scelto dai ragazzi della maturità è stato "Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp", di Marco Belpoliti.
La rivoluzione digitale ci ha reso più potenti, più veloci nel realizzare i nostri desideri (spesso con pochi clic), ma anche più impazienti nel voler tutto e subito. È il modo giusto per utilizzare il progresso?
Chiudo gli appunti estivi con Leonardo Becchetti "non dobbiamo certo preoccuparci del progresso tecnologico che procede a velocità supersonica quasi con il pilota automatico perché ormai siamo un'enorme intelligenza collettiva fatta da otto miliardi di cervelli che si scambiano informazioni e conoscenze in contatto permanente tra loro.
Ciò che sarà sempre più prezioso è quello che macchine sempre più potenti e il mercato che le mette in competizione non possono dare all'umano: l'offerta di significato del vivere, l'educazione morale, quella sentimentale alle relazioni e alle virtù che ci consentiranno di vivere con gioia e pienezza un'epoca straordinaria rimanendo padroni e non schiavi di nuove e sempre più potenti macchine".
Quasimodo finisce la poesia con "Amen", così sia ...

Buone vacanze ... buon riposo, ripensiamo alle tante e belle cose fatte.

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

DISCIPLINA dei CONTRATTI

Quid iuris ai contratti in caso di trasferimento di azienda.

Un'azienda (definita dal Codice civile dall'art. 2555 quale "… complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) può, notoriamente, essere oggetto di trasferimento: ad esempio, per quanto qui d'interesse, può verificarsi una cessione o un affitto d'azienda (o di un suo ramo).

Ma cosa accade ad alcuni (per quanto si dirà infra) contratti già stipulati da un'azienda, qualora la stessa venga poi trasferita?
La regola generale è contenuta nell'art. 2558, primo comma c.c. secondo cui: "Se non è pattuito diversamente, l'acquirente dell'azienda subentra nei contratti stipulati per l'esercizio dell'azienda stessa che non abbiano carattere personale".
Dunque, in caso di trasferimento di azienda - salvo patto contrario tra le parti - si ha come effetto naturale la successione dell'acquirente in tutti i rapporti contrattuali derivanti da negozi a prestazioni corrispettive inerenti alla gestione aziendale (c.d. contratti d'azienda), purché gli stessi non abbiano carattere personale (definiti tali, quelli nei quali l'identità e le qualità personali dell'imprenditore alienante siano stati in concreto determinanti per il consenso del terzo contraente).
In altri termini (ferme le due deroghe sopra indicate) unitamente all'azienda si trasferiscono tutti i contratti di azienda che hanno ad oggetto il godimento di beni aziendali non appartenenti all'imprenditore e da lui acquisiti per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale.
In vero, tale istituto si estende anche a tutti contratti di impresa attinenti all'organizzazione della stessa, come ad esempio i contratti con i fornitori oppure il contratto di assicurazione contro i danni: in questo ultimo caso (sempre ché non vi sia patto contrario) l'acquirente dell'azienda subentra nella posizione dell'assicurato.
La norma in commento, con l'evidente intento di tutelare la posizione dell'acquirente e il suo interesse a subentrare nei contratti aziendali già stipulati, costituisce una deroga alla disciplina generale prevista in materia di cessione del contratto di cui all'art. 1406 c.c., secondo cui - essenzialmente - è consentita la sostituzione nel rapporto contrattuale solo qualora vi sia il consenso del contraente ceduto. Consenso che, invece, non è richiesto in ipotesi di successione dell'acquirente nei contratti che, per quanto sopra esposto e con i limiti evidenziati, avviene automaticamente.
L'art. 2558, secondo comma c.c. prevede solamente che "il terzo contraente può tuttavia recedere dal contratto entro tre mesi dalla notizia del trasferimento, se sussiste una giusta causa, salvo in questo caso la responsabilità dell'alienante". Ad esempio, quanto al concetto di giusta causa, il terzo contraente deve dimostrare che l'acquirente non ha una situazione patrimoniale o una struttura sufficiente a garantire l'esecuzione del contratto.
Per completezza, si evidenzia che la disciplina della successione nei contratti dell'acquirente dell'azienda trova una disciplina particolare, ad esempio, in caso di: contratti di lavoro (ex art. 2112 c.c.), contratto di consorzio (ex art. 2610 c.c.), diritto d'autore (ex art. 132 L. 633/1941), nonché in materia di locazione di immobili urbani non adibiti ad abitazione (ex art. 36 L. 392/1978).

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Azimut Capital Management Sgr

Sappiamo benissimo quanto siano importanti le politiche monetarie delle banche centrali: l'andamento e le aspettative sui tassi di interesse che vengono praticati, determinano l'andamento dei mercati. A maggio le riunioni delle banche centrali avevano fatto sperare al mercato che il ciclo di rialzo dei tassi, fosse giunto al termine non solo negli Stati Uniti ma anche in Europa.

ANCORA non ci SIAMO

"Non litigate con il mercato, perché è come il tempo: anche se non è sempre buono, ha sempre ragione."
Kenneth Walden

Ultimamente, queste speranze sembrano essersi affievolite se non azzerate a causa di un'inflazione e di una crescita economica più forti del previsto.
Nell'ultima riunione di giugno entrambe le banche centrali hanno fatto intendere a chiare lettere che il rialzo dei tassi non è ancora giunto al temine e che ora la proiezione per la fine del ciclo dei rialzi, sia posticipata a fine 2023 senza poi intendere quanto a lungo gli stessi resteranno su alti livelli.
In altri termini la politica monetaria americana resterà restrittiva per i prossimi due anni o, nell'ipotesi più rosea, fino alla fine del 2024, indipendentemente dal tasso di inflazione, riportando così al ripristino di tassi reali positivi.
Questo rappresenta una drammatica rottura rispetto agli ultimi 15 anni in cui i tassi di interesse reali erano quasi sempre negativi. Se si considera inoltre che per gli asset finanziari è stata la combinazione di tassi nominali a zero e reali negativi a spingere il rally di tutte le classi di asset, le conseguenze di una tale inversione di rotta potrebbero essere spiacevoli per i mercati. In altre parole, il mercato è stato "drogato" artificialmente dalla politica dei tassi a zero ed ora c'è bisogno di tempo per poter riassorbire il brusco rialzo avvenuto in tempi alquanto brevi.
Anche in Europa le cose non vanno meglio, anzi vanno al seguito delle politiche monetarie americane rischiando però di mandare in difficoltà le tante piccole e medie imprese locali nonché i bilanci della famiglia media, esposta in molti casi a mutui con tassi variabili con rate che si sono impennate vertiginosamente negli ultimi mesi.
Anche in questo caso, le prospettive a breve termine non sono positive ma anzi sono programmati altri rialzi dei tassi entro l'autunno. L'obiettivo principale della Bce rimane comunque quello di fronteggiare l'inflazione per riportarla ad una crescita controllata entro il 2%, anche se il fenomeno di rientro è destinato a durare ancora per diverso tempo per dare tempo ai meccanismi di trasmissione delle politiche monetarie centrali di essere trasmessi all'economia.
Con questo scenario, abbiamo ancora margini di crescita per le borse? Per poter credere a questa possibilità è necessario che gli investitori credano a due narrazioni precise. La prima dice che la stretta monetaria americana non vada oltre ai due rialzi programmati, la seconda che l'attesa recessione americana non si materializzi.
Presa singolarmente, ciascuna di queste ipotesi può essere valida, peccato che esse non coesistano facilmente fra di loro. L'ideale sarebbe quello di assistere ad un periodo di disinflazione.
Nel caso non si verificasse questo scenario, gli aumenti dei tassi porterebbero, da manuale finanziario, ad una probabile recessione.
Fortunatamente a fare un po' da bilanciere alla situazione, la sponda dei dati provenienti dal mercato azionario, permangono alcuni fattori di ottimismo dati dal mercato del lavoro e dal fatto che l'economia rimane forte.
Insomma, una situazione che si presta a diverse interpretazioni ed aspettative.
Una cosa rimane però certa: il braccio di ferro fra le banche centrali ed il mercato sembra destinato a continuare ancora per un po'.

Nel frattempo che il mercato prenda una piega in un senso o nell'altro, non mi resta che augurare buone vacanze a tutti.

POLO CIVICO

Un bilancio del primo anno di attività.

Lo scorso 27 giugno i Consiglieri comunali e gli Assessori di Polo Civico hanno festeggiato il primo anno di governo dell'amministrazione Nardini.
È stato un anno intenso e pieno di attività, di sfide e di progettualità. Il primo successo è stato quello di creare una squadra affiatata, attiva e appassionata: Polo Civico è nato con l'idea di coniugare le esperienze passate con le energie di una nuova classe di amministratori, e siamo orgogliosi di dire che questa struttura sta funzionando.
Riavvicinare le persone ai loro rappresentanti era un nostro obiettivo, e i cittadini e le cittadine hanno risposto positivamente: il primo giro di incontri nelle frazioni ha coinvolto oltre 800 persone, che hanno potuto confrontarsi con Assessori e Consiglieri portando necessità e idee.
Il Capogruppo Giovanni Soramel: "In quest'anno abbiamo incontrato tanti cittadini con la voglia di mettersi in gioco, perché realizzano che la Politica - con la "p" maiuscola - è l'azione per costruire il nostro futuro. L' impegno è continuare su queste strade: incontro con le persone, concretezza nel cercare di risolvere i problemi, progettazione del domani della nostra Codroipo".
Questo è stato anche l'anno in cui Polo Civico si è costituito formalmente come associazione. Con oltre cinquanta associati e diversi tavoli tematici già avviati (cultura, sanità, urbanistica), l'associazione ha lo scopo di assistere l'attività consiliare, creando degli spazi di approfondimento e di lavoro per arricchire le proposte con la collaborazione dei cittadini.
Il coordinatore Edoardo Maniago: "Polo Civico è uno spazio ricco di persone pragmatiche e determinate, che guardano al territorio con concretezza e volontà di mettersi a disposizione della comunità.
C'è tanta strada davanti, ma gli obiettivi sono chiari: in primis, consolidare il lavoro dei tavoli tematici e coinvolgere sempre più giovani nelle nostre attività".
In autunno tornerà Faliscjis, incontri di approfondimento su temi di attualità con esperti del settore, e debutterà Lidrîs, un nuovo laboratorio di politica e amministrazione.

Il Direttivo di Polo Civico

CAMBIO del MARTELLO

Susanna Salvador nuova Presidente del Rotary Club Codroipo Villa Manin.

Alberto Albiero, il Presidente uscente, durante la tradizionale cerimonia del "cambio del martello" ha ceduto la guida per il 2023-24 a Susanna Salvador, socia da quasi sedici anni e anima internazionale del Club.
Albiero ha ricordato con una nutrita carrellata fotografica i momenti significativi dell'annata appena conclusasi e traguardo ventennale del sodalizio codroipese. Molti i service a favore del territorio. Ricordiamo la recente inaugurazione, da parte del vicepresidente regionale e socio del Club, Mario Anzil, della mappa tattile per ipovedenti posta all'ingresso di Villa Manin. A favore della comunità di Codroipo è stato altresì annunciato durante l'annata un accordo con il Comune per l'installazione della "casetta dell'acqua". Importante anche l'adesione al progetto internazionale "Consejos para el Bien vivir", svolto in collaborazione con il Ministero dell'Educazione del Perù contro la violenza di genere e presentato per l'occasione dall'ideatrice del service e socia del Rotary Club Genova Nord-Ovest, Anna Grazia Greco. Con lei una coppia di peruviani, Anita e Dario Gastelo del Rotary Club Lima Colonial, giunti dalla capitale peruviana per esprimere la gratitudine per i numerosi progetti sostenuti dal Club verso i giovani meno fortunati del loro Paese.
Con emozione e con un lungo applauso da parte di tutti è stato dedicato un pensiero al socio prematuramente scomparso lo scorso inverno, Piero de Martin, importante colonna del Club.
Alberto Bernava, Presidente del Club nel 2021-22, durante la cerimonia è stato insignito del premio "Paul Harris", la massima onorificenza rotariana per i soci che si sono distinti per particolare impegno nel servire.
Susanna Salvador, ha manifestato il suo impegno di continuità con gli obiettivi dei suoi predecessori, nel mantenere un clima di amicizia e armonia tra i soci e portare avanti service territoriali e internazionali anche attraverso l'apertura e collaborazione con altre associazioni ed Enti che hanno in animo il benessere delle persone e ambiente. La Presidente ha ricordato il motto dell'annata del Presidente del Rotary Internazional, Gordon McInally, "Creiamo speranza nel mondo", invitandoci a prenderci cura di chi ci sta attorno, dei nostri famigliari, dei nostri soci e di tutte le persone verso le quali i service sono rivolti.
La Presidente fa sua la vision che descrive al meglio cos'è il Rotary: "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".

Rotary Club Codroipo Villa Manin

TEMPO di BILANCI

Guido Nardini un anno dopo.

A un anno dalle elezioni e dal suo insediamento abbiamo intervistato il Sindaco di Codroipo Guido Nardini per capire come è andato l'inizio del suo mandato e quali sono i piani per l'immediato futuro.

E.D.

A distanza di un anno dalla sua elezione è tempo di bilanci: che effetto le fa sentirsi chiamare Sindaco dai suoi concittadini?
Un effetto strano: da un lato mi fa sorridere, dall'altro mi sento orgoglioso di poter dare ancora un contributo per la mia città.
Sindaco Nardini, avendo ricoperto precedentemente sia l'incarico di Consigliere comunale che di Vicesindaco, ritiene che le sia stato utile conoscere già la macchina amministrativa del Comune?
Assolutamente sì, anche se rispetto a 25 anni fa i processi amministrativi sono più complessi. Oggi norme e burocrazia rallentano molto di più l'amministrazione. Il nostro obiettivo, nei limiti di Codroipo, è rendere la macchina quanto più veloce ed efficiente possibile nel dare risposte alle istanze dei cittadini.
È soddisfatto dei risultati raggiunti in questo primo anno di attività? Ci elenca quelli più importanti?
Abbastanza, perché non sempre i tempi corrispondono alle attese. Però in un anno stiamo riattivando una macchina amministrativa che si era involuta in se stessa. La nomina del nuovo Segretario comunale è positiva per il rilancio degli uffici, penso poi ai 1,5 milioni di euro di contributo Pnrr ottenuti per la ristrutturazione dell'Auditorium comunale, ai 430.000 euro per la riqualificazione energetica delle Scuole di Piazza Dante. Ora attendiamo di finanziare il I lotto della pista ciclabile Codroipo-Goricizza, e daremo anche inizio alla riqualificazione di Piazza Garibaldi.
Parliamo di Medio Friuli. La situazione del recente passato ha visto Codroipo vivere diversi momenti di difficoltà nelle relazioni con il territorio. Crede sia riproponibile una stretta collaborazione tra i Comuni del Medio Friuli?
È indispensabile. Visti i trascorsi difficoltosi, credo che la fiducia fra Sindaci vada ricostruita gradualmente. Questo sta avvenendo e credo che anche la rinnovata credibilità di Codroipo ci abbia permesso di istituire il Distretto del Commercio del Medio Friuli.
Una delle cause della crisi del Medio Friuli è sicuramente la situazione dell'Asp Moro. Dopo un anno di commissariamento quali sono le prospettive dell'Ente?
È uno degli argomenti che mi preoccupano di più. In questi mesi ho avuto un rapporto costante con il Commissario e il Direttore Generale, che sono riusciti a ricostruire la vera entità del dissesto analizzando gli ultimi 10 anni. A breve, riferirò anche al Consiglio comunale e ai cittadini la situazione. Ci sono responsabilità su cui interverrà la magistratura, ma anche responsabilità politiche di chi ha avvallato questo disastro.
Diversi componenti della sua Giunta sono alla loro prima esperienza di amministrazione. Ha visto in loro un percorso di crescita in questi mesi? Qual è l'umore del gruppo?
C'è molto affiatamento. Vedo umiltà ed entusiasmo, il giusto mix tra desiderio di imparare e voglia di realizzare progetti, mettendo a disposizione le proprie capacità.
Come valuta l'azione della Minoranza durante questi mesi?
Mi farebbe piacere avere una minoranza critica e preparata con quella funzione di controllo e stimolo che una buona opposizione deve avere.
Sul fronte culturale avete raggiunto risultati soddisfacenti con il coinvolgimento delle varie Associazioni e l'attivazione di iniziative con la collaborazione dei cittadini. Cosa attende Codroipo nel prossimo futuro?
Dopo le novità di "Tagliamento, Sport & Natura" e un programma estivo più ricco e vario l'attenzione ora è su San Simone 2023. Vogliamo continuare ad investire sugli eventi e potenziare la sinergia fra le Associazioni. La sfida sarà trovare un filo conduttore per impostare una politica culturale complessiva e far sì che le Associazioni possano strutturarsi sempre di più.
Santa Caterina da Siena sosteneva: "Una città è prestata ai governanti perché la restituiscano più bella". Quali progetti state studiando, non solo per rendere più bella Codroipo, ma anche più sicura e soprattutto per coinvolgere i giovani?
Rendere Codroipo più bella e sicura è uno degli obiettivi maggiori. Abbiamo iniziato a sostituire l'arredo urbano e investito nella nuova palestra all'aperto ai Campetti. La Commissione consiliare salute e servizi sociali ha aperto un tavolo di confronto sul disagio giovanile con Scuola, Parrocchia, Associazioni e Forze dell'ordine. Codroipo ha numerosi esempi positivi di aggregazione: penso al mondo della Parrocchia, a Zerotraccia Teatro o alle Associazioni sportive.

INCONTRO tra CISL e AMMINISTRATORI

Fare rete su alcune importanti tematiche per il territorio.

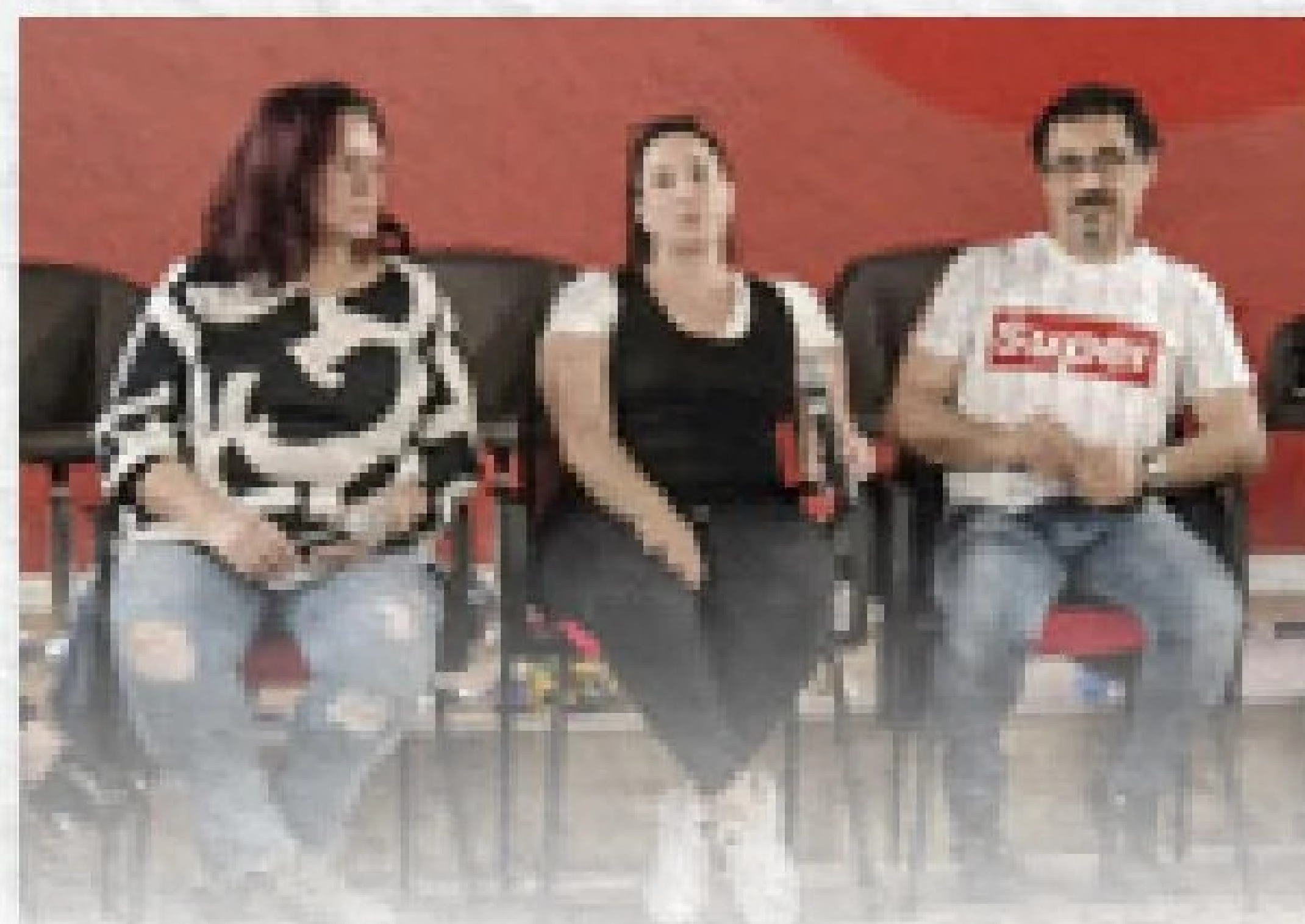
I problemi della sanità e dei servizi sociali sono stati i temi dell'incontro tra l'Amministrazione Comunale di Codroipo, rappresentata dal Vicesindaco Giacomo Trevisan e dall'Assessore alla Salute e Servizi sociali, Paola Bortolotti, e la Rappresentanza Locale Sindacale della Cisl del Codroipese guidata dal coordinatore Antonino Trigatti.
Un incontro molto utile con lo scopo di fare rete nel territorio di Codroipo e del Medio Friuli, dove il Sindacato opera attraverso i servizi fiscali (730, Isee, Red ...), del patronato (legge 104, invalidità ...), nella tutela dei consumatori, attività che possono essere a supporto delle attività dei Comuni. Un argomento di grande importanza dell'incontro è il distretto sanitario, in particolare la Casa di Riposo, ma anche la questione delle liste d'attesa, della carenza di personale nei servizi sanitari, il problema dei medici di base, sono stati discussi.
L'Assessore Bortolotti ha illustrato i programmi dell'Amministrazione comunale, che vanno implementati all'interno di un quadro con tanti problemi pregressi e che richiedono, per essere realizzati, costante impegno, azione politica e collaborazione.
Il Vicesindaco Trevisan ha sottolineato che questa collaborazione può essere realizzata attraverso un protocollo di lavoro e che questi incontri sono importanti perché aiutano le Amministrazioni comunali ad avere una visione ampia e di lungo periodi così da operare per il meglio.

Mario Passon

La NUOVA MISSIONE di don EMANUELE

Valori semplici legati alla tradizione, alla fede e alla speranza.

Lunedì 5 giugno il Duomo di Codroipo è pieno di gente, sull'altare maggiore un coro numeroso, quasi tutto di cantori adolescenti, due maestre, alternativamente, a dirigerlo, suono di chitarra, violino, flauto traverso e non ultimo, l'armonium. C'è un'aria di assoluta partecipazione, di condivisione, in una celebrazione solenne, fuori dal calendario, e per questo preziosa. Il suono della campanella "di inizio" introduce il corteo dei chierichetti, 2 ali di sacerdoti e per ultimo don Emanuele, neo-sacerdote, nella sua prima messa nel Duomo di Codroipo che lo ha visto mettere alla prova la sua fede, la sua scelta di vita, la fatica di ogni giorno nel perseverare in un cammino a servizio della Chiesa. Minuto, da lontano può sembrare un adolescente, ma la tensione del suo volto, il leggero sorriso della sue labbra, lo rendono uomo e sacerdote a tutti gli effetti. Celebrazione intensa e solenne, con lo sguardo rivolto a don Emanuele per carpire la sua emozione, il suo timore di essere lì, davanti ad una assemblea che, per magnanima che sia, lo "giudicherà".
Mi sono guardata attorno e ho visto volti onesti, mani intrecciate in preghiera, occhi umidi di commozione e sorrisi sulle labbra. Ho ascoltato cantare di cuore, pregare con l'anima; ho intuito il batticuore dei molti presenti e ho "sentito" il sorriso di tutti; ho "bevuto" le parole dell'omelia che nel Vangelo vede la sua esaltazione e ho pensato che c'è ancora gente che sa essere "Persona", che esiste il sentimento, che esiste la parte buona della gente: percepisco la condivisione, l'essere comunità.
C'è aria di festa autentica. Di valori semplici legati alla tradizione, all'antica cultura, alla fede dei nostri Padri e alla speranza per le nuove generazioni. E in questa dimensione di festa ancora un augurio a Don Emanuele per la missione che lo attende e con la certezza che la vita sarà benigna con lui.

Marisa Dreosto Nardini

BENESSERE

Una serata parlando di massaggi, chakra e reiki.

Stare bene fisicamente ed emotivamente è la condizione per vivere nel miglior modo possibile. E non è chimera!
In Sala Abaco tre professionisti del benessere hanno ben spiegato come, il benessere si possa raggiungere e godere. Un esempio, il mal di schiena: sempre salvaguardando la parte medica, può dipendere da cause a livello di meridiani e di chakra o da una sofferente parte emotiva.
"Siamo anima e corpo ed energia" ha specificato Chiara Tassone, da vent'anni massaggiatrice olistica integrata al counselor. Per Amilcare Daietti, massaggiatore sportivo ed esperto di riflessologia plantare, "imparare a respirare aiuta la postura e toglie le tensioni e il nostro piede contiene la nostra storia".
Chiara e Amilcare, nel loro studio a Remanzacco e Palmanova, in sinergia di emotività e fisicità, sono in grado di aiutare ogni persona a trovare lo stato di salute, che non è lusso, ma diritto.
A loro si abbina Adele D'Anna, massaggiatrice olistica, operatrice Reiki e cristalloterapista, con studio a Camino al Tagliamento. "I cristalli emanano energia intelligente, anche a distanza. Il cristallo sceglie la persona, non viceversa" assicura.
L'intento dei tre professionisti è farsi conoscere e far apprezzare tecniche di massaggi diversificati, tra cui proporre l'ideale per ogni persona, tenendo fede al desiderio di aiutare e far star bene tutti.

Pierina Gallina

LETTURE da ITALO CALVINO ASPETTANDO la NOTTE dei LETTORI

Si è svolta con successo nel Comune di Codroipo la tappa conclusiva di "Aspettando... la Notte dei Lettori", l'anteprima itinerante del Festival organizzato dal Comune di Udine per il 9-11 giugno in sinergia con le realtà culturali, bibliotecarie, librarie e associative.

In una biblioteca colma di pubblico, per lo più giovanissimo, e alla presenza del direttore artistico Martina Del Piccolo, un gruppo notevole di studenti dell'istituto J. Linussio, dell'Associazione Zerotraccia e della Scuola di musica "Città di Codroipo" hanno omaggiato, con straordinarie capacità, l'autore simbolo scelto a tema per l'edizione 2023 de "La Notte dei Lettori" ovvero Italo Calvino, nell'anno del centenario dalla nascita.
Una vasta selezione di letture, scelte direttamente dai giovani lettori, musica dal vivo e persino un elegante accompagnamento al pianoforte arrangiato sul momento hanno incantato un pubblico attento e partecipe.
"Abbiamo pensato subito che questa opportunità fosse perfetta per i tanti giovani che personalmente vedo ogni giorno tra i corridoi delle scuole" ha commentato l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Silvia Polo "e ci siamo subito impegnati a realizzarla con loro, che rappresentano il futuro della lettura e della musica, e con i bravi maestri che ci hanno permesso di attuare tutto questo."

L'Amministrazione comunale

Un ENSEMBLE STRAORDINARIA

Grande successo ha riscosso il concerto di venerdì 23 giugno in Duomo per il Concorso internazionale di composizione corale.

Tre cori, 70 coristi, un pianista, un organista e un quintetto d'ottoni hanno dato vita a 9 nuove prime esecuzioni assolute.
È il risultato di un grande lavoro di squadra che ha visto tra gli organizzatori il Centro Studi Turoldo di Coderno di Sedegliano in sinergia con l›Associazione Musicale e Culturale Armonie Aps e l'Usci del Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di un bellissimo concerto di premiazione della 3^ edizione del "Concorso Internazionale di Composizione Corale su testi di padre Turoldo".
A dar voce a queste nuove musiche il coro "Sante Sabide", diretto da Cristian Cozzutti, il Gruppo Vocale Femminile "Euterpe", diretto da Fabrizio Giacomo Fabris, e l'Ensemble InContrà, diretto da Roberto Brisotto insieme al pianista Luca Fabbro, all'organista Giacomo Balduzzi e al quintetto d'ottoni Brassmen.
Tra i presenti ben 5 dei 9 compositori (i 3 vincitori e 2 dei 6 segnalati) provenienti da diverse parti d'Italia (Vicenza, Udine, Bergamo, Torino, Roma) che emozionati hanno assistito alle loro composizioni mentre prendevano vita.
A coordinare la serata è stato il segretario del concorso e responsabile musicale del Centro Studi Turoldo, maestro Daniele Parussini, che coadiuvato da Chiara Grillo, ha introdotto i numerosi presenti all'ascolto di ciascun brano e accolto nei loro saluti il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, e di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, il Vice Presidente dell'Associazione Armonie, Amos Picco, il Presidente dell'Usci Fvg, Carlo Berlese, e la direttrice del Comitato Scientifico del Centro Studi, Raffaella Beano. Per la parrocchia di Codroipo ha portato il saluto don Emanuele Paravano che con emozione ha colto la bellezza delle musiche risuonate e ringraziato per il dono fatto all'intera comunità.
L'evento è stato reso possibile grazie ad una rete di partenariati tra i quali ricordiamo l'Arcidiocesi di Udine, la Fondazione PordenoneLegge, Ente Friuli nel Mondo, la Fondazione Friuli, l'Associazione Aldebaran Editions. Presenti anche alcuni membri della commissione tra cui il maestro Andrea Venturini e la maestra Maria Dal Bianco (presidente della 4^ edizione del concorso che terminerà la raccolta delle nuove iscrizioni il prossimo 15 ottobre).
Tutte le informazioni sul nuovo bando e alcune foto della serata sono disponibili sul sito www.centrostuditurolodo.it. il concerto si è concluso con il canto de "Il Signore è il mio Pastore" di Bepi De Marzi e Ismaele Passoni nell'arrangiamento per quintetto d'ottoni del maestro Fabrizio Fontanot in cui tutti i cori e l'assemblea hanno cantato insieme.

Direttivo del Centro Studi p. Turoldo

CENTO CANDELINE per DANILO GUARAN

Aifa e Ute del Codroipese lo salutano e ricordano il ruolo da lui esercitato in tali Associazioni a favore degli anziani.

L'impegno di Danilo è stato intenso fin dalla fondazione dei due sodalizi. La prima a nascere è l'Aifa - Associazione Italiana fra Anziani e Volontariato, Sezione di Codroipo, che comincia la sua attività nel 1986. La Presidente di Aifa è Alberta Querini ved. Petri, il Vicepresidente è proprio l'ingegner Danilo Guaran.
Nel 1987 segue, come filiazione di Aifa Sezione di Codroipo, l'Università della Terza Età - sezione staccata di Udine. Dal 1990 l'Ute del Codroipese sarà autonoma e diventerà, insieme con Aifa, punto di riferimento per il Medio Friuli delle iniziative a favore degli anziani. L'Atto Costitutivo dice testualmente che "...Il Consiglio Direttivo (dell'Ute) si identifica con il Consiglio Direttivo dell'Aifa". Alberta Querini è dunque Presidente e Danilo Guaran Vicepresidente.
Danilo Guaran si distingue per la carica umana che sa dare e per le iniziative che particolarmente segue come Telesoccorso per le persone che vivono sole per le quali organizza gruppi di persone che sosterranno le visite domiciliari, servizi molto concreti per i ricoverati nella casa di riposo (parrucchiere, manicure, gioco a carte, ascolto ...).
Tutte queste attività hanno avuto il ruolo di sostegno del volontariato nella comunità e di indicazione delle buone pratiche per le Istituzioni di Assistenza. Sospesa per motivi di salute l'attività sociale, Danilo continuerà a informarsi dell'andamento delle Associazioni con visite frequenti e telefono.
L'esempio che ci hai dato rimane ben chiaro nella piccola storia delle "tue" Associazioni. Di tutto questo ti siamo grati e in occasione dei tuoi cento anni ci piace indicarTi come persona particolarmente significativa e importante per la nostra comunità.
Buon Compleanno caro Danilo, siamo vicini a te, alla maestra Celsa ed ai tuoi figli e nipoti in questo momento di festa.

Aifa e Ute del Codroipese

Danilo Guaran nasce a Codroipo il primo giugno del 1923 da Luigi Guaran, sellaio e tappezziere nella bottega di via Piave, e Giuseppina Tomat. Danilo, penultimo di sei fratelli è l'unico ad aver la possibilità di studiare, frequentando il Liceo Scientifico e poi il quinquennio universitario di ingegneria meccanica, negli anni complessi della guerra e del primo dopoguerra, tra gli atenei di Padova e di Pisa, dove si laurea.
Inizia la carriera lavorativa nella ditta Mangiarotti di Codroipo occupandosi della costruzione di condotte forzate a servizio delle numerose centrali idroelettriche che allora venivano realizzate. Nel 1954 sposa Celsa Lenarduzzi, maestra elementare, e nascono due figli, Gianpaolo e Andrea. Nel 1960 si trasferisce alla Danieli di Buttrio, e diventa stretto collaboratore del titolare, Luigi Danieli, con il quale avvia la produzione di laminatoi per tondini da cemento armato, e poi di impianti a colata continua con il ruolo di direttore di produzione, ruolo che occupa fino al 1982, anno del pensionamento.
Prende avvio così l'impegno nelle associazioni di volontariato del Codroipese; fonda la sezione locale della Croce Rossa, è membro del Direttivo della Pro Loco "Villa Manin". Ha la gioia di vedere allargata la sua famiglia con cinque nipoti di cui due hanno seguito le sue orme diventando ingegneri.

PENSIONATI e WELFARE

Incontro tra i pensionati Cisl su nuove normative e temi di attualità.

Il coordinatore dei pensionati Cisl dell'ambito Codroipese Antonino Trigatti ha relazionato sulle nuove normative applicate dall'attuale governo che hanno modificato reddito di cittadinanza, bonus e introdotto carta risparmio.
"I pensionati hanno valutato positivamente l'aumento dell'Isee per coloro che possono accedere ai bonus sociali, ma a questo bisogna considerare" ha rilevato Trigatti "che i pensionati sono molto preoccupati per l'aumento del costo dell'energia, della spesa alimentare, mentre la perequazione introdotta dalla finanziaria risulta insufficiente a contrastare gli aumenti. I recenti scioperi sindacali hanno fatto presente la criticità dei pensionati e dei lavoratori e hanno chiesto riforme istituzionali, sanità, lavoro e un tavolo sulle pensioni. La legge sulla non autosufficienza, è un grande risultato, ora servono i decreti attuativi".
Trigatti ha poi messo in luce l'incontro con il presidente dell'ambito Marco Del Negro, Sindaco di Basiliano, dove gli è stato richiesto di essere informati sulle iniziative dell'ambito, dando la disponibilità a collaborare per un protocollo d'intesa.
Recentemente i pensionati Cisl si sono incontrati con il Sindaco di Codroipo per esaminare i problemi degli anziani e della casa di riposo.
Infine, dopo un dibattito, l'Assemblea ha avanzato la richiesta di un incontro con la terza Commissione regionale "Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa" da effettuarsi subito dopo le ferie estive.

Amos D'Antoni

ATTIVITÀ MICOLOGICA

Primi 6 mesi dell'anno e preparazione per San Simone.

L'Aps Gruppo Micologico Codroipese, ha iniziato l'anno 2023 organizzando nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, ben 3 corsi base di micologia, utili per il conseguimento dell'autorizzazione regionale alla raccolta dei funghi eduli. Alla fine dei corsi sono risultati idonei, dopo aver superato l'esame previsto dalla Legge Regionale, 60 persone.
Il 20 aprile ed il 27 aprile, si sono tenute due serate di divulgazione micologica. Nella prima serata è stato il micologo Maurizio Piccinin che ha trattato il tema "Funghi Velenosi e Commestibili a confronto" e nella seconda serata, tenuta dal micologo Lino Masiero che ha parlato dei Funghi Saprotrofi.
L'attività continuerà con la consueta escursione micologica che si terrà la seconda domenica di settembre, dove un micologo sarà a disposizione dei convenuti per la determinazione dei funghi che sono stati raccolti. Nel mese di ottobre, in una domenica durante la Fiera di S. Simone a Codroipo, il Gruppo organizzerà la 42^ Mostra Micologica. Nei lunedì dei mesi di settembre ed ottobre, la sede sarà aperta nel tardo pomeriggio per la determinazione dei funghi che soci e non, potranno portare in visione.

Aps Gruppo Micologico Codroipese

46 ANNI DOPO

La stessa foto di fine quinta elementare.

Ha il sapore di storia bella, una di quelle profumate di lontani ricordi e di fine quinta elementare di 46 anni fa.
Il "c'era una volta" sta in una fotografia che ritrae i 24 allievi della quinta C, seduti sugli scalini davanti alla porta di ingresso dell'allora scuola elementare di Piazza Dante.
Con loro la maestra, Berta Pozzana Cendamo, prossima alla pensione. Era giugno 1977.
Quest'anno, negli stessi giorni, quei bambini di 57 anni, hanno voluto rifare la stessa foto, nella stessa posa e con, quasi, gli stessi vestiti. Al posto della maestra, la nipote, Anna Cendamo.
Ricordando l'amico Carlo Palma, hanno rinverdito le emozioni di quel tempo.
C'erano tre classi quinte: la A, la B e la C, rispettivamente con le maestre Assunta Chiesa e Norina Comisso Nardini, madre del sindaco di Codroipo.
E, poi, c'era la loro maestra, nata nel 1925 e mancata nel 1998, ricordata come bravissima, elegante, con il rossetto e i primi jeans a zampa con la maglietta bianca, i capelli, mossi, sempre perfetti. Appassionata di Rodari, leggeva le sue poesie tratte dal "libro di Tonino" e le faceva imparare a memoria.
Quando insegnava matematica alzava le braccia, mostrando sacchetti di noci. Portava in passeggiata i suoi allievi molto spesso, in una Codroipo verdissima.
La maestra Berta abitava nel condominio bianco, in via Carducci. Era la madre di Antonio Cendamo, noto pittore, mancato a Udine nel 2015, e di Mauro, padre di Anna.
Il ritrovo, immortalato dal fotografo Fausto Socol, ha richiesto sei mesi di organizzazione per poter contare sulla presenza di tutti.
Ma ne è valsa la pena, perché il piacere di rivedersi era dipinto sui loro volti e nella sincerità dei loro abbracci. Talmente intensi da riuscire a fermare Giove Pluvio.
Il tornare ai loro undici anni, 46 anni dopo, ha fatto riaffiorare la freschezza dello spirito cameratesco, genuino e inossidabile.
E la gratitudine per colei che li ha formati, e amati, per 5 anni: la maestra Berta!

Pierina Gallina

SANITÀ e SOLIDARIETÀ

L'importanza e il ruolo degli ospedali per le nostre comunità.

A Villa Manin si è svolta la presentazione dei risultati del progetto Salute e Territorio promosso dall'Associazione Due Pistoni di San Daniele e dall'Associazione Chej dala Moto di Camino al Tagliamento che hanno raccolto i fondi per donare all'Ospedale di San Daniele un'apparecchiatura laser di ultima generazione del valore di oltre 100mila euro. Si tratta di un laser al Thuliuo pulsato utilizzato in urologia e che fa dell'Ospedale friulano un centro all'avanguardia nazionale.
La raccolta fondi è partita a novembre 2022 e ha riscosso un promettente successo dimostrando come la collaborazione tra medici, aziende sanitarie, imprese locali, privati e associazioni sia fondamentale al fine di garantire la possibilità agli ospedali del territorio di stare al passo con i tempi e migliorare le prestazioni verso i pazienti. Forti del risultato raggiunto, l'Associazione Due Pistoni insieme all'Associazione Chej dala Moto ha deciso di proseguire la raccolta fondi per acquisire altri importanti tecnologie da destinare agli ospedali locali.

M.D.S.

SCALATE in TRENTINO

I ciclisti di Variano e Mereto di Tomba sulle strade dei campioni.

Settimana sui pedali tra le montagne del Trentino per i ciclisti Vip (vecchi in pensione). Ospitati a Tione di Trento da Alessandro Nobile (nativo di Basiliano ed anch'esso ciclista), la Selezione ciclistica di Variano e Mereto di Tomba, ha percorso circa 500 km con 5.000 mt di dislivello sulle strade e sulle salite che hanno fatto la storia del giro d'Italia: da Madonna di Campiglio, al Monte Bondone, passando per il lago di Molveno.
Significativa quanto affascinante la scalata al Passo Gavia da Ponte di Legno scendendo in direzione Bormio, proseguendo verso Tirano, e risalendo ad Aprica.
Tanta fatica ma altrettanta soddisfazione a fine giro.
In chiusura, ad aggregarsi al gruppo per una serata speciale ricca di racconti e aneddoti mai scritti sul ciclismo, è stato Bruno Vicino ex pistard e ciclista professionista su strada dal 1973 al 1987, partecipò per 7 volte al Giro d'Italia e prese parte a un Tour de France.
Ora Bruno, dopo l'esperienza alla Saeco con le vittorie Cipollini, ricopre il ruolo di dirigente sportivo della squadra ciclistica Uae Emirates: il team di Tadey Pogacar.

Roberto Botter

Una VITA di SERVIZIO

Sessant'anni di sacerdozio di mons. Gianni Fuccaro.

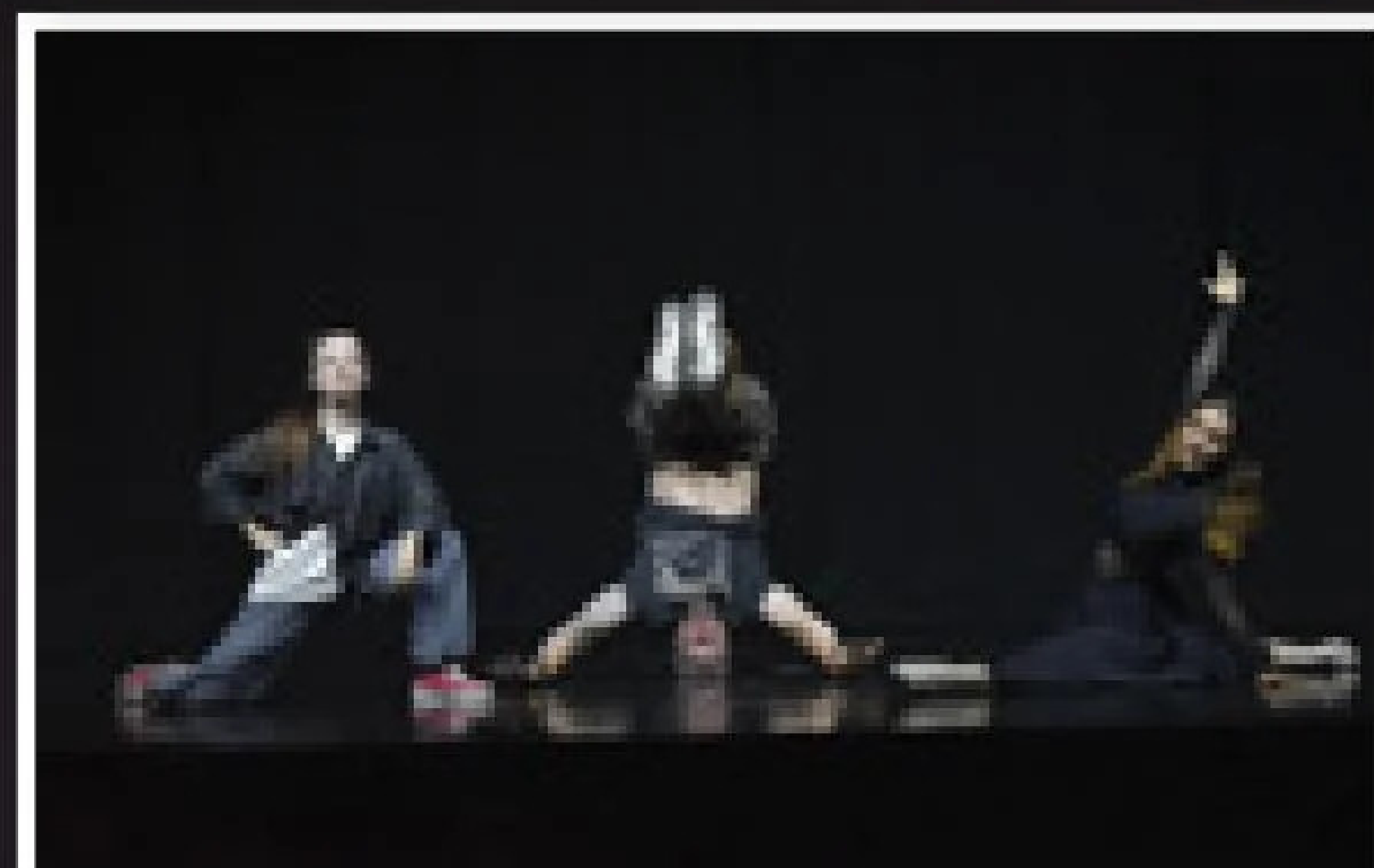
Recentemente è stato festeggiato nella Chiesa di Sant'Andrea della Parrocchiale di Basiliano il 60° anno di sacerdozio di mons. Gianni Fuccaro che dal 1978 al 2000, per ben 22 anni, è stato Parroco della Comunità.
Dopo la messa di ringraziamento, cantata dalla locale cantoria diretta dal maestro Ferruccio Fabris, sono seguiti gli interventi di don Gabriel Cimpoesu attuale parroco delle sette comunità di Basiliano, di un rappresentante parrocchiale locale, del Sindaco del Comune di Basiliano Marco Del Negro, che gli hanno consegnato alcuni omaggi raffiguranti arte sacra e i due campanili di Basiliano.
Al termine mons. Gianni Fuccaro molto emozionato, ha ringraziato tutti i presenti per la sentita cerimonia e ha posato per una foto ricordo con monsignor Luciano Nobile Arciprete della Cattedrale del Duomo di Udine, don Gabriel Cimpoesu parroco delle sette Parrocchie di Basiliano, il Sindaco del Comune di Basiliano Marco Del Negro e la Cantoria della Comunità locale.

Amos D'Antoni

Un'EMOZIONANTE FINALE per un ANNO IMPORTANTE

Il saggio di fine anno della Scuola di Danza moderna e Hip pop Zoe Dance.

Nata 20 anni fa da un'idea di alcune mamme che volevano far fare un po'di attività fisica alle loro figlie,la Scuola di Danza moderna e Hip pop Zoe Dance è ormai un punto di riferimento per la comunità bertiolese.
"Non importa se sei una bambina o un bambino di 4 anni o una nonna, la danza la può fare chiunque" ci dice la neopresidente Lucia Pandolfo. "La Zoe dopo i momenti difficili che tutti noi abbiamo attraversato, stava per scomparire. Mi hanno incoraggiata ed è così che mi sono ritrovata alla giuda di questa storica scuola. Ovviamente c'è molto lavoro, sia dal punto di vista amministrativo e burocratico che dietro le quinte. Quello che si è visto stasera è il frutto di un impegno corale. Devo ringraziare per questo i maestri in primis, i miei più stretti collaboratori e i molti volontari che hanno reso possibile questo evento e il suo successo"
Le chiediamo quali sono i progetti per il futuro. "Vorremmo ritornare quanto meno alle attività pre-Covid. Portare i nostri ragazzi e ragazze a qualche manifestazione, far fare loro nuove esperienze, rimetterli in gioco e poter avere qualche senior e un gruppo di break-dance. Ad agosto saremo di nuovo operativi e verranno aperte le iscrizioni per la stagione 2023/24."
La sera del saggio ci accoglie un auditorium gremito, tutto esaurito. Molti sono genitori, zii, nonni degli artisti. Ma molti sono anche quelli che hanno voluto semplicemente assistere alla serata. Quello che è certo è che non abbiamo raccolto nessun parere negativo. Anzi, il saggio ha suscitato molto interesse ed è piaciuto. Una platea festante ha applaudito i 45 artisti, grandi e piccoli, che si sono esibiti sul palco. Un susseguirsi di siparietti dove le artiste e gli artisti delle varie categorie hanno messo in mostra quanto appreso nell'anno didattico appena conclusosi, il primo vero anno senza limitazioni e restrizioni.
La serata volge al termine. È il momento delle autorità e dei più che meritati complimenti. Il Sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis esordisce confermando che la Zoe Dance è "una realtà molto bella che ha dimostrato un ottimo livello di performance, frutto di dedizione passione e lavoro. Il tutto in un clima di divertimento e amicizia". "Bravi!", continua, "complimenti agli allievi, agli insegnanti, al direttivo e alla Presidente Lucia Pandolfo. Queste realtà associative tengono vivo il nostro territorio e offrono ai ragazzi l'opportunità di dimostrare con un'arte, quella della danza, che oltre essere una disciplina fisica completa permette loro di crescere in armonia, buone relazioni e apprendimento. Un plauso all'attività dell'associazione Zoe Dance e un buon lavoro per l'anno venturo in cui festeggerà i venti anni della fondazione."
Salgono sul palco anche Giuliano Clinori Vice-Presidente del Comitato Sportivo Educativo Nazionale (Csen) che consegna una targa alla Presidente Pandolfo. Seguono Giuseppe Albigese Segretario della Fids (Federazione Italiana Danza Sportiva),Marino Zanchetta Presidente della locale Pro Loco e storico collaboratore della scuola, e Mario Virgili Presidente regionale Fair Play che conferisce il riconoscimento omonimo a Sabrina Viola "per il suo pluriennale, generoso e disinteressato operato" alla Zoe Dance.
"È stata dura per noi piccole realtà sportive, ma ce l'abbiamo fatta. Speriamo sia solo l'inizio" ci dice ancora la Presidente che non nasconde la sua commozione e il suo entusiasmo.
Ha perfettamente ragione. Quanto si è visto sul palco e in platea lascia intendere che quello di stasera non è stato solo un saggio di fine anno, ma una ripartenza in grande stile per un futuro che sarà senz'altro colmo di soddisfazioni.
"Non ci resta che salutarvi e darvi appuntamento alla prossima stagione" questo è stato il saluto finale. Più che un augurio, una certezza.

Paola Baracetti e Ermes Pandolfo

FIORI di LEGNO

Le creazioni di Sandro che si scorgono in una passeggiata.

Passeggiando per Bertiolo si scorge una casa rosa "fiorita" unica nel suo genere. I balconi, infatti, alternano a gerani e rampicanti di mille colori vere e proprie creazioni che la mano esperta e capace ha saputo accostare con gusto. Sono i fiori di legno di Sandro, intagliati e colorati uno a uno. Margherite bianche e blu e tulipani rossi, gialli e viola.
L'autore per Pasqua ne ha donati alle vicine e poi, per il suo compleanno, ha decorato la casa con un tocco originale... è nato nel giorno del solstizio... l'inizio dell'estate... l'opera è compiuta alla perfezione!
Con l'ironia che gli è propria, dice: "son belli i fiori nei vasi, ma gli altri sono ancora più belli perché non serve bagnarli ogni giorno, basta spolverarli ogni tanto".

Raffaella Beano

ASTA di BENEFICENZA

Life is life, un progetto a sostegno di Verdiana Diaris.

Importante e innovativo evento di beneficienza a fine giugno a Villa Valetudine. "Life is life - Progetto per Verdiana" ha riunito tanti artisti che hanno donato le loro opere e tanti interessati e acquirenti legandoli in uno scopo comune: raccogliere sufficienti fondi (ca. 6 mila euro) per una sedia elettrica per Verdiana Diaris. A seguito di una caduta dalle scale di casa nel 2019, Verdiana, di origine friulana ma residente in Inghilterra da molti anni, ha riportato la frattura delle vertebre cervicali e la paralisi completa di braccia e gambe. A tutt'oggi riesce a respirare autonomamente solo durante il giorno, mentre durante la notte deve essere collegata ad un respiratore.

All'asta hanno partecipato 107 artisti della nostra Regione, del resto d'Italia e anche dall'estero per un totale di 149 opere tra quadri, fotografie, sculture e litografie. Iniziata come un'asta per opere ispirate a Vincent Van Gogh, l'iniziativa ha poi accolto un respiro più ampio con opere libere e interessando anche i Comuni di Codroipo per il sostegno negli adempimenti burocratici e il Comune di Romans d'Isonzo dove una prima asta si era svolta con successo a settembre 2020.

Alla fine della giornata è arrivata la conferma che si sono raccolti sufficienti fondi per acquistare gli ausili necessari a migliorare la qualità di vita di Verdiana. All'iniziativa erano presenti Nicola Locatelli Sindaco di Camino al Tagliamento, Alessia Tortolo assessore alla cultura di Romans d'Isonzo, e Giacomo Trevisan vicesindaco di Codroipo. Tutti e tre i Comuni hanno patrocinato l'evento che è stato curato dallo scultore Stefano Comelli, direttore artistico del progetto "Life is Life". I tre amministratori hanno ringraziato i padroni di casa Sjaak Verweij e Ad Smets e l'Associazione Ermes di Colloredo 1692 di cui Ad è ora presidente per l'organizzazione dell'evento e la splendida location.

Silvia Iacuzzi e Pierina Gallina

CANTA e CAMMINA

Un altro successo per il Festival internazionale di canto corale.

Si è appena conclusa a Camino al Tagliamento la settima edizione del Festival Internazionale Corale Canta e Cammina, con pieno successo e grande soddisfazione di tutti i dieci cori partecipanti. Il Festival, organizzato dalla Corale Caminese, è stato inaugurato giovedì 22 giugno e si è concluso domenica 25 con i tradizionali concerti itineranti per le strade, le ville ed i cortili di Camino al Tagliamento.

In particolare quest'anno il Festival ha visto la presenza del coro "Juventus Harmoniae" - diretto dai maestri Eleonora Petri e Tommaso Zanello - che, assieme al "Coro 5" diretto da Elena Blessano, è stato protagonista giovedì 22 giugno del concerto di apertura, nella splendida cornice di Villa Valetudine di Camino al Tagliamento. Sabato 24 giugno, nel Teatro Comunale, si sono esibiti i "Cantori del Friuli", diretti da Francesco Zorzini, il coro "Musicals" diretto da Nataliia Bogachyk e lo showchoir "Le pleiadi" di Bolzano diretto dalla maestra Lucia Targa.

Domenica 25 giugno si sono potuti ascoltare i cori cantare a rotazione nei cortili di Corte Granâr, di Villa Minciotti e dell'Agriturismo Antico Borgo. I numerosi brani proposti hanno offerto al pubblico l'occasione di ascoltare musiche provenienti dalle più diverse tradizioni del canto corale. I cori si sono poi riuniti nel giardino di Villa Minciotti dove, tutti assieme, hanno eseguito il canto "Viva la Musica" di Michael Praetorius che ormai tradizionalmente chiude le esibizioni. Il Festival si è concluso con un pranzo collettivo nella suggestiva cornice della Cantina dell'Azienda agricola Ferrin, dove l'entusiasmo del cantare assieme ha animato il piacevole pomeriggio. La Corale Caminese, nel ringraziare tutti i cori intervenuti e le persone che, grazie alla loro disponibilità, hanno reso possibile la realizzazione dell'evento, si auspica che la prossima edizione sia altrettanto viva e partecipata.

Per maggiori informazioni riguardo al Festival e a tutti gli eventi, e per visualizzare immagini e filmati, è possibile visitare il sito web della Corale Caminese: www.coralecaminese.com, Facebook e canale Youtube del gruppo.

Francesca Espen

GRAN FESTA per la CLASSE del '43

I coscritti della classe 1943 di Camino al Tagliamento assieme ad amici, si sono ritrovati per festeggiare il traguardo degli 80 anni.

PIANTUMAZIONE di un MELO da FIORE

Anche quest'anno il Comune di Camino al Tagliamento ha celebrato la "Festa dell'albero".

Un'iniziativa, ormai consolidata, nata tre anni fa per dare nuova vita al parco di via Chiesa, che si affaccia sul torrente Varmo, e celebrare nel contempo la fine del percorso scolastico degli alunni della classe quinta della Scuola Primaria.
Mercoledì 8 giugno si è tenuta la cerimonia di piantumazione di un melo da fiore, che porta quindi a tre il totale dei nuovi alberi presenti nel parco. Su ogni albero è stata posizionata una targa in ricordo della classe a cui è dedicato.
Durante la cerimonia i bambini hanno letto alcune poesie scritte per l'occasione, che rimarranno esposte per qualche tempo nei pressi dell'albero. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'assessorato all'istruzione, che il Dirigente Scolastico e i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno accolto con favore fin dal 2021.
Dall'anno scorso la cerimonia di piantumazione è preceduta da una visita degli studenti in Municipio alla scoperta degli uffici e per conoscere più da vicino il funzionamento della macchina comunale, funzionale all'insegnamento di educazione civica di recente reintroduzione nell'ordinamento scolastico.

L'Amministrazione comunale

PASSEGGIATA POMERIDIANA

Tra il Varmo, le case storiche e i gelsi di Lino Mignelli.

Curata dal gruppo volontari e associazioni del Cta codroipese, rete che promuove la socialità fra le persone, anche con disabilità, ha trovato vita la passeggiata pomeridiana di domenica 25 giugno, tra le bellezze di Camino.
La prima tappa ha visto gli ospiti in Oratorio, accolti e intrattenuti giocosamente dagli animatori del Centro Estivo.
È seguita la passeggiata, con soste davanti alla biblioteca, già latteria dal 1913 al 1992, al fiume Varmo, al vecchio Municipio, in un percorso dal Borc dai Puls o via Aquileia alle ville del Borc dai Siôrs, o via Tagliamento, con i preziosi aneddoti e spiegazioni storiche di Ennio Zorzini.
Dopo l'intermezzo canoro, con alcuni coristi della Corale Caminese, a Villa Minciotti, naso all'insù, a scoprire ancone sui muri delle case, il gelso di 200 anni, fino al gelseto della memoria di Lino Mignelli, in via Magredi. Qui hanno avuto luogo il concerto strumentale con alcuni allievi della locale Scuola di Musica e la merenda offerta dagli amici di Casa Betania, con un'anguriata e i racconti storici di Lino "Mignelli", sempre ospitale e generoso.

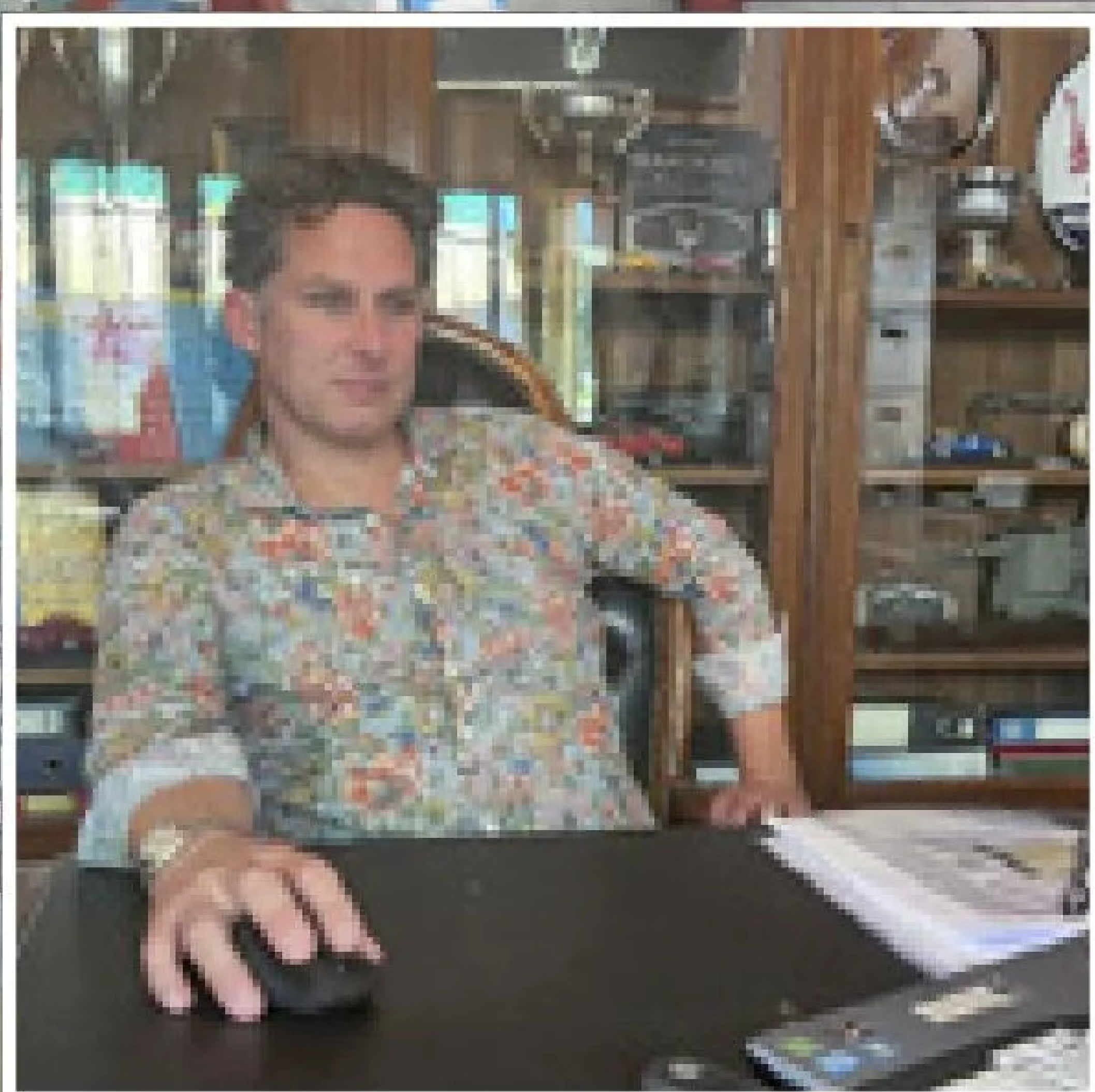
Pierina Gallina

FESTA del DONATORE

Rinnovato il consiglio direttivo della sezione locale dell'Afds.

Durante la tradizionale Festa del Donatore tenutasi a Pieve di Rosa il 18 giugno, è stato presentato il nuovo consiglio direttivo della sezione di Camino al Tagliamento dell›Associazione Friulana Donatori di Sangue (Afds).
Riconfermata come Presidente Monica Della Siega; Vice Presidenti Gloria Locatelli e Elody D'Angela; Rappresente dei donatori Andrea Giavedoni; Segretaria Azzurra Locatelli; Consiglieri Luca Campanotti, Marcellino Cantarutti, Betiana Del Pozzi, Sara Famiglietti, Matteo Frappa, Andrea Gardisan, Liviano Pegolo, Gianpietro Piccini, Jacob Verweij; Revisori dei Conti: Antonella Bravin, Fabrizio Panigutti, Silvana Commisso.
L'obiettivo del gruppo, composto da consiglieri già presenti negli anni scorsi ma anche da "nuove leve" è diffondere la cultura del dono nel territorio di Camino, portando nuovi giovani ad avvicinarsi al dono oltre che tenere vivo lo spirito di altruismo nei "già donatori".

Afds Camino al Tagliamento

Pubbliredazionale

GARAGE DAYTONA

Auto d'epoca e molto di più.

"Tutto è iniziato quasi 30 anni fa. Dopo un grosso problema di salute accaduto a mia madre ho dovuto trovarmi un lavoro visto che ero l'unico a poter portare avanti la famiglia essendo orfano di padre". Inizia così il racconto di Angelo Seretti, titolare del Garage Daytona. Diventato venditore alla Fiat, dal 1995 prosegue come broker di automobili particolari e d'epoca nella distribuzione all'ingrosso, in particolar modo nei paesi del Nord Europa. In un secondo momento, nel 2000, inizia a operare nella vendita al dettaglio.
La grande passione per il settore lo porta ad andare incontro alle esigenze e ai desideri dei clienti acquisiti negli anni. Inizia così l'attività in una piccolissima agenzia: nasce Garage Daytona e con esso un percorso professionale in ascesa lo condurrà ben presto ad ampliare la sede, inizialmente spostandosi a Codroipo, sino ad arrivare all'attuale salone di Camino al Tagliamento dove ha realizzato un showroom d'auto d'epoca tra i pochi esistenti in Friuli.
Seretti e i colleghi sono anche da sempre presenti alle più importanti fiere del settore come la Fiera dell'auto d'epoca di Padova. Inizia quindi un rapporto di collaborazione con la prestigiosa casa automobilista Modenese De Tomaso, catalizzatore di appassionati da tutto il mondo e personaggi eclettici come Elvis Presley, Giacomo Agostini, Emerson Fittipaldi, Arturo Merzario e moltissimi altri. Garage Daytona diventa quindi concessionario ufficiale De Tomaso per l'Italia.
L'esperienza nel campo del commercio internazionale porta Seretti, nel 2009, alla prestigiosa collaborazione con la Scuola di Commercio Internazionale di Parigi Essec.
Tra i clienti, in tutto il mondo, Garage Daytona vanta numerose personalità nell'ambito dello spettacolo e le stesse automobili sono state protagoniste in molti set cinematografici e videoclip, così come nel video "Can't get you out of my head" di Kylie Minogue con la De Tomaso Mangusta gialla. "A noi comunque non piace la definizione di 'cliente', preferiamo portare avanti un rapporto di collaborazione con le persone che ci vengono a trovare nel nostro piccolo angolo colorito a Camino al Tagliamento perché i rapporti umani rimangono al primo posto anche negli affari" ci confida il titolare.
Nel corso degli anni non sono mancati i periodi difficili tra i quali un incendio negli uffici avvenuto nel 2015, purtroppo all'epoca non coperto da polizza contro le fiamme. "Ho dovuto ricostruire tutto da solo e ho cercato di prenderla come una sfida per migliorare ancora" continua Angelo Seretti e "non mi sono mai arreso perché per me il lavoro è una cosa seria e una passione forte che spero di poter tramandare alle nuove generazioni".
"A fine Luglio saremo presenti ad un evento di beneficenza e vi invitiamo a seguirci su vari social network" conclude Angelo al quale rimane sempre viva un'altra passione, quella per il canto, che gli ha permesso di farsi conoscere e di far apprezzare il Friuli al di là dei confini nazionali. Ora sta anche pensando di dedicare un piccolo museo, unico in Friuli e nel mondo, proprio alla De Tomaso. Una piccola realtà che permette di esportare un po' della nostra regione nei quattro angoli del pianeta.

S.I.

ESTATE a CAMINO al TAGLIAMENTO 2023

Dal 2020 il Comune di Camino organizza e promuove la rassegna culturale ed enogastronomica.

Quest'anno dal 5 luglio al 17 agosto sono in programma cinque serate a tema, con particolare attenzione alla convivialità e alle famiglie. Per la IV edizione, dato il successo delle manifestazioni natalizie nelle piccole località del territorio, si è deciso di portare il maggior numero di eventi nelle frazioni e di coinvolgere ancora di più associazioni e concittadini.
Mercoledì 5 luglio Il cielo in una stanza di Giovanna Pezzetta e Leo Virgili, a cura di Damatrà onlus e con il sostegno della Regione, accompagnerà bambini e ragazzi in mondi stellati, sulle ali della musica: bicchierata a cura delle Renne di Babbo Natale di San Vidotto, mamme impegnate fuori stagione.
Venerdì 14 luglio, alle 21.15 nel cortile della canonica di Bugnins, l'attesa serata di cinema all'aperto con il film Il talento di Mr. Crocodile a cura del Circolo Lumiére e con il chiosco di bibite e pop-corn del coro Notis tra li Calis.
Giovedì 20 luglio, alle 20.30 nella Chiesa di Sant'Andrea di Straccis, concerto di flauto e chitarra con il duo Syrthara, che propone un programma dedicato al Novecento comprendente musiche spagnoleggianti. Rinfresco finale organizzato dai compaesani.
Venerdì 28 luglio alle 21.00 nella Pieve Arcipretale di Pieve di Rosa si potranno ascoltare meravigliosi madrigali naturalistici eseguiti a cappella dal gruppo vocale Morus Alba, nell'ambito della Rassegna concertistica Musica in Villa 2023, organizzata insieme ai Comuni aderenti al Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.
Gran finale a Casa Liani a Camino, giovedì 17 agosto alle 19.30 con l'evento enogastronomico Calici di Stelle: degustazioni offerte dai produttori locali, assaggi gastronomici delle associazioni Tipicamente di Glaunicco e Notis tra li Calis e intrattenimento musicale con il Deejay Rossano Piticco. Ingresso a pagamento e prenotazione obbligatoria tramite la Pro Loco "Il Vâr" all'indirizzo info@caminoaltagliamento.org.
L'Amministrazione Comunale ringrazia sentitamente per la collaborazione gli Enti, la Parrocchia, le Associazioni e tutti i compaesani che a vario titolo hanno offerto supporto all'organizzazione degli eventi. Gli eventi sono tutti a ingresso libero e senza prenotazione, fatta eccezione per Calici di Stelle. Per informazioni generali sulla rassegna: 0432 919 000 o eventicamino@gmail.com.

L'Amministrazione comunale

Sedegliano

FIESTE dal BORC di SORE

Il borgo è ancora e sempre il nostro posto del cuore.

Quest'anno, dopo le tristi vicende legate al Covid, ci siamo ritrovati, tutti insieme, nel nostro solito, riservato angolo di paese, sulla via della chiesetta della Madonna. Anziani, giovani e bambini (più di duecento) nel crepuscolo e fino a notte tarda, abbiamo potuto riassaporare il piacere dello stare insieme in compagnia.
Ci è stata servita, dai nostri stessi amici, in modo delizioso, un'ottima cena. Grazie a tutti. Ma quel che più conta è stato finalmente il poter stare di nuovo insieme, in tranquillità ed allegria. In verità non solo questo sono stati capaci di organizzare, con impegno e sacrificio i nostri compaesani del Borc di Sore! Ricordiamo tutti lo scorso Natale con il bellissimo albero e di recente la posa di una nuova pietra sulla "Placiute", nello stesso luogo dove molti di noi nel tempo si sono seduti, posata nel medesimo storico posto da cui qualcuno aveva rimosso la precedente.

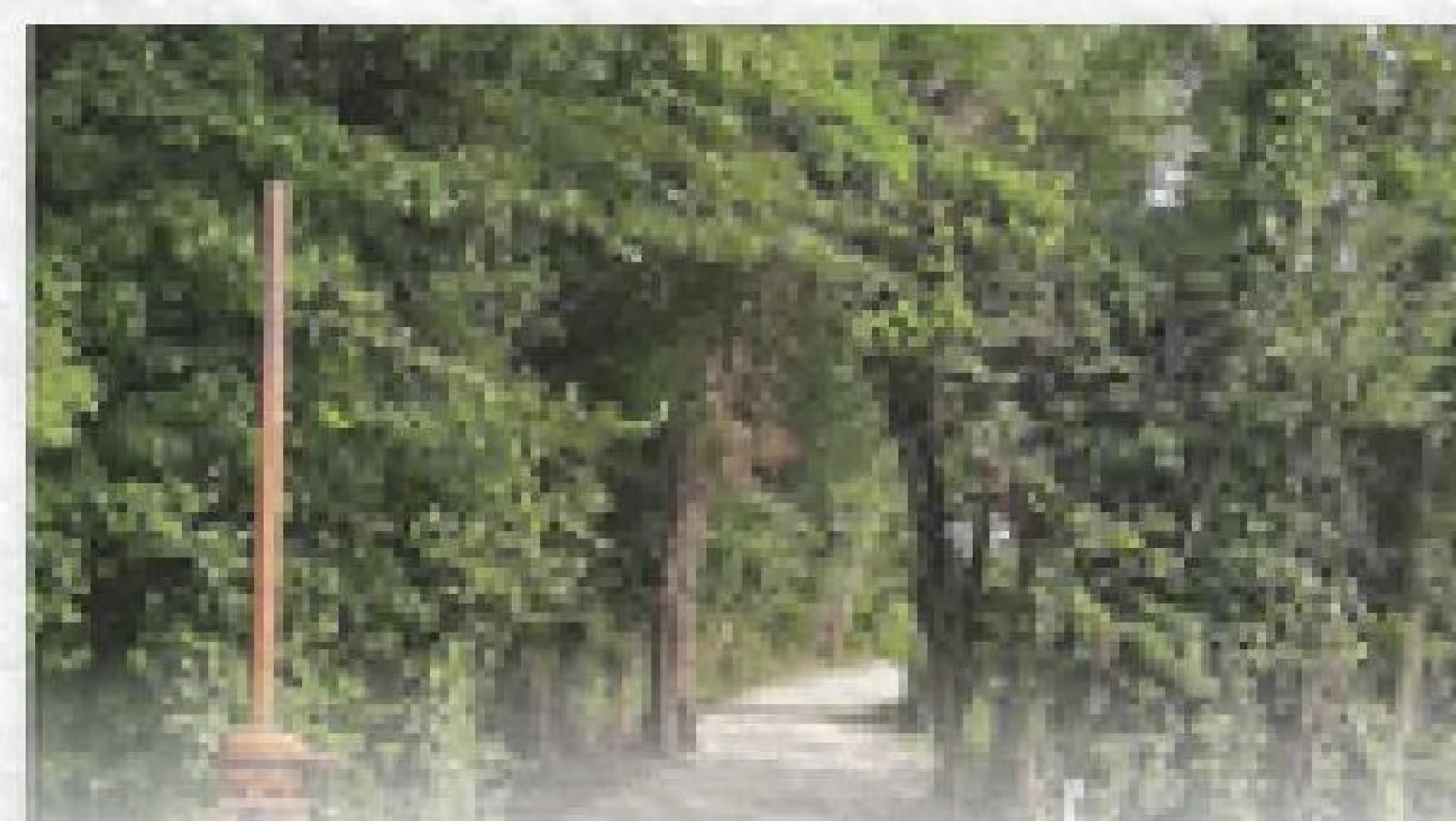
L.G.

Lestizza

Vie BERTIÙL in FIESTE

Ripartono le tradizioni.

Dopo la sosta dovuta alla pandemia, il gruppo organizzatore del "Borg di vie Bertiùl" a Villacaccia di Lestizza, ha ripreso la tradizione del pranzo comunitario con gli abitanti presenti e degli anni passati nella via. Domenica 18 giugno il simpatico gruppo si è riunito per il momento conviviale, dove purtroppo non tutti erano presenti. Durante i saluti, la promessa di ritrovarsi il prossimo anno è stata d'obbligo, con la speranza di poter ritrovare tutti i "borganti" assieme, anche quelli che, per motivi di memoria, non sono stati invitati.

Nicola Rossi

Rivignano

PISTA CICLABILE tra FLAMBRUZZO e RIVAROTTA

Continuano i lavori per connettere tutto il territorio comunale.

L'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Rivignano Teor, Massimo Tonizzo, informa che sono terminati i lavori di realizzazione della nuova pista ciclabile che da via Ariis a Driolassa in Comune di Rivignano Teor conduce fino al sottopasso dell'autostrada A4 a Rivarotta, passando per il nuovo ponte sullo Stella. La ciclabile e il ponte non sono ancora terminati, ma il tratto è già percorribile. Con questo ultimo tratto di ciclabile sono state collegate le due estremità del Comune, Flambruzzo e Rivarotta.

S.I.

PENSIONATI CISL in VISITA al BIOTOPO

Un momento per fare rete e confrontarsi sui Centri di ascolto.

Una camminata alle risorgive del fiume Stella per stare insieme e condividere le attività di volontariato ai Punti di Ascolto di Codroipo, Mortegliano, Palmanova, Rivignano, Latisana e altri centri della Bassa Friulana.
Sono molti i pensionati Cisl che, dopo una vita di lavoro e di impegno sindacale all'interno delle aziende, hanno deciso di dare tempo e mettere a disposizione la loro esperienza nei Centri di ascolto della Cisl. Per rinforzare questa rete solidale la Federazione Nazionale Pensionati-Cisl Udinese e Bassa Friulana ha organizzato venerdì 16 giugno una giornata culturale/ricreativa alle risorgive dello Stella, al mulino Braida, al Biotopo di Flambro e all'acquario dei pesci di acqua dolce di Ariis.
Al biotopo di Flambro e Mulino Braida (che abbiamo scoperto chiamarsi anche Mulin di Tilio) lo storico Mario Salvalaggio ha esposto con passione e competenza l'inquadramento geografico e storico della zona. Una lettura del territorio non solo storica, ma che ha riguardato la toponomastica, l'economia, le persone, la vita dei paesi. A seguire la visita guidata nei sentieri del Biotopo. Dopo il pranzo, la visita all'acquario dei pesci d'acqua di Ariis.
La Federazione dei Pensionati è da sempre impegnata nella tutela sia della popolazione anziana, sia delle famiglie e persone che sono in difficoltà, sempre più spesso bisogna ascoltare e non solo rappresentare. Lavorare per gli altri, rinvigorendo l'alleanza fra giustizia e solidarietà.
La Federazione Nazionale Pensionati Cisl, mette a disposizione una serie di servizi che spaziano dalla tutela previdenziale (il Patronato Inas), alle problematiche fiscali e abitative (le Caf), alla difesa dei consumatori (Adiconsum), al tempo libero ed alla formazione professionale.

Mario Passon

CONCERTI di INIZIO ESTATE

Due serate di musica in Villa Mangilli.

Grazie alla sempre generosa disponibilità di Fabio Mangilli e di sua moglie Elisa, la villa di Flumignano ha ospitato, in luglio, due giorni di musica che hanno reso ancora più magica la storica dimora del Marchese, doppio oro olimpico a Tokyo nel 1964.
Sabato 1 luglio, in collaborazione con l'Associazione culturale La Piste, ha avuto luogo l'annuale concerto del Gruppo d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal Maestro, nonché primo violino Guido Freschi, con musiche di Verdi, Grieg, Beethoven, Paganini, Strauss e altri ancora. Nel tardo pomeriggio del giorno successivo, invece, grazie alla collaborazione tra Amministrazione comunale e l'Associazione culturale Ziqqurat, si è esibita la North East Ska Jazz Orchestra, facendo ballare il pubblico presente, con musiche movimentate eseguite da musicisti di alto livello.
Due momenti culturali diversi tra loro che, alla stessa maniera, coinvolgendo e allietando le persone presenti, hanno dato il via agli eventi estivi di Talmassons.

L'Amministrazione comunale

CULTURA al CENTRO

Eventi per bambini e famiglie in occasione delle due feste paesane.

L'Amministrazione comunale, in occasione del Festival dello Sport di Flumignano e di Festinpiazza di Talmassons, ha deciso di contribuire ad arricchire i programmi delle due storiche manifestazioni con due date di cinema all'aperto dedicate ai bambini. Le proiezioni avranno luogo sabato 29 luglio, alle 21.00, nell'area festeggiamenti di Flumignano con il film di animazione "Strange World. Un mondo misterioso" e martedì 8 agosto, sempre alle 21.00, nel giardino interno della Biblioteca comunale, in via Roma 5 a Talmassons, con il film di animazione "Peter va sulla luna". In questa giornata, sempre in Biblioteca, alle 19.30 verrà inaugurata la mostra creativa "I bimbi e le stelle" a cura della Scuola dell'Infanzia "U. Caparini" e alle 20.30 sarà a disposizione per tutti il gelato delle stelle preparato dalle GeLatteria di Talmassons.
Questi due eventi danno seguito al 22 luglio, data in cui ha fatto tappa al Mulino Braida di Flambro il Cinemambulante, con una serata per famiglie durante la quale i partecipanti hanno potuto, prima di assistere alla proiezione di "Gigi la legge", percorrere i sentieri del suggestivo Biotopo di Flambro insieme ad una guida naturalistica e all'attore protagonista del film e degustare in compagnia un ottimo pic-nic.

L'Amministrazione comunale

FLUMIGNAN IN FIESTE

57° FESTIVAL DELLO SPORT
FLUMIGNANO

DAL 3 AL 7 AGOSTO 2023

3 AGOSTO

19.30 Apertura chioschi enogastronomici

21.30 Serata con **RADIO PITERPAN IMPATTO** con **DJ CARINZ** e **CHRIS VOICE**

4 AGOSTO

19.30 Apertura chioschi enogastronomici

21.30 Serata con il gruppo **"STEREOLIVE"** 100% Italiano

5 AGOSTO

19.30 Apertura chioschi enogastronomici

21.30 Serata musicale con i **"COLLEGIUM"**

22.00 Area giovani: serata musicale con i **"DANCEMANIA"**

6 AGOSTO

16.00 **VOLLEINSIEME** a cura della **ASD VOLLEY di Talmassons**

19.00 Apertura chioschi enogastronomici e aperitivo in musica con **DJ UFONE**

20.30 Serata musicale con **"MAURO E I BOOMERANG"**

22.00 Area giovani: serata con **ATOMIC DJ**

7 AGOSTO

19.30 Apertura chioschi enogastronomici

20.30 Gran finale con **"GIMMY E I RICORDI"**

21.30 Area giovani: serata di chiusura con **DJ BOSCO**

23.30 **TOMBOLISSIMA** montepremi di **€2000**

24.00 **SPETTACOLO PIROTECNICO**

specialità COSTA ALLA BRACE ~ fornitissimi chioschi ~ ricca PESCA DI BENEFICENZA ~ musica dal vivo ~ AREA GIOVANI

FLUMIGNANO: VIAGGIO FOTOGRAFICO nel NOVECENTO

100 anni di vita quotidiana.

Sabato 24 giugno l'Associazione Culturale e Ricreativa La Piste ha presentato il libro "Flumignano: viaggio fotografico nel Novecento", 66 immagini che raccontano 100 anni di vita di Flumignano.
Presenti il Sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton il vicesindaco Manuel Tinon, gli assessori Daniele De Paoli, Elena Ponte e Roberto Grassi, in una sala Cattarossi al completo.
"Un nuovo modo di essere comunità attraverso la cultura è lo spirito che anima l'Associazione Culturale e Ricreativa "La Piste" ha detto il Presidente Glauco Colautti nell'introdurre la serata "e con questo spirito abbiamo promosso e realizzato, con l'aiuto di tanti amici, questo libro. Le fotografie, le cartoline sono uno sguardo sulla realtà, ci fanno immaginare, ricordare, riflettere, dialogare, collegare eventi personale e collettivi, e queste che abbiamo scelto di pubblicare ci mostrano cent'anni di storia di Flumignano: i suoi cambiamenti sociali, economici, urbanistici, architettonici, religiosi, ambientali, culturali".
Alcuni giovani (Nicholas, Beatrice, Emma, Sebastiano, Lucia, Rosa) hanno realizzato, con l'aiuto della maestra Olga Cossaro, la presentazione del libro scegliendo e commentando alcune delle immagini contenute. Sono partiti dalla poesia di Olga Cossaro "Pais al è plui di un nom."
Flumignano non è solo un nome, Flumignano sono le persone tutti i nostri paesi sono le persone ... il loro fare, il loro operare ci consegnano la storia che i ragazzi ci hanno raccontato.
Il libro può essere richiesto all'Associazione La Piste, scrivendo a roberto.grassi@comune.talmassons.ud.it

Mario Passon

PAIS AL È PLUI DI UN NOM

Pais al è une persone
cjare, une muse amie
une bocje di ridi, une
buine compagnie
un biel acet
Pais al è sintisi a cjase.

Olga Cossaro

Nell'ORTO SINERGICO

Presentato il libro di Annetta Bertolini e Valentina Bott.

Al Mulino Braida di Flambro, l'Associazione "La Marculine" gestita da Ermanno, Pierina e tanti volontari, ha presentato il libro per bambini "Nell'Orto Sinergico", scritto da Annetta Bertolini, già insegnante nella Scuola dell'Infanzia di Teor, e illustrato da Valentina Bott, insegnante della Scuola Primaria di Rivignano Teor.
Si tratta di un modo divertente per insegnare ai bambini, e non solo, come ci si prenda cura di un orto speciale, che mette insieme fiori e piante sinergici ovvero che vanno d'accordo. Non come, per esempio, i pomodori e le patate, che, se messi vicini, si fanno i dispetti e litigano.
Un invito, quello di Annetta, a prendersi cura delle piante nell'orto, per conoscere e rispettare la meraviglia della vita. Perché chi fa e si prende cura di un orto è un po' scienziato e protegge la terra.
Per rendere più accattivante il messaggio, Annetta si è avvalsa di due personaggi giapponesi, Emilia e Masanobu, i protagonisti del libro.
Alla presentazione è intervenuto il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, che ha avuto parole di plauso per la valenza educativa del libro. I proventi delle offerte saranno devoluti alla missione dei padri di Betania a Goro, in Etiopia, che accolgono bambini in situazione di difficoltà, materiale e familiare.
Il libro sarà presentato in Sala Abaco a Codroipo lunedì 31 luglio, alle ore 20.30 con ingresso libero.

Pierina Gallina

PIANO TRIENNALE delle OPERE PUBBLICHE

Un lungo elenco di ciò che, a tutt'oggi, non è stato fatto.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento previsto dalla legge con cui l'Amministrazione comunale individua i grandi interventi e le opere che andranno ad incidere strategicamente sul territorio comunale (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.).
Il documento, che può essere nel tempo integrato, viene presentato dal Sindaco e dalla Giunta, approvato dal Consiglio comunale e dovrebbe indicare i tempi e le risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio specificato. Inserire un'opera e non realizzarla nel periodo all'attenzione, indica evidenti carenze programmatiche e realizzative da parte degli amministratori responsabili, mette a rischio la realizzazione di un'opera che era evidentemente ritenuta necessaria, visto l'inserimento della stessa nel documento, oppure blocca risorse pubbliche che avrebbero potuto in origine essere veicolate verso più fruttuosi ed efficaci progetti d'intervento. La non realizzazione di un'opera pubblica ritenuta strategica, tanto da essere inserita nel programma triennale, dovrebbe essere vissuta come una sconfitta da parte di chi detiene le responsabilità amministrative di proposta ed esecuzione della stessa e tale insuccesso dovrebbe, di norma, essere giustificato da ampie e condivisibili ragioni di forza maggiore. Se poi tale opera pubblica da anni ed anni viene proposta e riproposta nei vari Programmi triennali che si succedono senza trovare, non dico conclusione, ma nemmeno lontanamente l'inizio della stessa, con l'infissione del primo chiodo o con lo spostamento della prima badilata di terra e senza che tutto questo trovi, da chi di dovere, il minimo sforzo giustificativo.
Tutto ciò chiaramente non può che dare il segno di qualcosa che certamente non funziona. Il Programma triennale delle opere pubbliche del Comune di Varmo è purtroppo pieno di opere con le caratteristiche sopra citate. Tra le altre, che avremo modo di analizzare nel dettaglio, ce n'è una che si intitola "Ristrutturazione ed ampliamento di Villa Giacomini ed ex scuole elementari ad uso social-culturale"; un'opera che è stata persino oggetto anni fa di una gara nazionale di idee progettuali, vinta da un professionista di fuori regione. Un'opera dal valore sicuramente strategico in un Comune, come Varmo, dalle grandi potenzialità attrattive visto il patrimonio di tradizioni storico-culturali, ma che manca di un luogo pubblico appositamente strutturato ed idoneo sia per i possibili grandi eventi, che per le ordinarie e straordinarie valenti attività sociali di gruppi ed associazioni. Fino ad ora, anche per questo progetto, solo annunci nemmeno troppo convinti ed inesorabili rinvii. Rimaniamo dell'idea, più volte espressa in tutte le sedi, che non è quello che serve a Varmo, soprattutto in questo particolare frangente storico.

Massimo Della Siega
Capogruppo
Viviamo Varmo Comunità

COLLABORAZIONE e SIMPATIA

La scomparsa di Ennio Mauro.

La recente scomparsa di Ennio Mauro, persona particolarmente impegnata nella vita sociale di Varmo, ha suscitato grande cordoglio.
61 anni, sposato con Patrizia Battilana e padre del figlio Lorenzo, dopo anni di attività commerciale ha lavorato da dipendente in una ditta privata, senza mai smettere di dedicarsi con lealtà e competenza all'impegno pubblico e di volontariato, riscuotendo l'apprezzamento non solo di quanti hanno collaborato con lui ma anche e soprattutto della comunità al servizio della quale si è messo a disposizione così tante volte.
Segretario e cassiere della Società Polisportiva Varmo e aderente alla locale Associazione dell'Aeronautica. Assiduo lettore, si è inoltre sempre interessato alla politica scegliendo, con coerenza e passione, la sua collocazione.
Purtroppo da anni soffriva di una grave malattia, affrontata con grande coraggio e dignità, grazie anche all'aiuto discreto e instancabile di Patrizia e Lorenzo, della cara mamma Uga, della sorella Melania e di tutti gli altri famigliari.
Il suo ricordo di uomo aperto e collaborativo, il suo sorriso e l'innata simpatia resteranno sempre vivi tra gli amici e i cittadini di Varmo. Ed io sono orgoglioso di essere tra questi.

Angelo Spagnol

CRITICHE INFONDATE

Il punto di vista dell'Amministrazione comunale.

Il gruppo consiliare "Viviamo Varmo Comunità" attraverso le pagine del mensile "il ponte" ha sollecitato e criticato il Sindaco e la Giunta su alcuni temi quali il dissesto idrico geologico del territorio comunale, la chiusura di via Villa a Roveredo e il Bilancio preventivo 2023-2025 (prima ancora che venisse approvato in aula).

Il piano di risanamento territoriale è stato messo in atto partendo dalla sistemazione della chiavica di Canussio con pulizia e ripristino del fossato e dei portelloni e con previsione di manutenzione periodica annuale proprio al fine di evitare esondazioni, nonché il ripristino e la pulizia dei canali di via Melar a Canussio, di via Belvedere a Roveredo, di via Due Platani e Via Sergio Maldini a Santa Marizza e di Via Tagliamento, Via Nasine e Via Bassate a Varmo. Gli interventi di cui sopra hanno consentito di porre soluzione alle criticità che da diversi anni interessavano le aree delle frazioni citate e che avevano a determinare non solo l'allagamento delle strade, ma anche dei terreni e delle abitazioni limitrofe. Ulteriori opere saranno effettuate nella frazione di Romans a cui si aggiunge l'attuazione di un piano annuale di manutenzione delle strade sterrate di tutte le frazioni comunali, già oggetto di un primo intervento entro il mese di luglio, nonché la pulizia, in autunno post defogliazione, di tutte le caditoie di strade e marciapiedi comunali. Chiudendo questo paragrafo si porta a conoscenza che l'amministrazione, per garantire la continuità dell'attività di ripristino di fossati e canali già avviata, ha provveduto all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature che consentiranno alle maestranze di poter operare con maggior efficienza e autonomia nella pulizia e gestione del territorio.

Per quanto concerne la chiusura di Via Villa a Roveredo, il Sindaco ha scritto una lettera a tutti i cittadini della frazione, spiegando in sintesi tutto l'iter burocratico seguito, in particolare, dapprima l'approvazione del bilancio pluriennale e successivamente l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo e l'affidamento dei lavori con la conclusione prevista per fine 2023. È giusto evidenziare come l'Amministrazione si sostituisca al proprietario inadempiente ed eseguirà lavori per una cifra pari a 41 mila euro circa, soldi di tutti noi cittadini di Varmo.

Ultimo argomento è quello del bilancio preventivo 2023-2025 ed il bilancio consuntivo per l'anno 2022. Spiace prendere atto che quanto discusso in Consiglio e - in particolare - durante le Commissioni (richieste proprio dalla stessa minoranza, a cui molto spesso non vi è partecipazione e confronto attivo) non vengano prese in considerazione. Il "mero strumento ragionieristico" richiamato, redatto dagli uffici e coordinato da Sindaco e Giunta, è un lavoro che non si limita a snocciolare numeri, bensì assicurare il regolare funzionamento dell'ente, con la supervisione delle figure preposte e coinvolte. La conoscenza della materia fa sì che gli strumenti siano utilizzati in maniera corretta e la procedura sia agevole (si pensi ad esempio all'utilizzo dell'avanzo libero, non proponibile a copertura di spese correnti). L'inerzia richiamata non può essere condivisa: usciamo da due anni e mezzo di vicissitudini che hanno messo a dura prova qualsiasi realtà Comunale, questo non a giustificazione, bensì a presa d'atto di uscite impreviste, servizi da integrare e da fornire, richieste in aumento da parte dei cittadini, aumenti spropositati dei costi dei materiali. Le entrate
invariate su questi ultimi bilanci significano nessun aumento a carico dei nostri concittadini. La chiusura degli uffici comunali in alcune giornate non rappresenta un disservizio, ma un modo per permettere ai nostri funzionari di lavorare in maniera continuativa e senza interruzioni (vista, peraltro, la segnalazione resa nota).

Appare di tutta evidenza, dunque, a dispetto delle censure opportunistiche formulate dalla minoranza, che il Sindaco e la Giunta hanno a cuore tutte le problematiche dei vari concittadini e tutta la squadra si sta impegnando anche per attenzionare costantemente i maggiori livelli regionali ed istituzionali sulle tematiche esposte qui sopra.

L'Amministrazione comunale

Sport

TORNEO INTERNAZIONALE di MINIRUGBY

Un'altra giornata di festa per il rugby nostrano.

Dopo il successo della manifestazione "Tagghiamo la scuola", svoltasi nel parco di Villa Manin a fine aprile con la partecipazione di oltre un migliaio di alunni da tutta la regione, a giugno al Campo Sportivo di Codroipo si è tenuto l'8° Torneo Internazionale Cittàdi Codroipodi mini rugby.

Atleti fino a13 anni sono arrivati da tutta la regione e anche dall'estero (Croazia, Bosnia Erzegovina) per incontrarsi sui vari campi allestiti per un'iniziativa di sport etico, appassionato e rispettoso.

L'evento è stato organizzato dall'Asd OverBugLine Rugby di Codroipo ed era presente in qualità di arbitro anche il neo-campione italiano di rugby Stefano Sironi che milita nel Rovigo che ha appena vinto lo scudetto ed è figlio proprio di Susan Greggio e Riccardo Sironi, fondatori e animi dell'OverBugLine (cfr intervista nella rubrica "Il Personaggio").

S.I.

VILLA MANIN POLE VAULT

La terza edizione del salto con l'asta si terrà il 26 agosto nella dimora dogale a Passariano.

La manifestazione organizzata dall'Asd Atletica 2000 darà il via al progetto "Vola alto con lo Sport" voluto dal Coni Fvg e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed avente lo scopo di metter in luce i valori che lo sport può esprimere nella crescita dei giovani. L'evento è inserito nel calendario internazionale della World Athletics e nel circuito europeo dell'Eap - European Athletics Promotion. L'idea è quella di unire una delle discipline più spettacolari dell'atletica leggera con il contesto della Villa Manin trasformando la Villa stessa nella protagonista del gesto atletico.
Due ali di pubblico, ai lati della pedana, seguono l'evolversi della gara che, poco alla volta si porta a misure sempre maggiori. Con questo progetto abbiamo pensato di poter trasformare, per un giorno, la dimora dogale in uno stadio per l'atletica.
Un evento del genere, se ben modulato, è sicuramente attrattivo non solo per gli appassionati di atletica leggera, ma anche per lo spettatore comune perché l'obiettivo è portare il gesto artistico, compiuto dal corpo umano, all'interno di un luogo d'arte.
Tra le delegazioni presenti possiamo annoverare quella Ucraina, proveniente da Odessa, frutto di un'intensa e importante collaborazione con un gruppo di atleti che vuole credere allo sport come mezzo di pace, un'altra delegazione presente sarà quella della compagine spagnolo-catalana. Ormai consolidata la presenza di atleti sloveni e croati nonché dei nostri provenienti da quasi tutte le regioni della penisola.
La manifestazione agonistica con gli atleti Top prevista per le ore 19.30 sarà preceduta da altri eventi. 15.00: inizio gara 1, partendo dalle misure più basse che via via vanno a crescere, e apertura chioschi. 17.00: gara 2, con gli atleti con personali tra i 3 e 4 metri 17.30: JUST JUMP Il salto con l'asta per tutti: salto con l'asta per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni 19.30: TOP 5 riservata agli iscritti con le 5 migliori misure saltate nella stagione 2023
Ringraziamo l'ERPAC per la disponibilità dimostrata in questi anni aiutandoci nella gestione dell'evento. La festa non potrebbe dirsi tale e completa se non ci fossero anche i chioschi. In collaborazione con le pro loco locali verrà organizzata una festa di fine estate con la possibilità di assaggiare i prodotti della nostra terra. Dall'internazionale al locale, così questa manifestazione vuole distinguersi proponendo eccellenze negli abiti sportivo, artistico e culinario!

Asd Atletica 2000

TANTO BASKET tra SUMMERCAMP e NUOVA STAGIONE

Grande successo per l'edizione 2023 del Summer Minibasket Camp estivo della Pallacanestro Codroipese.

Sono state due settimane esplosive all'insegna del gioco e del divertimento, con animatori-allenatori in grado di divertire, far divertire e divertirsi con la pallacanestro. Teniamo a ringraziare tutti coloro i quali hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa. Citiamo tra questi Enrico Sant (Responsabile allenatori e attività), Luca, Emanuele, Claudia, Alessia e Luigino. Fondamentale l'affiancamento dei nostri under Edoardo Picogna, Edoardo Paron, Samuel Masotti e dei tanti altri ragazzi del nostro settore giovanile.
Il più grande ringraziamento però è per Francesco Moro (co-responsabile del Minibasket) che ha organizzato, pianificato e gestito tutto il Summer Camp assieme alle instancabili collaboratrici Carol, Marilena, Germana e Marzia.
L'Adp Codroipese, con la nuova compagine di consiglieri e Direttore Sportivo, con il Summer Minibasket Camp estivo ha dato inizio ad un nuovo ciclo societario, promuovendo fin da subito altre iniziative tra cui i ritiri prestagionali a Piancavallo e Claut, gli Open Day di settembre aperti a chiunque voglia provare a giocare a questo splendido sport e in autunno percorsi di psicomotricità per i più piccoli a pacchetti di 12 lezioni.
Questo solo l'inizio perché lo staff tecnico, tra riconferme e nuovi arrivi, sarà il fiore all'occhiello del nuovo progetto societario.
Matteo Praticò, un percorso che passa dai settori giovanili elite fino alla serie "A" per poi condurre una stagione in serie "B", sarà il nuovo Ct della Adp Codroipese. Al suo fianco Daniele Marchettini anch'egli con un cv di tutto rispetto, settori giovanili Eccellenza, serie C. David Gaspardo, per sei stagioni giocatore in Adp e adesso allenatore nel settore giovanile. Tra i riconfermati Andrea Donati, Enrico Sant, Luca Donati, Emanuele Petruzzelli e Claudia Guardavaccaro.
Basket L'Overs, questo sarà il nome del nuovo gruppo di cestisti che solcherà il parquet in Adp Codroipese nel prossimo autunno, un gruppo di ex giocatori Adp e appassionati che si ritroveranno per allenarsi e divertirsi!
Buon basket a tutti.

Adp Codroipese

PRIMO CARNERA

Campion dal mont ta la boxe e ta la gjenerositât.

Imprin dal secul XX; il Friûl al è ancjemò une regjon margjinâl, emargjinade rispiet al rest d'Italie. Dome ta la Basse, cun cantîrs e il puart di Triest alc si è mot a nivel industriâl. Pal rest, une agriculture ferme cun condizions cetant griviis: mezadriis in grant part a scjafoiavin cualsisei pussibilitât di cressite: miserie e ancjemò miserie. In chest contest al è facil pensâ di scugnî partî e al jere capitât a cetantis fameis furlanis.
Primo Carnera al jere nassût tal 1906 intune famee di Secuals cetant puare. Il pari emigrât mosaicist-terazîr in Gjermanie e la mari a cjase cun trê fîs di tirâ sù: Primo, Secondo e Severino. Al jere stât costret a bandonâ la scuele (IV elementâr) par un lavôr cualsisei e puartâ cjase un franc, intant che il pari al jere partît par la Guere. Nol bastave e al veve acetât intal 1922 di emigrâ in France li di so barbe a lavorâ tant che garzon marangon. Il probleme al jere che Primo al veve simpri fam: al jere alt in chest periodi scuasit 2 metros e al pesave 120 chilos, ma al è di pensâ che cuant ch al jere nassût al pesave ator dai 8 chilos! Al veve cjatât ocasion di fâ cualchi franc in plui prestantsi tant che "fenomeno di circo". Al veve vude la furtune che lu ves vualmât un alenadôr di boxe che lu veve po un pôc sgresât e puartât a Parigji dulà ch al veve debutât come professionist ai 12 di Setembar dal 1928 cuntune vitorie par Ko ta la seconde riprese! Al veve tacât cussì une schirie di vitoriis, cualchi volte "comedadis" puartant bêçs che Primo no ndi veve mai jodûts tancj, ma che par la sô inesperience e buine fede a jerin finîts ta lis sachetis di procuradôrs che i fasevin jodi, miôr stralusi, un avignî brilant in Americhe. O sin tal imprin dal 1930, cussì al jere partît. Achì i vevin preparât cuntune campagne publicitarie spetacolâr, sponsorizade di personagjos dongje da la mafie, une schirie di incuintris.
La sô innomine zaromai lu anticipave dapardut dulà ch al lave tant che un cronist i veve dât un sorenon altisonant, the ambling alp, la mont ch e cjamine! Si bateve di ca e di là da la Grande Aghe fintremai che lu vevin calcolât pront par lis grandis disfidis. Al veve vinçût ducj i prins 23 incuintris ch al veve fat e 16 di chescj par Ko dentri dal secont round. Al jere rivât il so moment. Ai 29 di Jugn dal 1933 si veve cjatât devant Jack Sharkey di Boston (in realtât Josef Zukauskas, lituan) al Madison Square Garden Bowl di New York: Primo al veve segnât sul decimâl 118 chilos e Sharkney 91 e lu veve batût par Ko ta la seste riprese: Campion dal mont dai pês massims, un furlan su la cime plui alte dal pugjilât! 90 agns indaûr! Di chi e jere tacade par lui une vite gnove cun celebritât e tancj bêçs. Un biel sturniment par l'emigrant rivât da la miserie di un paisut da lis culinis furlanis.
Lungje e je la schirie di combatiments, lungje la schirie dai films che po al veve zirât pal cine (Il colosso d'argilla, L'idolo delle donne, Erole e la regina di Lidia) Osanât e doprât dal fassisim tant che il Minculpop (Ministeri da la culture popolâr) al veve ordenât a la stampe di non dire che Carnera è friulano, ma di ricordare soltanto che è italiano". Fassisim ch'al veve volût rapresentâlu in sculture suntune gulie dal Domo di Milan. Par Primo però la boxe e jere deventade pesant e al veve decidût di dedicâsi a la lote libare; o sin tal 1946. Cetancj a son stâts i siei incuintris, lis sconfitis e lis vitoriis fin a deventâ ancje in chest sport Campion dal mont par la Wwa (World Wrestling Association) tal 1956 in tag team (doi cuintri doi). L'ultin so incuintri al jere stât ai 25 di Otobar dal 1963, al veve 56 agns!
Dopo un pôc al jere tornât a cjase, a Secuals ta la sô vile che si jere fat cui prins bêçs in Americhe a gjoldisi in famee un ripôs meretât. Ma une malatie che lu veve cjapât no i veve dât recuie e il gigante buono al murî tal so Friûl ai 29 di Jugn dal 1967, tal 34im aniversari da la concuiste dal so titul mondiâl dai pês massims.
Al veve vût cetant dal sport, ma al varès podût vê cetant di plui se nol fos stât contornât di profitadôrs, di male vite che lui nol jere di chê paste. La sô divignince, la sô etnogjenesi familiâr no contemplavin tai rapuarts umans la furbetât, il dopli zûc, la malafede. Si ricuardarà il lustri ch'al à lassât al Friûl par la sô gjenerositât e la sô umanitât.

Gotart Mitri

PERAULE di VITE: CUI CH'AL VARÀ DÂT

"Cui ch'al varà dât di bevi ancje dome une tace di aghe frescje a un di chescj piçui parcè ch'al è un dissepul, in veretât jo us dîs: nol pierdarà il so compens"(Mt 10,42)

L'evangelist Matteo al è un scrivan cristian unevore istruît; al cognòs par ben lis promessis dal Dio di Israêl e par lui lis peraulis e lis azions di Gjesù a son il lôr compiment. Par chest, intal so Vangeli al presente chest insegnament inte forme di cinc grancj discors, come gnûf Mosè.
Cheste Peraule di vite e siere il "discors missionari, ch'al scomence cun l'elezion dai dodis apuestui e al pant lis esigencis de predicazion: lis incomprensions e lis persecuzions ch'a incuintraran a domandin une testemoneance crodibile, ancje mediant sieltis radicâls.
Ma al è ancje alc di plui: Gjesù al disvele che l'inviâ i dissepui al à la sô radîs inte mission che lui stes al à ricevût dal Pari. Une convinzion za vive intal Antîc Testament: intal inviât di Dio al è Dio stes che si fâs presint, che si impegne. Al è duncje l'amôr stes di Dio che, mediant la testemoneance di Gjesù e di chei che Gjesù al mande, al rive a ogni persone.

"Cui ch'al varà dât di bevi ancje dome une tace di aghe frescje a un di chescj piçui parcè ch'al è un dissepul, in veretât jo us dîs: nol pierdarà il so compens"

In sore plui a la mission particolâr di cualchidun: i apuestui, i pastôrs, i profetis.... Gjesù al dîs che ogni cristian al pues jessi so dissepul, al stes timp destinatari e puartadôr de mission. E, tant che dissepui, ducj nô, ancje se "piçui", in aparince cence cualitât o titui speciâi, o podìn testemoneâ la vicinance di Dio. E je l'intere comunitât cristiane a jessi inviade a l'umanitât dal Pari di ducj.
Ducj o vin ricevût atenzion, cure, perdon, fiducie dal nestri Dio mediant i fradis; ducj o podìn dâ alc a chei altris, far fâur sperimentâ la tenerece dal Pari, come ch'al à fat Gjesù intal timp de sô mission. E je in cheste radîs, intal Pari, la garanzie che lis "piçulis robis" a puedin gambiâ il mont. Ancje dome cuntune tace di aghe frescje.
"Non conte se o podìn dâ tant o pôc. L'impuartant al è "cemût" ch'o donìn, trop amôr ch'o metìn ancje intune piçule atenzion viers chei altris. Cualche volte al baste ufrî une tace di aghe, une tace di aghe "frescje" (....), une robe semplice e grande ai vôi di Dio se dade intal so non, venastâj par amôr. (...)
La Peraule di vite di chest mês a podarà judânus a riscuviergi il valôr di ogni nestre azion: dai lavôrs di cjase o dai cjamps o des oficinis, al disbrigâ lis pratichis in ufici, ai compits di scuele, a lis responsabilitâts civilis, politichis e religjosis. Dut al pues trasformâsi intun servizi atent e premurôs."

Letizia Magri
(traduzion di Franca Mainardis)

PICCOLI GESTI QUOTIDIANI

Aiutare gli altri non è poi così scontato.

Avete presente la scena del film "Lo Squalo" in cui tutti i bagnanti corrono via dall'acqua calpestandosi tra loro o rimanendo immobili a guardare dalla riva della spiaggia chi resta indietro?
Quanti di voi in quel momento hanno pensato almeno una volta "se fossi stato lì avrei di certo aiutato"?
Oppure, quanti guardando esperimenti sociali su Internet in cui degli attori creano apposite situazioni per testare la reazione della gente, si sono meravigliati di chi si trova davanti ad uno scenario in cui potrebbero aiutare ed invece non lo fanno?
Esatto, tutti in prima linea...a parole...
Nella vita reale la gente fa sempre la scelta giusta?
C'è davvero umanità anche nei piccoli gesti quotidiani d'aiuto?
Qualche esempio?
In un condominio magari, se vediamo qualcuno salire le scale con delle borse, e non c'è nessuno per aiutarlo, cosa costerebbe chiedere anche solo per cortesia se ha bisogno di una mano?
Oppure se al supermercato vediamo una commessa intenta a riporre degli oggetti in uno scaffale, e magari ne cade uno, cosa costerebbe raccogliere quell'oggetto per lei?
Quanta soddisfazione c'è nel guardare il viso di chi accenna un piccolo sorriso di gratitudine nei nostri confronti?
Invece in quanti passano davanti magari sbuffando?
A tal proposito, ho scelto questo tema proprio per collegarmi ad un episodio a cui ho assistito tempo fa.
Potrei trovare un'infinità di esempi simili, forse questo è basico, anche perché non denota forse nessuna nota di scalpore, essendo abituati all'indifferenza generale.
Tempo fa ero con una mia amica ad attendere il treno in una stazione qui in regione, poco dopo, una signora ed una ragazza presumibilmente madre e figlia con un passeggino e delle borse, entrano dal lato di fronte dopo aver svolto la scalinata.
Dopo la scalinata trasportando il bambino in braccio e il passeggino a mano assieme alle borse, lo step successivo era la salita.
Lì è partita una gara di sguardi per capire chi si sarebbe offerto di aiutarle.
In quei secondi abbiamo visto tutte quelle persone sedute comodamente al bar con in mano un bicchiere e nell'altra una sigaretta o un telefono, a guardare totalmente impassibili quelle due donne che, calcolando anche il caldo non indifferente, hanno dovuto fare parte della salita da sole.
Dopo poco abbiamo capito che nessuno si sarebbe alzato e per un senso di umanità ci siamo recate dalle due donne per offrire il nostro aiuto... 2 persone su un bar pieno.
Cosa costava alzarsi un secondo?
Sia chiaro, io ritengo proprio a prescindere che in questo tipo di situazione si debba aiutare.
Oltre al fatto abbastanza assurdo di non avere una rampa/scivolo di salita/discesa per chi magari non ha la possibilità di camminare, ma se al posto della ragazza ci fosse stato qualcuno sulla sedia a rotelle?
È davvero più importante un telefono?
Valori come la cavalleria e l'altruismo si vedono solo nei film?
Non si fa la morale a nessuno, ma a volte piuttosto che l'indifferenza proviamo a scegliere la gentilezza, non costa nulla.
Perché non si presta attenzione a questi momenti?
A volte magari si è presi dal fatto di conteggiare la gratitudine in cose materiali.
Certo, magari non tutti apprezzano la sottile arte del compiere un gesto senza una ricompensa, forse appunto perché si è talmente adagiati sull'idea che per forza si debba ricevere in cambio, che si tralascia il fatto che ciò possa essere davvero un gesto senza malizia.
"Non chiedete cosa può fare il vostro paese per voi... chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese".
A piccoli gesti si può cambiarlo.

Linda Tubaro

L'ESTATE

Nel breve tratto è luce
con le sue fiaccole accese e il rosa
più generoso del cielo.
L'occhio perde il limite e spighe oltre
il nitidissimo giorno.
Le perlate ombre raccolgono l'incendio
e l'aria diviene fuoco.
Non è tempo di serrare la mano,
il palmo aperto riceve più sole e
le lacrime del cielo hanno cessato
il loro canto sopra le verdi disordinate
pesanti chiome dei tigli.
È l'estate.
Colma del frinire inesausto dei grilli e le api
generose sostano ovunque a benedire i loro fiori,
non è il tempo del digiuno
dai rami carichi e dai cespugli spinosi ogni
pianta nella sua sacra opulenza
sparge il suo dono.
È nuovo miscuglio. Dolcissime sfumature
perdono tenerezza tra le alture.
È la notte nuova placida, rumorosa di stelle, chiara
illuminata da nuovo sole.

Loretta Baccan

il grande Punto Verde

LAVANDERIA LAVASECCO

Lavanderia ecologica con vasta fornitura di detersivi professionali. Usiamo prodotti ecologici, ipoallergenici e superconcentrati

LAVAGGIO ABITI DA SPOSA
LAVAGGIO BIANCHERIA PER RISTORANTI, ALBERGHI E COMUNITÀ
LAVAGGIO TENDE DA SOLE, MATERASSI, SCARPE, BORSE E PELLE DI TUTTI I TIPI
A DISPOSIZIONE LA RAMMENDATRICE E SERVIZI DI SARTORIA E MAGLIAIA

CAMICIA COTONE		€ 2,20
CAMICETTA SETA		€ 5,00
CAMICIA SOLO STIRO		€ 1,70
CAPPOTTO E SOPRABITO		€ 11,00
CRAVATTE E FOULARD		€ 2,00 e 3,00
GIACCA		€ 5,80
GIACCONE IMBOTTITO		€ 10,00
GILET		€ 3,70
GIUBBINO LUNGO PIUMA		€ 11,00
GONNA LISCIA	da	€ 4,70
GONNA A PIEGHE		€ 5,00
MAGLIA PULLOVER	da	€ 3,60
PANTALONE		€ 4,80
PELLICCE ECOLOGICHE		€ 12,00
SPOLVERINO	da	€ 7,00
VESTITO DONNA	da	€ 6,00 a 7,00
BIANCHERIA		al Kg

ABITI SPOSA		su preventivo
CAPI IN PELLE	da	€ 25,00 a 60,00
COPERTE, COPRILETTI 1 PIAZZA		€ 8,00
COPERTE, COPRILETTI 2 PIAZZE		€ 10,00
COPERTE MERINOS 1 PIAZZA		€ 20,00
COPERTE MERINOS 2 PIAZZE		€ 25,00
TRAPUNTA SINTETICA 1 PIAZZA		€ 12,00
TRAPUNTA SINTETICA 2 PIAZZE		€ 14,00
PIUMONE NATURALE 1 PIAZZA		€ 15,00
PIUMONE NATURALE 2 PIAZZE		€ 17,00
TENDAGGI	da	€ 5,00
TAPPETI		€ 4,50 al ml
TAPPETI CON RIFACIMENTO DELLE FRANGE E INTELAIATURA		su preventivo
COPRIDIVANI		su preventivo
STIRATURA		su preventivo

IN QUESTA STRUTTURA SANIFICHIAMO TUTTI I TESSUTI CON CHRIOX 5 CON CERTIFICAZIONE

CHRIOX 5

Presidio Medico Chirurgico Registrazione n° 19882 del Ministero della salute

CHRISTEYNS

Punto Verde
Via Circonvallazione Sud, 54/A **CODROIPO**

Lunedì - Venerdì 8 - 13 / 15 - 19.30
Sabato 8 - 13

TELEFONO
328 74 51 016

Pro Flaibano

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

4/5/6/7-12/13/14/15 AGOSTO 2023

...a tutto frico

con il Patrocinio Comune di Flaibano

Unione Nazionale Pro Loco

ecofesta

Consorzio fra le Pro Loco della Comunità Collinare del Friuli

Venerdì 4 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.30 LIVE SOUND 2023 *con i* **PLAYA DESNUDA LIVE**

Sabato 5 agosto

ore 18.00 esibizione di mini modelli radiocomandati con l'Ass. 4wD auto camion escavatori

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **ROGER LA VOCE DEL SOLE**

ore 21.30 IN BIRRERIA musica con **DJ EVAN**

Domenica 6 agosto

ore 14.00 premiazioni gara ciclistica 3ª Coppa DS *ASD Pedale Flaibanese*

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 18.00 dimostrazione equestre, possibilità di passeggiate a cavallo, spettacolo con allievi con l'ASD Merida Performance Horses

ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **DANIELA NESPOLO**

Lunedì 7 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 20.00 IN BIRRERIA presentazione squadre di calcio 2023/24 RIVE D'ARCANO FLAIBANO

ore 21.30 **MEGA DISCOTECA con RADIO PITERPAN IMPATTO** *con* **DJ MAXWELL** *e* **ANDREA FERRARA**

600 mq di pista al coperto con bar!

Radio PITERPAN IMPATTO

Sabato 12 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.30 ***Cabaret sotto le stelle 2023*** con

ANDREA PARIS *Prestigiattore, mentalista e comico vincitore di TU SI QUE VALES*

MARCO MARZOCCA *Comico e attore da ZELIG*

ingresso gratuito – visione anche su maxischermo
lo spettacolo avrà luogo anche in caso di pioggia

a seguire musica con **DJ WILLIAM**

Cabaret SOTTO LE STELLE

Domenica 13 agosto

ore 11.00 ***Santa Messa*** *accompagnata dalla* ***Chorale municipale Sängerfreed Bettembourg***

ore 17.00 storica ***processione con la statua di Santa Filomena*** accompagnata dalla Filarmonica ***Linda*** di Nogaredo di Prato

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 18.30 ANIMAZIONE PER BAMBINI con la compagnia ***MARAVEE ANIMAZIONE***

ore 21.00 orchestra spettacolo **STEFANIA MARCHESI**

ore 21.30 IN BIRRERIA musica con **DJ MICHELE PATATTI**

Lunedì 14 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **LADY D BAND**

ore 21.30 IN BIRRERIA musica con **DJ WILLIAM**

ore 24.00 SPETTACOLO PIROTECNICO ***aspettando Ferragosto***

Martedì 15 agosto

ore 18.30 ANIMAZIONE PER BAMBINI con la compagnia ***MARAVEE ANIMAZIONE***

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 gran finale e ballo in pista con l'orchestra **SORRISO**

5/6/13 AGOSTO STAND "Sapori delle nostre terre" esposizione di prodotti tipici del nostro territorio

15 AGOSTO STAND "Flaibano inMostra" esposizione artistica-artigianale

ORDINA ONLINE

EVITA LA CODA IN CASSA! ORDINA ONLINE SU WWW.PROFLAIBANO.IT